158

Numero della proposta

158

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867

Proposta di Legge presentata nella tornata del 4. febb. 1868.

dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Relatore Sacconi

Approvata nella tornata del 21. Maggio 1868.

N° 158

SESSIONE 1867

PRIMA DELLA X^a LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato alla Camera dal ministro per le finanze

(CAMBRAY-DIGNY)

nella tornata del 4 febbraio 1868

Unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 11 febbraio 1868.

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1	Martelli Orlando	**Uff. 6**	Cancellieri
„ 2	Alippi	**„ 7**	Puccioni
„ 3	Pistoja	**„ 8**	Sebastiani
„ 4	Salvagnoli	**„ 9**	Coppa Zuccari
„ 5	Peratoner		

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Salvagnoli

Segretario Cancellieri

Relatore Puccioni

PRESENTATA LA RELAZIONE

il 20 Aprile 1868

Approvata la Legge nella tornata del 21 Maggio 1868

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore	12 Merid.	del	6 Marzo (Venerdì)	nel Gabinetto 1°
Alle ore	2 pomeridiane	del	8 detto (Domenica)	nel Gabinetto 1°
Alle ore	11 a. m.	del	9 detto (Lunedì)	nel Detto 1°
Alle ore	11 a. m.	del	10 detto (Martedì)	nel Detto 1°
Alle ore	12 ½	del	13 detto (Venerdì)	nel Detto 1°
Alle ore	9 ½ ant.	del	18 Marzo	nel Detto 1°
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, **che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.**

DOCUMENTI comunicati alla Commissione.

DATA	OGGETTO	INDICAZIONE del Commissario che ritenne i documenti	DATA della restituzione alla segreteria
7. Marzo 1868	Lettera 7. 2013.		

N° 158

PROGETTO DI LEGGE

PER

L'UNIFICAZIONE DELLE TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE

e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

Tornata 4 febb. 1868.

SIGNORI! — Il mio predecessore, l'onorevole Scialoja, nella tornata del 17 gennaio ultimo scorso vi presentava un progetto di legge tendente ad unificare le tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi, che in diversa misura si pagano ora nelle varie provincie del regno.

Questo progetto non ha potuto essere discusso nella precedente Legislatura, ed io, pria di ripresentarlo alla Camera, ne feci oggetto di maturo esame, parendomi esso suscettibile di essere in alcune parti ampliato, ed in altre anche modificato, nello scopo precipuo di ottenere una più equa e razionale distribuzione delle tasse, e di fissare basi più sicure e più spedite per la loro applicazione.

Nel presentare ora alle vostre deliberazioni lo stesso progetto del mio predecessore colle variazioni ed aggiunte che ho ravvisato opportune dall'additato punto di vista, io non ho che a riferirmi alla motivata relazione che accompagnava il precedente progetto in tutte quelle parti nelle quali esso non ha subito modificazioni, e mi restringerò a parlare unicamente di queste modificazioni ed a spiegarvi i motivi che me le hanno consigliate.

Colla variazione introdotta nell'articolo 1 della tabella, allegato A, ho inteso di estendere la tassa per le concessioni di cittadinanza anche al caso in cui queste vengano fatte per legge, e ciò per istabilire, almeno in massima, una parità di trattamento, rimanendo però sempre libero al potere legislativo di provvedere nei casi speciali per l'esonerazione dalla tassa colla legge stessa che accorda la cittadinanza.

Le tasse stabilite in somma fissa ai numeri 10 e 11

della tabella A annessa al primo progetto per l'autorizzazione delle società anonime, ed in accomandita per azioni, nazionali ed estere, io ho creduto di proporle all'articolo 10 della nuova tabella in misura graduale e proporzionata all'entità dei rispettivi capitali sociali, e ciò allo scopo di una più equa distribuzione della tassa, e perchè in ogni caso la gravezza sproporzionata della medesima non sia di ostacolo a che si propaghi maggiormente in Italia, e non solo nelle grandi, ma ancora nelle piccole industrie, il salutare principio di associazione.

Nello stesso modo, e all'identico fine di una più equa distribuzione dell'imposta, ho modificato l'articolo 16 della prima tabella, che nella seconda assume il n° 15. La scala di gradualità da me proposta avrà per risultato non soltanto di gravare assai meno le opere di utilità pubblica di minore rilievo, ma di rendere in definitiva la tassa più proficua alle finanze dello Stato.

Ho creduto che nelle attuali strettezze dell'erario si potessero assoggettare ad una lieve tassa anco i decreti di autorizzazione di prestiti sulla Cassa dei depositi e prestiti, e la proposi perciò col n° 16 della nuova tabella. La mitezza di questa tassa non scema i vantaggi che presenta l'istituzione della Cassa dei depositi e prestiti, e d'altronde, trattandosi sempre di concessioni essenzialmente governative e nello stesso tempo di molto vantaggiose per gli enti morali che le ottengono atteso il limitato saggio di interesse a cui i prestiti sono fatti, si avrebbe una evidente lacuna nella tabella, ove quei decreti non fossero in essa menzionati e colpiti di tassa.

Dalle concessioni indicate al n° 20 della tabella annessa al primo progetto furono tolte quelle relative alle spiaggie marine, ma non già per esonerarle da tassa, sibbene per comprenderle in sede più propria al n° 33 della nuova tabella.

Coi numeri 25 al 34 della tabella stessa propongo di sottoporre ad una tassa anco le diverse patenti, licenze ed autorizzazioni richieste dal Codice e dagli ordinamenti della marina mercantile. Mi parve giusto che in una legge di unificazione la quale colpisce la generalità dei provvedimenti nei quali l'ingerenza o la tutela governativa si manifesta, fossero anche compresi gli atti preaccennati.

Le tasse alle quali si assoggetterebbero respettivamente le patenti e gli altri atti sovraindicati, sono proporzionate alla importanza dell'atto tassato, e stanno, a mio avviso, in una misura corrispondente alla gravezza proposta col progetto per le altre analoghe concessioni.

La trascrizione degli atti traslativi o dichiarativi della proprietà delle navi, dei contratti di pegno delle medesime, di quelli di cambio marittimo, erano finora immuni da tassa a favore dell'erario; col numero 35 della nuova tabella si propone per tali operazioni una tassa eguale a quella delle trascrizioni ipotecarie a cui esse si debbono assimilare, producendone gli stessi effetti e concernendo valori ordinariamente più elevati.

A semplificare la determinazione delle tasse di che all'articolo 27 della tabella annessa al primo progetto (per le licenze di aprire alberghi ed altri simili stabilimenti), parve conveniente di variare la proposta base di liquidazione, surrogando cioè il prezzo d'affitto annuo dei locali destinati all'esercizio al criterio delle classi in ragione dell'imposta mobiliare. Per tal modo, rendendosi più facile la liquidazione della tassa stabilita dall'articolo 38 della nuova tabella si eviteranno altresì le incertezze che sarebbero derivate dal progetto precedente nei casi frequentissimi di esercizi di nuova istituzione.

L'articolo 39 della nuova tabella (28 della precedente) non porta altra variazione tranne quella derivante necessariamente dalla proposta modificazione della base di liquidazione della tassa sulla originaria concessione; nel primo progetto le tasse di vidimazione annuale erano divise in tante classi corrispondenti al decimo *rispettivamente delle tasse fisse* stabilite per le licenze; ora la tassa di vidimazione sarebbe fissata ad un decimo di quella dovuta per la licenza a liquidarsi, come sopra si è detto, sulla base del fitto.

Conseguenza necessaria della variazione di base di liquidazione per le licenze di esercizi e loro vidimazione annuale, fu quella di tassare a parte le permissioni temporanee che si concedono a norma dell'articolo 37 della legge di sicurezza pubblica; ed a ciò provvede l'articolo 40 della nuova tabella, assoggettandole ad una modicissima tassa fissa.

Le medesime considerazioni che mi indussero a pro-

porre le variazioni delle basi di determinazione della tassa per le licenze di alberghi e di altri consimili esercizi, mi consigliarono pure a sopprimere gli articoli 33 e 34 della tabella unita al primo progetto, che stabilivano una tassa fissa unica per le autorizzazioni di apertura di stabilimenti sanitari e per l'annuale vidimazione delle autorizzazioni stesse. Gli stabilimenti sanitari non debbono avere un trattamento diverso da quello che è fatto agli esercizi pubblici, e furono per ciò compresi con questi nell'articolo 38 della nuova tabella.

Queste sono le modificazioni che mi parve opportuno di apportare al progetto presentato alla Camera dall'onorevole Scialoja, e per esse spero che il progetto di unificazione delle tasse sulle concessioni amministrative sia per recare al tesoro un normale aumento d'entrata di 4 milioni annui, ed inoltre nel primo anno un milione di più per la rinnovazione delle licenze e permessi di esercizio che sarebbe imposta dall'articolo 3 della legge.

L'unito allegato *B* giustifica le accennate previsioni.

Signori! Il progetto che ho l'onore di presentare alla Camera mira ad unificare tasse che ora si corrispondono in diversa misura nelle varie provincie del regno, ed a soccorrere ad un tempo agli stringenti bisogni dell'erario nazionale; ed è sostanzialmente di fronte a questo duplice suo scopo che io punto non dubito della vostra premura nel farne soggetto dei diligenti vostri studi e delle saggie vostre deliberazioni.

PROGETTO DI LEGGE

Art. 1.

Le concessioni governative, gli atti e provvedimenti amministrativi designati nell'annessa tabella, allegato *A*, sono soggetti alle tasse in essa determinate.

Nell'applicazione delle tasse si osserveranno le speciali norme stabilite nella stessa tabella, la quale sarà per ciò considerata formare parte integrante della presente legge.

Art. 2.

Per la liquidazione delle pensioni dovute per legge a carico dello Stato, e delle indennità a cui si fa luogo in mancanza di diritto a pensione, è stabilita una tassa per una sola volta, in ragione del dieci per cento, sullo ammontare delle pensioni o indennità liquidate, da esigersi mediante ritenuta sul pagamento delle indennità, e quanto alle pensioni su quello delle prime cinque rate mensuali.

Art. 3.

Coloro che alla pubblicazione della presente legge tengono alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui si venda e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, o abbiano aperte sale pubbliche di bigliardo o di altri giuochi leciti, stabilimenti sanitari e bagni pubblici, dovranno, entro mesi tre dalla detta pubblicazione, e sotto pena di decadere dalla facoltà dell'esercizio, farsi rinnovare l'atto che ne concede la permissione a forma delle disposizioni contenute nell'articolo 35 della legge sulla pubblica sicurezza, col pagamento della tassa stabilita dall'articolo 38 dell'annessa tabella.

Agli effetti dell'annuale rinnovazione indicata dall'articolo 38 della legge sulla sicurezza pubblica, gli esercenti, nel mese di dicembre di ciascun anno, dovranno presentare l'atto di permissione all'autorità politica del circondario perchè sia munito di *visto* col contemporaneo pagamento della tassa di cui all'articolo 29 della citata tabella, il tutto sotto la pena di decadere dall'esercizio.

I ~~possidenti~~ obbligati

di cui ottengano le Lire 1000. —

L'obbligo della vidimazione annuale e del pagamento della tassa relativa è imposto sotto la stessa pena anche a coloro che esercitano l'industria di affittare camere ed appartamenti mobiliati o tengono uffizi pubblici di agenzia, corrispondenza, copisteria e di prestiti sopra pegni, o esercitano il mestiere di sensale dei Monti di pietà.

Art. 4.

Le autorità e funzionari che contravvengono alle disposizioni della presente legge e dell'annessa tabella incorreranno in proprio in una pena pecuniaria di lire venti, e saranno inoltre responsabili delle tasse dovute, salvo per queste il loro regresso verso le parti debitrici.

Art. 5.

La presente legge sarà posta in osservanza trenta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e da quel giorno s'intenderanno abrogate le disposizioni in vigore nelle diverse provincie del regno relativamente alle tasse sulle concessioni governative e sui provvedimenti amministrativi, devolute all'erario dello Stato.

Nulla però è innovato quanto alle tasse per le legalizzazioni di firme fatte dal Ministero degli esteri o dai suoi delegati, e quanto alle tasse di registrazione stabilite dalla legge 17 maggio 1866, numero 2933, che sarà estesa anche alle provincie della Venezia e di Mantova.

Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
1	Concessione di cittadinanza	200 »	» »	Se la concessione è fatta per legge la tassa sarà riscossa dall'ufficio di registro nella capitale del regno entro 30 giorni dalla pubblicazione della legge nella *Gazzetta Ufficiale* colle norme stabilite per la riscossione delle tasse di registro. Se la concessione è fatta per decreto la tassa si esigerà mediante registrazione del decreto stesso all'uffizio del registro nel cui distretto ha sede l'uffizio di Stato civile competente alla prescritta trascrizione e prima che questa abbia luogo.
2	Dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza italiana fatta avanti l'ufficiale dello Stato civile	200 »	» »	La tassa sarà pagata all'ufficio del registro nel cui distretto ha sede l'ufficio dello stato civile competente a ricevere la dichiarazione, la quale non potrà essere accettata senza la produzione della quietanza che dovrà conservarsi dall'ufficiale dello stato civile.
3	Permissione governativa di accettare impiego da un Governo estero o di entrare al servizio militare di Potenza estera	200 »	» »	La tassa sarà riscossa mediante registrazione del provvedimento da farsi entro 20 giorni dalla sua data a cura dell'autorità che lo ha emanato e all'ufficio del registro nel cui distretto essa ha sede.
4	Dichiarazione di trasferimento di domicilio da uno ad altro comune del regno, o dichiarazione di aver fissato o voler fissare il domicilio nel regno.	5 »	» »	Da esigersi come al n° 2 della presente.
5	Decreti reali d'autorizzazione a cambiare o ad aggiungere nomi e cognomi	200 »	» »	La tassa si riscuoterà come al secondo alinea del n° 1 della presente.
6	Trascrizione nei registri dello Stato civile dei decreti reali per concessione di titoli di nobiltà o di predicati	300 »	» »	Idem.

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
7	Decreti reali di dispensa dagl'impedimenti di età e da quelli indicati dai numeri 2 e 3 dell'articolo 59 del Codice civile	»	La tassa sarà liquidata in ragione del quarto dell'ammontare complessivo della tassa fondiaria e di ricchezza mobile imposta per l'anno precedente ai richiedenti, e quando questi non siano tassati, ai loro genitori, o in mancanza anche di questi agli ascendenti più prossimi.	La tassa si riscuoterà mediante registrazione all'uffizio del registro della copia del decreto reale che deve essere presentata all'ufficiale dello stato civile, e prima che la presentazione medesima abbia avuto luogo.
8	Decreti di dispensa dalle pubblicazioni di matrimonio	10 »	La tassa è dovuta per ogni pubblicazione da cui è concessa la dispensa.	La riscossione della tassa verrà fatta mediante registrazione all'ufficio del registro del decreto di dispensa e prima della sua presentazione all'ufficiale dello stato civile.
9	Decreti reali per legittimazione di figli.	»	Sarà dovuta una tassa eguale all'ammontare della tassa fondiaria e di ricchezza mobile imposta nell'anno precedente ai genitori del legittimato, e quando la legittimazione sia richiesta a senso dell'articolo 199 del Codice civile si pagherà una tassa eguale all'importare della tassa fondiaria e di ricchezza mobile imposta nell'ultimo anno di sua vita al genitore premorto.	La tassa si esigerà mediante registrazione del decreto reale all'uffizio nel cui distretto ha sede la Corte competente alla trascrizione del decreto e prima che questa venga eseguita.
10	Autorizzazioni di società anonime o in accomandita per azioni o di modificazioni dei loro statuti ed autorizzazioni o ammissioni di società estere a fare operazioni nel regno			
	Se il capitale della società, e quanto alle società estere, la parte di esso destinata alle operazioni nel regno non eccede			
	Le lire 100,000	25 »		
	Da oltre 100,000 a 1,000,000 . .	250 »		
	Da oltre 1,000,000 a 5,000,000 .	500 »	Trattandosi di società per azioni la tassa deve proporzionarsi al capitale nominale delle azioni medesime fissate dall'atto costitutivo della società senza riguardo all'epoca della loro emissione.	La tassa si esigerà mediante registrazione del decreto all'uffizio del registro nel cui distretto ha sede il tribunale di commercio competente alla trascrizione, e prima che questa venga eseguita.
	Da oltre 5,000,000 per ogni maggior somma	1000 »		
			L'approvazione delle modificazioni degli Statuti o patti sociali senza aumento di capitale è	

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
			soggetta alla metà della tassa dovuta sull'autorizzazione precedente. Nel caso di aumento di capitale, se quest'aumento, riunito al capitale precedente, determinasse la classificazione della società in una categoria delle di contro tasse graduali superiore a quella in cui avrebbe dovuto classificarsi in rapporto al solo capitale precedente, sarà dovuta la tassa graduale in ragione del capitale complessivo, sotto deduzione di quella pagata o che avrebbe dovuto pagarsi sul capitale precedente, qualora l'autorizzazione relativa fosse stata emessa sotto l'influenza della presente legge. Qualora l'aumento di capitale non inducesse il passaggio della società ad una categoria superiore, sarà dovuta la tassa come semplice modificazione di statuti o patti sociali.	
11	Decreto reale di autorizzazione per la istituzione di una Borsa di commercio	1000 »	»	La tassa si esigerà mediante registrazione del decreto di autorizzazione, il quale perciò dovrà trasmettersi dal Ministero che lo ha promosso alla direzione delle tasse nel cui circolo dovrà aver sede la Borsa. La registrazione dovrà sempre precedere la consegna del decreto alle parti.
12	Decreto reale per autorizzazione delle Borse e Camere di commercio a vendere effetti pubblici alle gride o merci all'incanto	500 »	»	Idem.
13	Iscrizione a ruolo dei pubblici mediatori	200 »	Se il pubblico mediatore è agente di cambio	La tassa sarà pagata all'uffizio del registro nel cui distretto ha sede la Camera di commercio, che deve fare la iscrizione a ruolo; e questa non potrà eseguirsi se prima non viene presentata al segretario della Camera di commercio la quietanza della tassa pagata, la quale dovrà rimanere negli atti della segreteria per gli occorrenti riscontri.
		100 »	Se non è agente di cambio.	

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
14	Decreto reale che accredita gli agenti di cambio presso l'amministrazione del debito pubblico	50 »	»	La tassa si esigerà mediante registrazione del decreto, il quale perciò dovrà trasmettersi dal Ministero che lo ha promosso alla direzione delle tasse nel cui circolo ha sede l'amministrazione del debito pubblico, e la registrazione dovrà sempre precedere la consegna del decreto alla parte.
15	Dichiarazione che un'opera è di pubblica utilità. Se la spesa complessiva dell'opera fu prevista in somma non maggiore Di lire 10,000 . . . . . 10 » Se da oltre 10,000 a 50,000 . . . 25 » Se da oltre 50,000 a 250,000 . . 50 » Se da oltre 250,000 a qualunque somma . . . . . 100 »		Non è dovuta tassa alcuna quando l'opera interessa esclusivamente lo Stato. I decreti di espropriazione e di occupazione dei fondi di cui agli articoli 30, 48 e 53 della legge 25 giugno 1865, numero 2339, saranno sottoposti alla registrazione col pagamento delle tasse stabilite dalla legge di registro, prima che ne venga eseguita la trascrizione e la voltura nel catasto o nei libri censuari	La tassa si esigerà mediante registrazione del decreto da eseguirsi nell'uffizio del registro nel cui distretto ha sede o domicilio la parte interessata, e prima che ne sia fatta la consegna alla parte medesima.
16	Decreti reali d'autorizzazione di prestiti alle provincie, ai comuni, ai loro consorzi ed agl'istituti di beneficenza sulla Cassa dei depositi e prestiti	»	La tassa è dovuta in ragione di una lira per ogni 1000 lire del prestito autorizzato computandone le frazioni per un migliaio intiero	Idem.
17	Decreto reale che autorizza la istituzione di pedaggi sui ponti e sulle strade spettanti alle provincie . .	20 »	»	Idem.
18	Decreto d'omologazione dei progetti per costruzione o modificazione di argini e per altre opere idrauliche, quando la spesa non sia ed esclusivo carico dello Stato	20 »	»	Idem.
19	Decreto reale di autorizzazione di rettilineamento e nuove inalveazioni di fiumi e torrenti, rivi e scolatori pubblici, a norma degli articoli 96 e 123 della legge sui lavori pubblici	20 »	»	Idem.

Segue Allegato A

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
20	Decreto reale per concessioni di derivare acque pubbliche o stabilire sulle medesime molini o altri opifizi per derivazioni d'acque da canali demaniali, per concessione di occupazione di tratti di spiaggia di laghi, e di altre simili concessioni . .	20 »	La tassa è dovuta indipendentemente dall'annuo canone o dal prezzo di vendita da corrispondersi alle finanze dello Stato.	La tassa si esigerà mediante registrazione del decreto da eseguirsi nell'uffizio del registro nel cui distretto ha sede o domicilio la parte interessata e prima che ne sia fatta la consegna alla parte medesima.
21	Decreto che permette la navigazione con piroscafi sui laghi, fiumi e canali	100 »	»	Idem
22	Licenza per eseguire il trasporto dei legnami a galla sulle acque dei fiumi, torrenti, rivi, canali e laghi tanto in tronchi sciolti o annodati, quanto con zattere	50 »	»	Idem
23	Permessi dei progetti per le opere ed atti di che all'articolo 169 della legge sui lavori pubblici	5 »	»	La tassa si esigerà come al n° 40 della presente tabella.
24	Autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici per la esecuzione delle opere indicate nell'articolo 170 della suddetta legge	10 »	»	Idem
25	Patenti di costruttori navali di prima classe, o d'ingegneri costruttori di navi in ferro	200 »	Le stesse tasse saranno dovute per le autorizzazioni ai costruttori stranieri di cui all'articolo 30 del Codice per la marina mercantile.	La tassa si esigerà come al n° 10.
	Patenti di costruttori navali di seconda classe	50 »		
26	Patenti di maestri d'ascia	10 »	»	Idem
27	Patenti di capitani di lungo corso . .	200 »	»	Idem
	Patenti di gran cabottaggio	100 »		
	Patenti di padroni	25 »		
	Autorizzazioni a marinari nazionali richieste dall'articolo 60 del Codice per la marina mercantile	5 »		
28	Licenze da piloto e da barcaiuolo volute dagli articoli 188 e 193 del Codice suddetto	2 »	»	La tassa si esigerà come al n° 40.

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
29	Licenze rilasciate a forma dell'articolo 190 del Codice suddetto per istabilire servizi di piroscafi pel rimorchio delle navi	100 »	»	La tassa si esigerà come al n° 15.
30	Autorizzazione per comandare battelli destinati alla pesca illimitata o all'estero	10 »	»	La tassa si esigerà come al n° 40.
31	Licenze annuali per la pesca limitata	1 »	»	Idem.
32	Atti di nazionalità delle navi di portata fino alle 30 tonnellate	5 »	Le navi a vapore saranno tassate come quelle di portata massima.	Idem.
	Da oltre 30 a 150 tonnellate . .	10 »		
	Da oltre 150 tonnellate	20 »		
33	Autorizzazione per occupazione di tratti del lido del mare, dei porti, dei seni e delle spiaggie marittime.			
	Se l'occupazione è permanente o per un tempo maggiore di anni 20	50 »	La tassa è dovuta indipendentemente dall'annuo canone o dal prezzo dell'occupazione dovuto alle finanze dello Stato.	La tassa si pagherà come al n° 15.
	Se per un tempo minore di anni 20	20 »		
	Se per un tempo non maggiore di un anno	5 »		
34	Licenza di scavare o estrarre arene, pietraie, ghiaie e di fare qualunque altra escavazione lungo il lido o le spiaggie del mare o nel recinto dei porti, giusta gli atti 160 e 162 del Codice per la marina mercantile .	10 »	»	La tassa si esigerà come al n° 40.
35	Trascrizione degli atti tassati o dichiarativi della proprietà delle navi, dei contratti di pegno delle medesime, di quelli di cambio marittimo e di costruzione di navi . . .	2 »	La tassa è dovuta per ciascun atto trascritto.	Idem.
36	Autorizzazione richiesta da speciali ordinamenti all'esercizio delle professioni di avvocato procuratore e notaio	50 »	Ove l'autorizzazione si limiti al semplice cambiamento di residenza sarà dovuta la metà della tassa controindicata.	La tassa si riscuoterà come al n° 15.
37	Permesso speciale per condurre una farmacia	100 »	Se la farmacia è in comune che abbia una popolazione superiore a 10,000 abitanti.	Idem.
		50 »	Se la farmacia è in un comune avente una popolazione minore.	

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
38	Licenze di aprire alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui vendasi e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi e quelle per tenere sale pubbliche di bigliardo o altri giuochi leciti, e stabilimenti sanitari e di bagni pubblici	»	La tassa è dovuta in ragione di lire 5 per ogni 100 lire del prezzo d'affitto per un anno dei locali destinati all'esercizio. Ove l'esercente non tenga i locali in affitto la tassa sarà dovuta nella stessa proporzione sopra un'annata di canone presunto da determinarsi a norma dell'ultimo capoverso dell'articolo 6 della legge 26 gennaio 1865, n° 2136. La tassa in nessun caso potrà essere minore di lire 5, e le frazioni di lira saranno computate per una lira intiera.	La tassa si pagherà all'uffizio del registro nel cui distretto deve aprirsi l'esercizio. La licenza non potrà essere consegnata alla parte se questa non presenta all'autorità la quitanza della tassa pagata, da conservarsi presso l'autorità stessa per gli opportuni riscontri. Per cura dell'autorità sarà fatta indicazione nella licenza della data e numero della tassa pagata.
39	Vidimazione annuale delle licenze suddette	»	La tassa sarà dovuta in ragione del decimo di quella stabilita per la licenza d'esercizio, e la frazione di lira sarà computata per una lira intiera.	La tassa ove non superi le lire 20, si pagherà col mezzo di speciali marche che saranno apposte alla licenza, ed annullate dalla autorità che procede alla vidimazione nel modo a stabilirsi con decreto reale; superando le lire 20 sarà riscossa come al numero precedente.
40	Permissioni temporanee per gli esercizi indicati nel precedente numero 37, concesse a norma dell'articolo 37 della legge sulla sicurezza pubblica	1 »	»	La tassa si pagherà con marca da bollo, da annullarsi come sopra
41	Vidimazioni annuali delle dichiarazioni di volere affittare camere o appartamenti mobiliati, o altrimenti somministrare alloggio per mercede, o per un tempo qualunque minore di un trimestre, e vidimazione annuale degli assensi di cui al seguente n° 42	5 »	»	Idem.
42	Assenso per stabilire uffici pubblici di agenzia, di corrispondenza, di copisteria, di prestiti sopra pegno, o per esercitare il mestiere di sensale dei Monti di pietà	20 »	»	La tassa si pagherà come al precedente articolo 28.

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
43	Licenze per gli spettacoli e trattenimenti pubblici di cui nell'articolo 32 della legge sulla sicurezza pubblica, quando siano eseguiti in luoghi chiusi	5 »	»	La tassa si pagherà come al precedente articolo 28.
44	Decreti di approvazione di guardie particolari per la custodia delle terre, giusta l'articolo 7 della legge sulla sicurezza pubblica	20 »	La tassa sarà dovuta per ogni guardia approvata.	Idem.
45	Autorizzazione di trasporti di cadaveri per essere tumulati in luogo diverso dal cimitero del comune ove seguì la morte	300 »	»	La tassa si esigerà come al n° 15 della presente.
46	Autorizzazioni per trasporto fuori del regno di cadaveri, tanto se ancora sopra terra, quanto se già inumati	500 »	»	Idem.
47	Permessi per portare armi non da caccia	5 »	»	Le di contro indicate tasse si pagheranno col mezzo di speciali marche da bollo che saranno apposte al permesso ed annullate dall'autorità che lo rilascia nel modo che sarà determinato con decreto reale.
	Permessi per portare armi da caccia	15 »		
	Permessi per la caccia vagante con reti portatili di qualunque specie	15 »		
	Permessi per la caccia fissa con reti stabili	30 »		
	Permessi per la caccia colle mute delle quaglie	30 »	Chi prende un permesso cumulativo per tutte le caccie senz'armi qui contro notate pagherà solo lire 50.	
	Permessi per la caccia con le panie fisse, piantoni, boschetti e simili	10 »		
	Permessi per la caccia con le panie portatili	5 »		
	Permessi per la caccia con lacci e trabocchetti di ogni specie	10 »		
48	Legalizzazione delle firme apposte agli atti e documenti qualsiansi, richiesta nell'interesse dei privati e di amministrazioni non governative ai Ministeri, alle autorità civili e giudiziarie e ad ogni altro ufficio governativo, provinciale o comunale	1 »	La tassa sarà dovuta per ogni legalizzazione, senza riguardo al numero delle firme legalizzate.	La tassa si riscuoterà con l'applicazione di marca da bollo sul documento legalizzato, da annullarsi dall'autorità legalizzante nei modi prescritti dalla legge sulle tasse di bollo per l'annullamento delle marche applicate d'uffizio.

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
49	Ricevute di titoli di rendita presentati all'amministrazione del debito pubblico per translazione, tramutamento, annotazioni ed altre operazioni, da eseguirsi presso la stessa amministrazione	1 »	Per ogni titolo di rendita depositato presso l'amministrazione del debito pubblico. Trattandosi di depositi di titoli per essere notati di vincolo o d'ipoteca, mediante semplice dichiarazione nei registri del debito pubblico, saranno riscosse, oltre le tasse per le ricevute indicate dal presente articolo, anche quelle graduali o fisse stabilite secondo i casi dagli articoli 51, 53 e 54 della tariffa annessa alla legge di registro.	La tassa sarà riscossa mediante apposizione sulla ricevuta che si rilascia di marche competenti, da annullarsi prima della rimessione della ricevuta stessa agli interessati, nel modo a stabilirsi con decreto reale. Per la riscossione delle tasse di registro dovrà, prima della sua presentazione all'amministrazione del debito pubblico, essere sottoposta a registrazione la domanda per vincolamento.
50	Stipulazione di atti in forma pubblica amministrativa nei Ministeri e nelle amministrazioni e uffici dipendenti, e spedizione di copia degli atti medesimi: Per la compilazione dell'atto quando l'oggetto della contrattazione consista in una somma o valore apprezzabile; Fino a lire 300	3 »		
	Da oltre lire 300 a 1000	5 »		
	Da oltre lire 1000 a 5000	10 »		
	Da oltre lire 5000 a 10,000	15 »		
	Da oltre lire 10,000 a 20,000 . . .	20 »		
	Da oltre lire 20,000 a 40,000 . . .	30 »		
	Da oltre lire 40,000 a 60,000 . . .	40 »		
	Da oltre lire 60,000 a 80,000 . . .	50 »		
	Oltre le lire 80,000	60 »		Le tasse stabilite dal presente articolo saranno riscosse dall'impiegato delegato al ricevimento dell'atto, o incaricato della custodia degli archivi nei modi e colle cautele da determinarsi dal ministro delle finanze, e saranno versate nelle casse degli uffici del registro, fatta deduzione del decimo a profitto degl'impiegati di segreteria per essere distribuito giusta le norme da fissarsi dalle rispettive amministrazioni.

Segue Allegato A

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
	Per lo scritturato dell'originale dell'atto	» 02	Per ogni linea di scritturato dell'atto, escluse le inserzioni ed allegati.	
	Per la compilazione e lo scritturato dell'atto quando l'oggetto della contrattazione non consista in una somma o valore apprezzabile . . .	» 04	Per ogni linea di scritturato dell'atto, escluse le inserzioni ed allegati. In nessun caso la tassa potrà essere minore di lire 5 per ogni atto.	
	Per la spedizione di copie ed estratti dei suddetti atti o dei certificati relativi, quando non è fatta per uso delle amministrazioni o uffici governativi	» 02	Per ogni linea di scritturato tanto dell'atto quanto delle inserzioni e degli allegati. Qualora nelle copie delle inserzioni ed allegati siano compresi documenti interamente a stampa, la tassa in questa parte sarà limitata a centesimi 05 per ogni pagina stampata. Quanto ai certificati ed estratti di contro indicati la tassa non potrà mai essere minore di lire 2.	
	Per le ricerche negli archivi degli atti sopra indicati e di notizie ai medesimi relative	2 »	Se il richiedente non ha indicata la data dell'atto.	
		1 »	Se fu data la indicazione suddetta	
51	Decreti reali e ministeriali di nomina e promozione d'impiegati e funzionari dello Stato, civili, giudiziari e militari	10 »	Per cura del Ministero che emana o promuove il decreto sarà indicato sull'originale e sull'estratto del medesimo se importa promozione o aumento di stipendio.	La tassa sarà riscossa col mezzo di una marca corrispondente da apporsi sull'originale o sull'estratto del decreto, e da annullarsi nel modo prescritto dalla legge sul bollo, a cura dell'uffizio o del funzionario che deve farne consegna all'interessato. La tassa non sarà applicabile per le nomine e promozioni dei militari di terra e di mare di grado inferiore a quello d'uffiziale.

Segue Allegato A

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione	Norme speciali per la riscossione
52	Provvedimenti delle autorità competenti sulle dimande o istanze fatte in qualunque modo pervenire alle autorità medesime per traslocazione o cambiamento d'impiego o di destinazione anche senza promozione od aumento di stipendio degl'impiegati e funzionari dello Stato, civili e giudiziari	3 »	»	Le autorità che mediante loro determinazione ufficiale comunicata agl'interessati provvederanno sia affermativamente [redacted] negativamente sulla fatta dimanda ne daranno notizia mensualmente alla direzione generale delle tasse e del demanio che provvederà alla riscossione.

Allegato **B.**

Quadro dimostrativo dei proventi annui presunti dalle tasse proposte colla tabella annessa al progetto di legge sulle concessioni governative e sui provvedimenti amministrativi.

Numero della tabella	Indicazione sommaria del provvedimento o della concessione che si propone per una tassa	Provento annuo presunto	*Osservazioni*
1	Concessioni di cittadinanza	2,000 »	
2	Rinunzie a cittadinanza	2,000 »	
3	Permessi di accettare impiego o servizio all'estero	2,000 »	
4	Trasferimenti e fissazioni di domicilio nel regno	50,000 »	
5	Cambiamenti od aggiunte a nomi e cognomi	50,000 »	
6	Registrazione di decreti per titoli nobiliari	780,000 »	
7	Dispense da impedimenti per matrimonio	270,000 »	
8	Dispense da pubblicazioni di matrimoni	20,000 »	
9	Legittimazione di figli naturali	80,000 »	
10	Autorizzazioni o modificazioni di società	30,000 »	
11	Autorizzazioni di Borse di commercio	1,000 »	
12	Autorizzazioni per vendita di effetti pubblici alle grida	3,000 »	
13	Iscrizione a ruolo di mediatori ed agenti	30,000 »	
14	Accreditazione di agenti presso il debito pubblico	1,000 »	
15	Dichiarazioni d'opere di pubblica utilità	6,000 »	
16	Autorizzazione di prestiti dalla Cassa dei depositi	14,000 »	
17	Autorizzazione di pedaggi provinciali	1,000 »	
18	Omologazioni di progetti d'argini, ecc.	2,000 »	
19	Autorizzazione d'inalveazioni di fiumi, rivi, ecc.	4,000 »	
20	Concessioni d'acque, spiaggie di laghi, ecc.	6,000 »	
21	Permessi di navigazione con piroscafi sui fiumi	1,000 »	
22	Permessi per trasporti di legnami a galla	15,000 »	
23	Permessi a senso dell'articolo 169 della legge sui lavori pubblici	10,000 »	
24	Permessi a senso dell'articolo 170 della legge suddetta	5,000 »	
25	Patenti di costruttori navali di 1ª classe, d'ingegneri costruttori in ferro, e di costruttori di 2ª classe	10,000 »	
26	Patenti di maestri d'ascia	6,000 »	
27	Patenti di capitani di lungo corso, gran cabottaggio, ecc.	50,000 »	
28	Licenze da piloto e da barcaiuolo	10,000 »	
29	Licenze previste dall'articolo 190 del Codice di marina	1,000 »	
30	Autorizzazioni per comandare battelli di pesca illimitata all'estero	5,000 »	
31	Licenze annuali per la pesca limitata	30,000 »	
	A riportarsi	1,497,000 »	

Segue Allegato **B.**

Quadro dimostrativo dei proventi annui presunti dalle tasse proposte colla tabella annessa al progetto di legge sulle concessioni governative e sui provvedimenti amministrativi.

Numero della tabella	Indicazione sommaria del provvedimento o della concessione che si propone per una tassa	Provento annuo presunto	*Osservazioni*
	Riporto . . . L.	1,497,000 »	
32	Atti di nazionalità delle navi.	10,000 »	
33	Autorizzazione per occupazione di lido	6,000 »	
34	Licenze previste dagli articoli 160 e 162 del Codice di marina mercantile	5,000 »	
35	Trascrizione degli atti relativi alla proprietà delle navi.	2,000 »	
36	Nomine di avvocati, procuratori, ecc.	15,000 »	
37	Permessi per condurre farmacie	5,000 »	
38	Licenze per esercizi diversi	250,000 »	Oltre lire 1,000,000 pel primo anno.
39	Vidimazioni annuali delle licenze suddette	250,000 »	
40	Permissione temporanea a senso dell'articolo 37 della legge di sicurezza pubblica	100,000 »	
41	Permessi per affittare camere mobiliate	15,000 »	
42	Permessi per agenzie, ecc.	4,000 »	
43	Licenze per spettacoli pubblici.	20,000 »	
44	Approvazioni di guardie particolari	2,000 »	
45	Tumulazioni fuori del comune in cui seguì il decesso .	30,000 »	
46	Trasporto di cadaveri fuori del regno.	5,000 »	
47	Porto d'armi e permessi di caccia	2,630,000 »	
48	Legalizzazioni di firme	50,000 »	
49	Ricevute del debito pubblico per deposito	30,000 »	
50	Stipulazione d'atti, copie, certificati, ecc.	600,000 »	
51	Nomine e promozioni d'impiegati	350,000 »	
52	Provvedimenti su istanze d'impiegati	100,000 »	
	Tassa sulle liquidazioni di pensioni (articolo 2 progetto)	300,000 »	
	Totale . . . L.	6,196,000 »	
	Si fa deduzione:		
1	Dell'ammontare annuo delle tasse congeneri che ora si riscuotono, e che sarebbero abbandonate. . . . . L. 98,392 71		
2	Del prodotto annuo delle tasse riconfermate o modificate col progetto, ed in oggi applicate a forma delle varie leggi in vigore nel regno. . . . . » 2,081,262 44	2,179,655 15	
	Maggior prodotto annuo presunto . . . L.	4,016,344 85	

Allegato C

Quadro delle tasse sulle concessioni governative stabilite da leggi e decreti pubblicati nelle varie

Numero d'ordine	Natura delle concessioni	Autorità da cui emanano le concessioni	Durata delle concessioni	Ammontare delle tasse stabilite da leggi o decreti							
				Antiche provincie		Lombarde		Parmensi e Modenesi		Ex-Pontificie	
				Ammontare della tassa	Legge o decreto che la ha stabilita	Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge
	Conferimenti di gradi di nobiltà.										
1	Diploma di principe	Dal Sovrano	»	(1) »	Tariffa pubblicata colle regie patenti 7 novembre 1770	28,800	Legge 27 gennaio 1840	»	»	»	»
2	Id. di duca			1000		»		»	»	»	»
3	Id. di marchese			823		»		»	»	»	»
4	Id. di conte			718		14,400		»	»	»	»
5	Id. di visconte			»		»		»	»	»	»
6	Id. di barone			478		7,200		»	»	»	»
7	Id. di cavaliere			85		3,600		»	»	»	»
8	Id. di nobiltà			150		2,400		»	»	»	»
9	Rinnovazione di gradi			»		1/5 della tassa stabilita pel grado.		»	»	»	»
10	Conferimento di predicati			»		1/10 id.		»	»	»	»
11	Concessione di stemmi gentilizi			50		240		»	»	»	»
12	Rinnovazione id.			»		»		»	»	»	»
13	Unione id.			»		1/10 della tassa stabilita per grado.		»	»	»	»
14	Miglioramento id.			»		1/10 id.		»	»	»	»
15	Conferimento di dignità di . . Ciambellano			300		14,400		»	»	»	»
16	Conferimento di dignità di . . Consigliere del Re			100		2,400		»	»	»	»
17	Conferimento di dignità di . . Grande della Corona			500		1,200		»	»	»	»
18	Conferimenti di titolo di onore di . . . Consigliere di Stato			100		1,440		»	»	»	»
19	Conferimenti di titolo di onore di . . . Id. di Governo o di magistratura			100		720		»	»	»	»
20	Conferimenti di titolo di onore di . . . Consigliere			42		360		»	»	»	»
21	Conferimento di cariche o dignità ecclesiastiche. Canonico			»		120		»	»	»	»
22	Conferimento di cariche o dignità ecclesiastiche. Cappellano di Corte			40		120		»	»	»	»
23	Conferimento di cariche o dignità ecclesiastiche. Arciprete			»		120		»	»	»	»
24	Conferimento di cariche o dignità ecclesiastiche. Canonico metropolitano, abate, preposto			24		240		»	»	»	»

provincie del regno dai cessati Governi, non che di quelle in vigore attualmente nell'impero francese.

in vigore nelle varie provincie del regno e nell'impero francese

Toscane		Napoletane e Siciliane		Mantovana e Veneziane		Francia		*Osservazioni*
Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge	
	»	5100	Tariffa del supremo Consiglio di Cancelleria del 1° aprile 1820.	28,000	Legge 27 febbraio 1840.	»	»	(1) Quando il grado di nobiltà non è trasmissibile, la tassa è ridotta alla metà.
	»	4250		»		18,600	Ordinanza 18 giugno 1817	
	»	3400		»		7,470	Ordinanza 8 ottobre 1814	(2) I trasferimenti in linea diretta di titoli riconosciuti dopo il 1814 danno luogo ad un terzo del diritto di concessione.
13	»	2550		14,000		7,470	Legge 28 aprile 1816	Se non furono confermate dopo quell'anno sono dovute le
	»	»		»		5,030	(2) »	Tasse seguenti. Pel titolo di duca . . . . L. 300 »
	»	»		7,200		3,810	»	Id. di conte . . . . » 183 »
	»	»		3,600		123	»	Id. di barone . . . » 116 »
	»	»		2,400		»	»	Id. di marchese. . » 36 »
»	»	»		1/5 della tassa stabilita pel grado		1/4 della tassa del grado	Ordinanza 12 marzo 1817	Le ampliazioni di lettere, patenti e decreti relativi ai titoli di nobiltà pagano i seguenti diritti in forza del decreto 3 marzo 1810.
»	»	»		1/10 id.		»	»	Titoli di . Duca . . . . . L. 24 »
						832	1ª classe	Marchese o conte . . . . . » 18 »
»	»	»		240		538	2ª id. Legge 28 aprile 1816	Visconte o barone. . . . . » 12 »
						269	3ª id.	Cavaliere . . . . . » 6 »
						223	1ª classe	L'autorizzazione di portare un titolo straniero paga il diritto stabilito per la concessione.
»	»	»		»		152	2ª id. Id.	La conferma di un titolo è soggetta al pagamento di un quarto del diritto di concessione.
						81	3ª id.	Le trasmissioni di titoli in linea non diretta danno luogo allo stesso diritto stabilito pel conferimento del grado.
»	»	»		1/10 della tassa stabilita pel grado		»	»	
»	»	»		1/10 id.		»	»	
»	»	»		14,400		»	»	
»	»	»		2,400		»	»	
»	»	»		1,200		»	»	
»	»	»		1,440		»	»	
»	»	»		720		»	»	
»	»	»		360		»	»	
»	»	»		120		»	»	
»	»	637		120		»	»	
»	»	637		120		»	»	
»	»	222		240		»	»	

Segue Allegato C

Quadro delle tasse sulle concessioni governative stabilite da leggi e decreti pubblicati nelle varie

Numero d'ordine	Natura delle concessioni	Autorità da cui emanano le concessioni	Durata delle concessioni	Ammontare delle tasse stabilite da leggi o decreti							
				Antiche provincie		Lombarde		Parmensi e Modenesi		Ex-Pontificie	
				Ammontare della tassa	Legge o decreto che la stabilita	Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge
	Nomine ad impieghi.										
25	Decreto di . . Prima nomina	Dal Sovrano	»	»	Regie patenti del 7 novembre 1770.	1/3 dello stipendio ed accessori	Legge 27 gennaio 1840.	»	»	»	»
26	Decreto di . . Promozione			»		1/3 dell'aumento ottenuto		»	»	»	»
27	Ammessione . All'avvocatura			20		240		»	»	»	»
28	Ammessione . Al notariato			110		60		»	»	»	»
29	Ammessione . Alla libera pratica d'ingegnere			»		»		»	»	»	»
30	Nomina . . . . A causidico			36		»		»	»	»	»
31	Nomina . . . . D'agente di cambio. . .			41		240		»	»	»	»
32	Nomina . . . . D'agente pubblico . . .			28		120		»	»	»	»
33	Traslocazione di residenza di un notaio.			55		»		»	»	»	»
34	Patenti di naturalizzazione . . . Nazionale			60		»		»	»	»	»
35	Patenti di naturalizzazione . . . Estera			20		»		»	»	»	»
36	Autorizzazione di servire all'estero . . .			»		»		»	»	»	»
37	Ammessione di domicilio nello Stato . .		»	»		»		»	»	»	»
38	Reintegrazione nella qualità di suddito.			»		»		»	»	»	»
39	Adozioni o legittimazioni di figli naturali (per ogni figlio).			113		»		»	»	»	»
40	Autorizzazione di aggiungere un nome al proprio			26		»		»	»	»	»
41	Autorizzazione di cangiar nome			53		»		»	»	»	»
	Dispense per matrimoni.										
42	Per vincolo di Parentela			20		»		»	»	»	»
43	Per vincolo di Alleanza			»		»		»	»	»	»
44	Per vincolo di Età			»		»		»	»	»	»
45	Abilitazione ai diritti civili o politici. . .			26		»		»	»	»	»
46	Trasmissione di dotazioni Con titolo			»		»		»	»	»	»
47	Trasmissione di dotazioni Senza titolo			»		»		»	»	»	»

provincie del regno dai cessati Governi, non che di quelle in vigore attualmente nell'impero francese.

in vigore nelle varie provincie del regno e nell'impero francese

Toscane		Napoletane e Siciliane		Mantovana e Veneziane		Francia		*Osservazioni*
Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge	
»	»	»	»	1/3 stipendio	Legge sul bollo e tassa 1840	»	»	(3) Coll'adozione si trasferiscono anche i titoli dell'adottante. Oltre la tassa indicata all'investitura dell'adottato, questo deve inoltre pagare una metà del diritto di concessione del titolo.
»	»	»	»	1/3 aumento		»	»	
»	»	»	»	240 »	»	»	»	(4) Diritti per la spedizione del regio *Exequatur*.
»	»	21	Tariffa 4 aprile 1820	60 »	»	»	»	(5) 1° Con un titolo, un quinto della rendita della dotazione oltre le tasse di registro in linea retta;
»	»	»	»	63 03	Legge 3 novembre 1805	»	»	2° Senza titolo, un quinto del reddito annuo e 25 le dispense.
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	240 »	»	»	»	
»	»	»	»	120 »	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	222	Tariffa 4 aprile 1820	»	»	172	Ordinanza 8 ottobre 1814	
»	»	»	»	»	»	660	Decreto e legge 28 aprile 1816 ed altre.	
»	»	»	»	»	»	660	Id.	
»	»	»	»	»	»	172	Id.	
»	»	»	»	»	»	172	Legge 21 aprile 1832 e 20 luglio 1837	
»	»	222	Tariffa 4 aprile 1820	»	»	1320	Legge 28 aprile 1816. (3)	
»	»	»	»	»	»	650	Legge 20 luglio 1837.	
»	»	»	»	»	»	650	Id.	
»	»	17	1° e 2° grado	»	»	294	Ordinanza 8 ottobre 1814 e leggi 28 aprile 1816 e 28 aprile 1832.	
		8	3° e 4° id.					
»	»	»	(4) »	»	»	294		
»	»	8	»	»	»	172		
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	(5) »	Decreto 14 maggio 1809	
»	»	»	»	»	»	»	»	

Segue Allegato C

Quadro delle tasse sulle concessioni governative stabilite da leggi e decreti pubblicati nelle varie

Numero d'ordine	Natura delle concessioni	Autorità da cui emanano le concessioni	Durata delle concessioni	Ammontare delle tasse stabilite da leggi o decreti							
				Antiche provincie		Lombarde		Parmensi e Modenesi		Ex-Pontificie	
				Ammontare della tassa	Legge o decreto che la stabilita	Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge
48	Collazione di benefizi ecclesiastici di regio patronato	Dal Sovrano		30	Regie patenti 7 novembre 1770	1/2 della rendita netta (7)	»	»	»	»	»
49	Permesso d'erezione di una cappella rurale			»	»	»	»	»	»	»	»
»	Permesso di censuazione o permuta			»	»	»	»	»	»	»	»
50	Luoghi pii 1 a 50			»	»	»	»	»	»	»	»
51	Rendita 50 a 300			»	»	»	»	»	»	»	»
52	Ducati 300 in più			»	»	»	»	»	»	»	»
	Concessioni a società o privati.										
53	Approvazioni di statuti di società			36	Regie patenti 7 novembre 1770	36	Legge 27 gennaio 1840	»	»	»	»
54	Modificazioni di statuti			9		»	»	»	»	»	»
55	Autorizzazioni a società di estendere le loro operazioni			9		»	»	»	»	»	»
56	Dichiarazioni d'utilità pubblica			9		»	»	»	»	»	»
57	Decreti d'espropriazione forzosa		»	9		»	»	»	»	»	»
58	Licenza per condurre una farmacia			23		»	»	»	»	»	»
59	Concessione per derivazione d'acqua			45		»	»	»	»	»	»
60	Id. di miniere			104		»	»	»	»	»	»
61	Id. per irrigazioni di terreni			9		»	»	»	»	»	»
62	Id. per rettilineo di fiume			78		»	»	»	»	»	»
63	Erezione di terre a comunità			138		»	»	»	»	»	»
64	Id. di comune a città			200		»	»	»	»	»	»
65	Decreto di grazia		(8)	»		»	»	»	»	»	»
66	Restituzione in tempo a registrare decreti alla Corte dei conti			13		»	»	»	»	»	»
67	Assenso — Alle regole di congregazione			»		»	»	»	»	»	»
68	Assenso — Agli statuti di collegiata			»		»	»	»	»	»	»
69	Assenso — Alle conclusioni dei fratelli			»		»	»	»	»	»	»

provincie del regno dai cessati Governi, non che di quelle in vigore attualmente nell'impero francese.

in vigore nelle varie provincie del regno e nell'impero francese

Toscane		Napoletane e Siciliane		Mantovana e Veneziane		Francia		*Osservazioni*
Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge	
»	»	(6) »	»	»	»	»	»	(6) Sono dovuti i seguenti diritti di cedole: 1° Lire 79 50 per cento sulla rendita netta; 2° Diritto fisso di lire 12; 3° Il decimo su questi diritti; 4° Più lire 25 50 diritti d'estensione.
»	»	24	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	(7) La conferma di elezione alla carica di parroco, abate, ecc. dà luogo ad esigere un quarto della rendita netta, se dalla prima nomina sono trascorsi 10 anni, un terzo se 20 anni, e la metà se più. Nelle antiche provincie sono pur soggetti a tassa i decreti per formazione di bandi politici che si rilasciano ai comuni nella proporzione seguente: Per i comuni di 5000 abitanti . . . . L. 50 Id. di 5000 a 10,000. . . . » 100 Id. oltre i 10,000 . . . . . » 150
»	»	11	»	»	»	»	»	
»	»	19	»	»	»	»	»	
»	»	24	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	36	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	(8) La tassa varia a seconda delle diverse pene inflitte dal Codice penale e delle qualità personali del condannato. In Toscana, per le grazie sovrane, si applicava una tassa alla ragione di lire 139 41 a lire 35 90 per ciascuna.
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
(8) »	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	85	Tariffa del 1° aprile 1820	»	»	»	»	
»	»	127		»	»	»	»	
»	»	25	»	»	»	»	»	

Segue Allegato **C**

Quadro delle tasse sulle concessioni governative stabilite da leggi e decreti pubblicati nelle varie

Numero d'ordine	Natura delle concessioni	Autorità da cui emanano le concessioni	Durata delle concessioni	Ammontare delle tasse stabilite da leggi o decreti							
				Antiche provincie		Lombarde		Parmensi e Modenesi		Ex-Pontificie	
				Ammontare della tassa	Legge o decreto che la ha stabilita	Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge
	Diritti di regio exequatur.										
70	Spedizione di regio *exequatur*	Dai procuratori generali presso le Corti d'appello	»	»	»	»	»	»	»	»	»
71	Bolla d'un vescovo			»	»	»	»	»	»	»	»
72	Bolla del pallio			»	»	»	»	»	»	»	»
73	Bolla di prima dignità ecclesiastica			»	»	»	»	»	»	»	»
74	Bolla di benefizi di collazione apostolica			»	»	»	»	»	»	»	»
75	Bolla di pensioni ecclesiastiche			»	»	»	»	»	»	»	»
76	Bolla per oratorio privato			»	»	»	»	»	»	»	»
77	Brevi di *extra tempora*			»	»	»	»	»	»	»	»
78	Presentazione di opposizione a spedizione di regio *exequatur*			»	»	»	»	»	»	»	»
	Licenze rilasciate dall'autorità di pubblica sicurezza.	Dalle prefetture									
79	Licenze (9) di caccia con fucile			10	Legge 26 giugno 1853	10	Legge Sarda 26 giugno 1853	12	Decreto del governatore 4 agosto 1859	10 »	Legge Sarda 26 giugno 1853
80	Licenze (9) Con reti			30		30		6		30 »	
81	Permessi per porto d'armi			10		10		1		10 »	
	Licenze per esercire caffè, locande, osterie, ecc.										
82	di 1ª classe		»	»	»	»	»	»	»	20 »	»
83	di 2ª id.			»	»	»	»	»	»	15 »	»
84	di 3ª id.			»	»	»	»	»	»	10 »	»
85	di 4ª id.			»	»	»	»	»	»	5 »	»
86	di 5ª id.			»	»	»	»	»	»	2 50	»
87	di 6ª id.			»	»	»	»	»	»	1 50	»
88	Per i commessi viaggiatori			»	»	»	»	»	»	»	»

provincie del regno dai cessati Governi, non che di quelle in vigore attualmente nell'impero francese.

in vigore nelle varie provincie del regno e nell'impero francese

Toscane		Napoletane e Siciliane		Mantovana e Veneziane		Francia		*Osservazioni*
Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge	Tassa	Legge	
4 90	»	5	Tariffa del 1° aprile 1820	»	»	»	»	(9) Tariffa della tassa per le permissioni di caccia annessa al progetto di legge presentato dal ministro di agricoltura e commercio al Senato del regno nella tornata 18 novembre 1862. 1° Per la caccia con fucile . . . . . L. 10 » 2° Per la caccia con reti: *a*) Caccia vagante con reti portatili di qualunque specie . . . . . » 10 » *b*) Caccia fissa con reti stabili non eccedenti metri 50 di lunghezza . . » 20 » Con l'aggiunta di lire 2 per ogni 10 metri di lunghezza. Le frazioni di decina saranno calcolate come decine intiere. *c*) Mute delle quaglie . . . . . » 20 » 3° Per la caccia con panie ossia col vischio: *a*) Panie fisse, piantoni, boschetti e simili . . . . . » 6 » *b*) Panie portatili . . . . . » 3 » 4° Per la caccia con lacci o trabocchetti di ogni specie . . . . . » 6 »
»	»	»		»	»	»	»	
»	»	85		»	»	»	»	
»	»	42		»	»	»	»	
»	»	25		»	»	»	»	
»	»	17		»	»	»	»	
»	»	25		»	»	»	»	
»	»	85		»	»	»	»	
»	»	14		»	»	»	»	
»	»	25		»	»	»	»	
3 36	Legge 3 luglio 1856	12 75	Circolare ministeriale 5 ottobre 1865	10 50	Decreto 21 settembre 1805	25	Legge 3 maggio 1844.	(10) La tassa per porto d'armi è soltanto applicabile alla Sicilia in forza del decreto luogotenenziale 11 dicembre 1860. La tassa per la licenza di caccia subisce poi diverse gradazioni a seconda del genere di caccia per cui si domanda il permesso e della residenza dei petenti, come risulta dal quadro inserto in fine del presente.
»	»	6 37		»	»	»	»	
13 »	Antico regolamento di polizia	10 » (10)		»	»	»	»	
120 »	Id.	6 »	Decreto prodittatoriale 1° ottobre 1860 per la Sicilia	»	»	»	»	(11) Licenze per tenere giuoco di bigliardo.
80 »	»	4 »		»	»	»	»	
50 »	(11) »	»		»	»	»	»	(12) La tassa è di 4, 5 o 6 fiorini m. c. secondo la estensione del territorio nel quale sono autorizzati ad oprare.
30 »	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	(12) »	Sovrana risoluzione 25 ottobre 1852	»	»	

Prospetto delle tasse che riscuotonsi nelle provincie Napoletane e Siciliane, per la spedizione delle licenze di caccia (legge 18 ottobre 1819, rescritto 23 settembre 1830 e legge 21 aprile 1862, n° 586).

Indicazione delle differenti specie di caccia	Provincie Napoletane		Provincie Siciliane		*Annotazioni*
	per Napoli	per le provincie	per Palermo	per le valli	
Per la licenza di caccia col fucile (5) . . .	12 75	8 50	6 37	4 25	1° Oltre le tasse controindicate è dovuto per ciascuna licenza il diritto di bollo di lire 0 50. (Legge 21 aprile 1862, n° 586, articolo 24, n° 8, coll'aumento del decimo.)
Id. colle paratelle e strascino che si fa col cane da fermo	6 37	4 25	12 75	8 50	
Id. coi lacciuoli e paniuzze	6 37	4 25	12 75	8 50	
Id. colle ragne o schiappari; per ogni schiapparo o panno di rete . . .	2 12	2 12	2 12	2 12	2° Per le licenze di caccia spedite a favore dei guardaboschi dei particolari è dovuta soltanto la metà delle tasse qui contro accennate. (Rescritto 19 aprile 1820.)
Id. colle reti a ventaglio	2 12	2 12	1 06	1 06	
Id. col frugnolo, volgarmente jacca . .	2 12	2 12	1 06	1 06	
Id. colle tagliuole pei lupi, volpi ed altri animali di rapina	2 12	2 12	1 06	1 06	3° Le licenze che si spediscono per Napoli valgono anche per le altre provincie; quelle che si spediscono per Palermo valgono anche per le altre valli.
Id. coi levrieri alla corsa	3 18	2 12	3 18	2 12	
Id. coi furetti	3 18	2 12	3 18	2 12	4° Le licenze spedite per le provincie e per le valli varranno per tutte le provincie o valli, tranne la provincia di Napoli o la valle di Palermo.
Id. coi falconi	3 18	2 12	3 18	2 12	
					5° Nelle provincie siciliane oltre la tassa per la caccia col fucile è pure dovuto il diritto di lire 10 stabilito dall'articolo 2 del decreto del luogotenente del Re in data 11 dicembre 1860, per il porto d'armi.

SESSIONE 1867 — N° 158-A

PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

Martelli-Bolognini, Alippi, De Blasiis, Salvagnoli, Pescatore, Cancellieri, Puccioni, Sebastiani, Costamezzana,

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata del 4 febbraio 1868

Unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

Tornata del 20 aprile 1868

SIGNORI! — La Giunta, alla quale gli uffici affidarono l'esame dello schema di legge sottoposto alle deliberazioni vostre dall'onorevole ministro delle finanze per l'unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sopra altri provvedimenti amministrativi, ha oggi l'onore di rendervi conto de' suoi studi e delle modificazioni che ha creduto necessario introdurre nella proposta del Ministero.

È lieta la Giunta stessa di dichiararvi fin d'ora che l'onorevole signor ministro ha accolto nella massima parte le emende da essa formulate, di modo che è da sperarsi che voi potrete con sollecitudine approvare questo disegno di legge, da cui trarranno un qualche beneficio le finanze dello Stato.

Dirvi che noi accettammo il principio cui questo schema di legge si informa sarebbe inutile. Già lo esaminaste voi stessi negli uffici, e i mandatari, cui conferiste l'incarico di sottoporlo a più accurata disamina in tutte le particolarità sue, non potevano aver concetti dai vostri diversi intorno alla utilità e alla giustizia di togliere di mezzo quella varietà di norme che regolano nelle varie provincie del regno alcune imposte sulle concessioni governative e su varii provvedimenti amministrativi. Basterà ricordare in proposito che sette erano le legislazioni su tale materia, informate spesso a principii non solo diversi, ma contrarii: larghe in alcune provincie a favore dei contribuenti, rigorose in altre a benefizio dell'erario: di guisa che avevasi lo sconcio che lo stesso atto in una parte del regno non fosse soggetto ad imposta, in altre fosse colpito da un tributo, che in quelle provincie era lieve, in queste gravissimo.

La convenienza di stabilire una misura unica per tali imposte appariva adunque evidente; era anzi resa necessaria per rispetto a quella massima sancita nello Statuto, che vuole i pesi pubblici egualmente ripartiti fra tutti i cittadini del regno.

Ma non meno opportuno e giusto era colpire colla

imposta altri provvedimenti, non contemplati nelle leggi fin qui in vigore, i quali procurano a chi li ottiene comodi e utilità non di rado considerevoli, e che provenendo dall'alta tutela affidata al Governo e alle autorità costituite si risolvono sostanzialmente in un servizio che, sebbene voluto per considerazioni di ordine pubblico, è prestato però a richiesta dei privati e quindi retribuibile da questi.

Riconosciuta pertanto la giustizia dell'imposta, restava a determinarne la forma.

E in questo campo presentavansi varii criteri. Potevasi infatti dichiarare che tutti gli atti e provvedimenti tassabili fossero assoggettati ad un'imposta fissa, invariabile, stabilita *a priori* dalla legge; potevasi all'incontro rendere codesta tassa proporzionale alle fortune di coloro che dall'atto del potere amministrativo traevano beneficio; potevasi finalmente graduare la tassa medesima in ragione dell'importanza del servigio che l'autorità, da cui l'atto emanava, rendeva al privato.

Fra questi tre diversi criterii lo schema ministeriale non ha mostrato preferenze alcune, e tutti li ha con prudente consiglio accolti, applicando or l'uno or l'altro, a seconda della diversità e della importanza degli atti che venivano ad essere colpiti dal tributo. Quante volte la misura dell'imposta potea trarsi dalla fortuna dei privati o dall'utilità del servizio reso dalle autorità dello Stato a coloro che invocavano la concessione o il provvedimento amministrativo, fu essa su queste basi determinata. Quando poi o il servizio era di lieve entità, o difficile riusciva proporzionare il tributo al patrimonio di coloro a cui beneficio era l'atto emanato, si accolse il sistema delle tasse fisse, che furono stabilite in somme maggiori o minori a seconda dell'importanza dell'atto. Esaminando i singoli articoli della tariffa vi convincerete facilmente delle ragioni che hanno indotto la vostra Giunta ad accettare i vari sistemi di cui abbiamo tenuto proposito.

La terza indagine che dovevamo istituire riferivasi al modo dell'esazione delle tasse. Lo schema ministeriale lo determinava atto per atto con continui richiami e con ripetuti rinvii, i quali certo non giovavano alla chiara intelligenza della legge. La Giunta vostra ha preferito accogliere un sistema più semplice, di cui scenderà a rendervi conto illustrando il secondo articolo del disegno di legge, che essa ha l'onore di presentarvi.

Esposte queste considerazioni generali, le quali (unite a quelle pregevolissime che si leggono nella relazione che precede la proposta del Ministero, e alle altre non meno commendevoli da cui è accompagnato un altro schema quasi conforme presentato alla Camera dall'onorevole Scialoja nella tornata del 17 gennaio 1867 - *Atti della Legislatura IX, Sessione* 2ª, *n°* 30 -) serviranno a rendervi ampia ragione dei principii informatori di questo disegno di legge, scendiamo a darvi conto delle singole sue disposizioni.

Art. 1 *del progetto di legge.*

In questo articolo che costituisce la parte sostanziale della legge, e sul quale dopo le premesse null'altro abbiamo da osservare, non introducemmo che alcune semplici modificazioni di forma. Infatti abbiamo creduto opportuno completare la indicazione generale degli atti soggetti ad imposta, e dichiarare che sono obbligatorie, non tanto le norme stabilite per l'applicazione delle tasse di che nella tabella unita alla legge, ma anco quelle determinate per la liquidazione delle tasse medesime. La causa di queste lievissime modificazioni, che chiariscono viemeglio il concetto del legislatore, non ha bisogno di essere ulteriormente spiegata, perchè si presenta evidente alla mente di ognuno.

Tabella costituente l'allegato *A*.

N° 1. — *Corrispondente al numero* 1 *della tabella ministeriale.*

Vi si contemplano le concessioni di cittadinanza.

Secondo la proposta ministeriale erano sottoposte a una tassa fissa di lire 200, sia che fossero fatte per legge, sia che venissero accordate per decreto reale.

La Giunta vostra ha creduto dovere stabilire una distinzione fra codesti due casi, determinando l'imposta in una misura diversa, in ragione della maggiore o minore pienezza di effetti dell'atto col quale la cittadinanza viene accordata.

La distinzione introdotta dalla Giunta è in perfetta armonia colle regole della legislazione e della giurisprudenza del regno, essendo certo in diritto che la cittadinanza concessa per decreto reale non produce gli stessi diritti di quella accordata per legge.

Quanto alla tassa da esigersi per concessioni di tale natura, parve opportuno aumentare fino a 300 lire quella per le concessioni per legge, e limitare a lire 50 quella per le altre. Fu mestieri adottare una tassa fissa, perchè, trattandosi di stranieri, sarebbero il più delle volte mancati i criterii sui quali determinare una tassa proporzionale.

Fu avvertito da taluno dei commissari vostri come nella maggior parte dei casi la concessione della cit-

tadinanza per legge null'altro fosse che un premio a servigi resi allo Stato, o un meritato omaggio ad uomini preclari nelle scienze e nelle arti. Quindi sembrava che in tali contingenze fosse ingiusto esigere un tributo da persone che si volevano onorare. Ma a tale obbiezione era facile la risposta; imperocchè nulla vieta in simili occorrenze all'autorità legislativa, cui spetta il concedere la cittadinanza, di stabilire, nella legge che essa sanziona, la esenzione dall'imposta, la quale per essere accordata caso per caso accrescerà l'importanza dell' omaggio che allo straniero vuolsi concedere.

Rispetto poi alla cittadinanza concessa per decreto reale, l'obbiezione perde ogni efficacia, quando si pensi che la somma del tributo è stata notevolmente diminuita dalla Giunta, ed è ora ridotta a proporzioni sì lievi da potersi pagare senza grave detrimento della fortuna dello straniero che brami acquistare una naturalità meno piena nel regno.

N° 2. — *Aggiunto alla tabella ministeriale.*

Sottoponendo a tassa la concessione della cittadinanza allo straniero, parve alla Giunta che fosse conveniente l'imporre anco gli atti che si fanno da colui che, avendo perduta la cittadinanza nel regno, intende di riacquistarla. La tassa fu determinata in lire 50, e fu stabilito che colpiva la dichiarazione da farsi all'ufficiale dello stato civile in ordine al n° 3 dell'articolo 13 del Codice civile.

N° 3. — 2 *della tabella ministeriale.*

La rinunzia alla cittadinanza è sottoposta, secondo la tariffa presentata dal ministro, ad una tassa fissa. La Giunta ha creduto invece assoggettarla ad una tassa proporzionale corrispondente alla metà del complessivo importare delle imposte dirette pagate nell'anno precedente dal rinunziante.

Il signor ministro avvertì che una tassa proporzionale potrebbe spesso divenire troppo gravosa, e che quindi sarebbe stato difficile percepirla, perchè molti avrebbero in fatto rinunziato alla cittadinanza omettendone la dichiarazione.

A malgrado di ciò la Giunta persiste nella sua proposta, e la crede giusta; sì perchè la rinunzia alla cittadinanza deve essere trattata con norme differenti dalla concessione della naturalità, che merita senza dubbio maggior favore; sì perchè colui che rinunzia alla cittadinanza per questo solo fatto si libera da molti oneri di fronte allo Stato, il quale conseguentemente ha diritto di esigere un tributo proporzionato alla liberazione che concede.

Abbiamo poi stabilito un minimo di lire 200 a questa tassa, affinchè la proporzionalità stabilita non la rendesse in certi eventi troppo tenue.

N° 4. — 3 *della tabella ministeriale.*

Qui pure abbiamo modificato la proposta del signor ministro, e insistiamo, a malgrado delle sue osservazioni, nel concetto di determinare che la tassa per le permissioni governative di accettare impieghi da un Governo estero, o di entrare al servizio militare di uno Stato estero, sia proporzionale allo stato di fortuna di chi domanda questa licenza. Anzi abbiamo voluto dichiarare che anco il permesso di accettare pensioni da Stati esteri è soggetto ad eguale imposta.

La quota del tributo è stata da noi stabilita in una proporzione eguale a quella di che nel numero precedente.

N^i 5 e 6. — 4 *della tabella ministeriale.*

La proposta ministeriale contempla e confonde due casi diversi, che la Commissione ha creduto opportuno distinguere ed assoggettare a tributi differenti.

La traslazione del domicilio da un comune all'altro non poteva essere colpita da tassa eguale alla dichiarazione che fa lo straniero di fissare il domicilio nel regno. Quindi abbiamo diviso in due articoli separati questi due atti, determinando una tassa fissa di lire 20 per la dichiarazione di fissare il domicilio nel regno, e di lire 5 per il trasferimento di domicilio da comune a comune, purchè la traslazione avvenga agli effetti dell'articolo 17 del Codice civile.

N^i 7 e 8. — 5 *della tabella ministeriale.*

Erano per il progetto ministeriale colpiti da tassa uniforme i decreti reali che autorizzavano il cambiamento di nome e cognome o l'aggiunta di nomi e cognomi.

La Giunta ha escluso dalla imposizione le sole aggiunte o il solo cambiamento di nomi, perchè spesso sono una necessità all'effetto di evitare gl'inconvenienti degli omonimi. Non sembra pertanto giusto che il cittadino debba per provvedere a codesta necessità essere assoggettato ad un tributo.

Quanto ai cambiamenti di cognome fu avvertito come sovente avvengano per parte di coloro che non

avendo parenti conosciuti assumono, o meglio ricevono per un uso costante un cognome che indica l'ospizio in cui sono stati ricoverati. Quindi esigere da codesti infelici, che si studiano per un sentimento naturale di cancellare le traccie di un'origine illecita, e loro non imputabile, una tassa di lire 200 sembrò cosa enorme, e si deliberò di restringere la imposta a lire 20.

Quanto poi ai decreti che autorizzano l'aggiunta di cognomi, la Giunta ritenne conveniente la tassa proposta dal Ministero, perchè nella maggioranza dei casi codeste addizioni si fanno per causa di successione onde non si estinguano delle famiglie patrizie, e rappresentano quindi un benefizio goduto da chi a tale effetto invoca l'atto del potere esecutivo.

N° 9. — 6 *della tabella ministeriale.*

La Giunta su questo articolo introdusse una sostanziale modificazione nella proposta del Ministero.

Volle colpiti da tassa anche i decreti per autorizzazione a ricevere titoli di nobiltà e predicati concessi da potenza estera.

E quanto alla misura della tassa le parve che quella indicata nello schema ministeriale fosse soverchiamente meschina. Qui si colpisce la vanità, e quindi non avvi imposta che più giustamente di questa possa essere modellata sulle fortune dei richiedenti. Le legislazioni vigenti in alcune provincie del regno assoggettano i diplomi di tal natura a tasse enormi, le quali per certi titoli giungono fino a 28,000 lire.

Noi non abbiamo voluto fare distinzione fra titoli e titoli, perchè non crediamo che gli uni abbiano maggiore importanza degli altri, ma abbiam stimato però necessario ragguagliare la tassa allo stato della fortuna di colui che chiede allo Stato il titolo di nobiltà, o la facoltà di riceverlo da estera potenza, determinando un minimo di imposta abbastanza elevato. Se le autorità nostre debbono ingerirsi di queste faccende l'erario ne tragga almeno largo profitto.

N° 10. — 7 *della tabella ministeriale.*

Abbiamo modificato la forma della liquidazione della tassa, riconoscendo la giustizia della sua proporzionalità alle fortune dei richiedenti le dispense degli impedimenti al matrimonio. Le modificazioni che abbiamo introdotte mirano ad impedire che si eludano le disposizioni della legge.

N° 11. — 8 *della tabella ministeriale.*

È conforme alla proposta del Ministero.

N° 12. — 9 *della tabella ministeriale.*

Avremmo, rispetto ai decreti reali di legittimazione di figli, preferito una tassa fissa ad una tassa proporzionale; ma l'onorevole ministro fece avvertire che la legge offre al cittadino il mezzo per legittimare la prole concepita fuori di matrimonio, e che a se stesso deve attribuire, nella maggioranza dei casi, se è costretto a ricorrere al potere del Sommo Imperante. D'altra parte vuolsi anco notare che la proporzionalità della tassa farà sì che essa non sarà grave alle piccole fortune, le quali appunto da cotesta proporzionalità trarranno vantaggio maggiore di quello che non ne risentirebbero determinando una tassa fissa.

Per queste considerazioni deliberammo di accogliere la proposta del Ministero.

N° 13. — 10 *della tabella ministeriale.*

In questo articolo furono introdotte alcune modificazioni.

Parve eccessivo colpire con una tassa eguale i decreti di autorizzazione a società aventi per capitale 6 milioni e quelle il cui capitale ascendeva a 10, 20, 30 milioni.

Fu riformata quindi la graduazione della tariffa, e fu stabilito che, quando il capitale eccede un milione e non 2 milioni, si pagassero lire 350, e da oltre i 2 milioni, la tassa di lire 350 ricevesse un aumento di lire 100 per ogni milione.

L'altra modificazione risguarda la tassa che si impone per l'approvazione delle riforme degli statuti o patti sociali senza aumento di capitale, e che il progetto del Ministero determinava nella metà dell'imposta dovuta per l'autorizzazione precedente. La metà parve eccessiva, e la Giunta credè dover ridurre cotesta imposta al quinto della tassa pagata per il decreto di autorizzazione.

N^i 14 *e* 15. — 11 *e* 12 *della tabella ministeriale.*

Nessun emendamento fu fatto alle proposte del Ministero, che appariscono giuste tanto per i decreti che istituiscono le Borse di commercio, quanto per quelli che autorizzano le vendite di effetti pubblici alle gride o delle merci all'incanto.

N° 16. — 13 *della tabella ministeriale.*

Piuttosto che una tassa fissa stimammo opportuno stabilire una tassa proporzionale dell'uno per cento sull'importare della cauzione, che in ordine alla legge

dei 23 dicembre 1865, sulla professione dei pubblici mediatori, sieno o no agenti di cambio, questi debbono prestare. La proposta ministeriale avrebbe fatto troppo gravosa la tassa, in ispecie per i pubblici mediatori che vivono nei piccoli centri, e ai quali non sembra conveniente rendere più difficile l'esercizio di una professione, che mentre è una guarentigia per i contraenti, non fa sperare poi in siffatti luoghi lucri eccessivi.

N° 17. — 14 *della tabella ministeriale.*

Una tassa di cinquanta lire parve troppo poca cosa alla Giunta, la quale credè opportuno spingerla fino a lire cento, in vista della importanza delle operazioni cui sono chiamati gli agenti di cambio accreditati presso l'amministrazione del debito pubblico.

N° 18. — 15 *della tabella ministeriale.*

Qui, come al numero 13, si è indotta una modificazione sulla gradualità della tassa; vuolsi però avvertire che uno dei nostri commissari propose di respingere ogni tributo per le dichiarazioni di opere di pubblica utilità; ma la Giunta a grandissima maggioranza scese in concetto contrario, non ravvisando la convenienza di esimere da imposta decreti di tal natura.

N^i 19 al 41. — 16 a 35 *della tabella ministeriale.*

Le tasse proposte dal Ministero sono sembrate giuste e modiche, nè la Giunta ha indotto alcuna modificazione nelle medesime, riportandosi, quanto alle ragioni che le informano, ai principii generali di che nella relazione presentata dal ministro delle finanze, non che di quella dell'onorevole senatore Scialoja, in quanto possa ai vari numeri qui contemplati riferirsi.

N° 42. — 36 e 37 *della tabella ministeriale.*

La Giunta ha creduto opportuno fondere in un solo articolo i due della proposta del Ministero, relativi all'autorizzazione richiesta per l'esercizio di alcune professioni ed al permesso di condurre una farmacia. Alla locuzione di questi due articoli ne ha sostituita un'altra assai più larga, e che risponde meglio al concetto cui s'informa la legge.

N° 43 a 48. — 38 *a* 43 *della tabella ministeriale.*

Si è discusso lungamente in seno della Giunta rispetto a queste tasse, e segnatamente intorno a quelle relative alle licenze per aprire alberghi e trattorie, e si è discusso in ispecial modo sulla forma della liquidazione dell'imposta, cioè sulla convenienza di proporzionarla al 5 per cento sul prezzo d'affitto per un anno dei fondi destinati all'esercizio.

Varie proposte furono fatte in tale proposito, ma la maggioranza della Giunta si convinse che, fra tutte, quella che rispettava più il principio della giustizia era la base di liquidazione presentata dal Ministero; quindi essa fu accettata, salvo le modificazioni che furono indotte nell'articolo 3 della legge, di cui sarà tenuto proposito più sotto.

N° 49. — 44 *della tabella ministeriale.*

Parve ai commissari eccessiva la somma di lire 20 di tassa per ogni guardia campestre; si sarebbe voluto anzi, nell'interesse dell'agricoltura e per la maggior tutela delle proprietà rurali, sottoporre ad un tributo mitissimo questi decreti di approvazione delle guardie di campagna; ma fra la proposta del Ministero e quella di ridurre a proporzioni assai modiche la imposta medesima, la maggioranza accolse il temperamento di diminuire della metà la tassa chiesta dal Ministero e di stabilirla in lire 10 per ogni guardia.

N° 50. — 45 *e* 46 *della tabella ministeriale.*

Fu vivissima la discussione su tale argomento. Gli uffici avevano in maggioranza deliberato di respinger questi due numeri della tariffa, come quelli che ferivano il sentimento di pietà verso gli estinti; ma la proposta soppressione venne dalla maggioranza della Giunta rigettata, perchè si pensò che non di rado avviene che le concessioni per trasporti di cadaveri fuori del regno o fuori della provincia, ove accadde la morte, necessitano per parte delle autorità che le rilasciano provvedimenti nell'interesse della pubblica igiene, e quindi costituiscono sempre un servizio che devesi rimunerare. Aggiungevasi a ciò che, vietando la legge le tumulazioni fuori del cimitero comunale, le domande che si fanno al prefetto o al ministro dell'interno per derogare alla disposizione generale della legge medesima muovono sempre da persone cui non mancano i mezzi per sopperire a tali spese. Concludevasi finalmente osservando che in qualche comune, come in Firenze, le tumulazioni fuori della necropoli comune sono soggette ad una tassa. Quindi si ritenne esser giusto sottoporre ad un tributo anco autorizzazioni siffatte.

Ammessa a semplice maggioranza la massima, la Giunta dovea per necessità esaminare i modi di applicazione della medesima. Essa seguendo le norme tracciate dalle leggi vigenti contemplò la concessione in

un solo articolo inducendo una distinzione in ragione dell'autorità da cui essa emanava, e alla locuzione del progetto ministeriale ne sostituì una più esatta e meglio corrispondente alla legislazione in vigore.

Quanto poi alla quantità della tassa fu unanime il pensiero di non accettare la proposta del Ministero, perchè eccessiva, e fu invece adottata una misura assai più equa.

N° 51. — 47 *della tabella ministeriale.*

La Giunta per mezzo del suo relatore fece già conoscere alla Camera quali erano state le sue deliberazioni intorno alle licenze contemplate nel numero 47 del progetto ministeriale.

Ora giova ripetere qui per sommi capi le deliberazioni medesime e le considerazioni che le ispirarono.

Abbiamo limitato le disposizioni contenute in questo articolo ai permessi per portare armi rilasciati dalla autorità di pubblica sicurezza.

Non abbiamo voluto scendere all'esame di tutte le tasse proposte sulle licenze della caccia, perchè già pendeva innanzi alla Camera uno schema di legge organica su tale argomento, di cui fu presentata la relazione fino dal 6 dicembre 1867 (N° 90-A), nel quale progetto esiste una tariffa per tali licenze, non dissimile gran fatto da quella che proponeva il Ministero. Ora gli uffici avendo dato ai commissari il mandato di referirsi in questa parte a quello speciale disegno di legge, noi credemmo opportuno restringere il nostro esame al solo punto sopra accennato, e non ritornare a fare un lavoro che uomini competentissimi nella materia avevano già fatto.

Il signor ministro non si oppose a questo nostro divisamento; solo ebbe ad avvertire che da una legge uniforme sulle licenze di caccia egli prevedeva un maggiore introito nelle casse dello Stato. Infatti nella tabella de' redditi presuntivi, che si sperano dalla unificazione delle tasse sulle concessioni governative, vedonsi per una somma di oltre 2 milioni e mezzo notate le rendite che l'onorevole ministro si augura trarre dalle disposizioni del n° 47 della tariffa da lui presentata. Quindi il medesimo signor ministro manifestò il dubbio che dall'accoglienza dell'idea dalla Giunta esternata potesse l'erario risentirne danno, in quanto la unificazione di questo cespite di entrata venisse ad essere ritardata. Ma a ciò la Giunta provvide colla mozione fatta alla Camera e da questa accettata, in grazia della quale fu stabilito che fosse posto all'ordine del giorno dopo lo schema sul registro e bollo, l'altro sulla caccia. Per tal modo il pericolo temuto dall'onorevole ministro sparisce, e non avvi più ragione di tener ferme nella proposta di legge di cui ci occupiamo le tasse stabilite da una legge speciale, che prima di questa sarà discussa.

N° 52. — 48 *della tabella ministeriale.*

Fu creduto opportuno diminuire la tassa delle legalizzazioni in questo numero contemplata, e ridurla da lire 1, qual era nel progetto ministeriale, a 50 centesimi, dichiarando non soggette al pagamento della medesima le legalizzazioni apposte in atti esenti da bollo.

N° 53. — 49 *della tabella ministeriale.*

Sulla tassa proposta dal Ministero non abbiamo da fare alcuna osservazione.

N° 54. — 50 *della tabella ministeriale.*

Per tutti i casi previsti in questo articolo, la Giunta avrebbe preferito stabilire, in via di massima generale, che gli atti in forma pubblica amministrativa da stipularsi nei Ministeri e nelle amministrazioni e uffizi da essi dipendenti, ecc., dovessero assoggettarsi alle tariffe notarili.

Ma la varietà di queste tariffe consigliò, nell'interesse stesso dei contribuenti, a non insistere in cotesto concetto. Vi hanno alcune provincie, nelle quali i diritti dovuti ai notari sono altissimi, in altre all'incontro sono assai temperati. Ora, mentre questa ineguaglianza è lamentata a buon dritto dai cittadini, mentre il Governo dal canto suo si mostra desideroso di toglierla di mezzo, e ne è prova lo aver iniziato nell'altro ramo del Parlamento un disegno di legge per la riforma e la unificazione degli ordinamenti sul notariato, dovremo noi mantenere questa disparità, e dovrem poi mantenerla rispetto ad atti nei quali le amministrazioni pubbliche sono parte contraente?

Queste considerazioni consigliarono la Giunta a recedere dal primo suo pensiero e ad assumere in esame le tariffe che sotto questo numero ci si proponevano. Ora, dagli studi fatti potemmo convincerci che esse erano conformi alla giustizia, non eccessive, e che quindi meritavano il vostro suffragio, colla riserva che esse venivano accolte come un provvedimento transitorio, da cessare quando fosse promulgata la legge di unificazione sugli ordinamenti e sulle tariffe notarili.

In questo fu unanime il concetto dei commissari vostri, la maggioranza dei quali non credè necessario ormulare in un'esplicita dichiarazione della legge la

riserva sopra accennata, come taluno di essi avrebbe voluto.

Giova sperare per altro che la unificazione medesima, che è un desiderio comune, possa compiersi sollecitamente.

N° 55. — 51 e 52 *della tabella ministeriale.*

Il pensiero di sottoporre a tasse i decreti reali e ministeriali che nominano o promuovono impiegati dello Stato fu approvato dalla Giunta, alla quale parve per altro che a rendere più giusto il tributo fosse necessario almeno stabilire due gradi nel medesimo in ragione dello stipendio concesso al funzionario nominato o promosso. Salva questa lieve modificazione, crediamo sia da approvarsi questa nuova imposta.

Non così però possiamo dire rispetto alle disposizioni contenute nel numero 52 della tariffa proposta dal Ministero, colle quali vorrebbersi colpire di una tassa i provvedimenti per traslocazioni d'impiegati, anco senza promozione, e anco se le domande per traslocazione fossero respinte. La Giunta fu unanime nel respingere questo tributo, ed è giusto dire che l'onorevole ministro si acquetò al nostro rifiuto.

Per tal modo abbiamo compiuta la illustrazione della tariffa, e delle modificazioni che la Giunta vi ha arrecato.

Art. 2 *del progetto di legge.*

In questo articolo abbiamo stabilito le norme per la esazione delle tasse prescritte nella tabella.

Abbiamo creduto opportuno introdurre e stabilire per regola che le tasse saranno riscosse nell'ufficio del registro, nella giurisdizione del quale l'atto viene rilasciato. Ma preoccupandoci per altro dell'incomodo che ai contribuenti in certi casi avrebbe prodotto il ricorrere all'uffizio del registro, abbiamo ammesso l'uso delle marche da bollo per le tasse fisse inferiori alle lire 5, sotto l'osservanza delle cautele nell'articolo stesso prescritte.

Adottare altri sistemi non avrebbe offerto guarentigie sufficienti all'amministrazione dello Stato, e avrebbe reso contabili di questa molti ufficiali pubblici, sui quali essa non può esercitare sorveglianza. D'altra parte, quando trattasi d'imposte di tale natura, è bene che, per regola, esse si riscuotano negli uffici che ad esse soprintendono, e che alla regola si inducano soltanto quelle eccezioni che l'interesse dei contribuenti consiglia, e che non possono recar danno alle finanze dello Stato.

Art. 3 *del progetto di legge.*

Questo articolo corrisponde al secondo del progetto ministeriale con lievissime correzioni di forma, di cui non occorre tener proposito, e con una di sostanza, della quale è facile rendersi ragione.

Una tassa del 10 per cento sulle indennità parve eccessiva e non proporzionata a quella che si paga da coloro che hanno diritto a pensione. Tenendo la stessa misura, non di rado potrebbe avvenire che la tassa che avrebbe gravato coloro cui è liquidata una pensione fosse minore di quella che avrebbe colpito coloro che non hanno che una semplice indennità; il perchè appariva evidente la necessità di diminuire notevolmente la imposta sulle indennità, e di ridurla ad eque proporzioni; confidiamo aver raggiunto questo fine col farla scendere dal 10 al 2 per cento.

Art. 4 *del progetto di legge.*

Qui si sollevò vivissima disputa in seno della Giunta.

Le disposizioni dell'articolo 3 del progetto ministeriale, che corrisponde al quarto nostro, parvero contrarie ad ogni principio di ragione giuridica. Si disse che accettando la proposta si dava alla legge un effetto retroattivo; che coloro i quali avevano ottenuto le licenze in questo articolo contemplate non dovevano essere ulteriormente molestati; che era abbastanza sottoporli alla vidimazione annuale delle licenze medesime; che la ingiustizia facevasi anco più evidente di fronte a chi, in conformità delle leggi ancora in vigore, avea pagato una tassa per le licenze suddette e veniva così, per effetto della presente legge, ad essere imposto una seconda volta.

Ma a tutte queste osservazioni la maggioranza della Giunta trovò replica, adottando un temperamento, che costituisce una riforma sostanziale dell'articolo proposto dal Ministero.

Fu stabilita una tassa straordinaria ragguagliata alla metà di quella che dall'articolo 43 della tariffa è determinata. E per togliere ogni odiosità a codesta tassa fu deliberato che dalla somma dovuta per la medesima dagli esercenti si dovesse dedurre quanto essi avessero sotto l'impero delle leggi precedenti pagato per ottenere le rispettive licenze. Con tal sistema la legge perdeva ogni effetto retroattivo, e ogni carattere di disuguaglianza. Niuno vorrebbe infatti negare allo Stato la facoltà di assoggettare gli esercenti le industrie in questo articolo contemplate a chiederne nuova licenza;

e coloro che per ottenerla in passato avranno dovuto pagare una qualche somma, vedranno imputato il pagamento fatto, in diminuzione di quello cui sono ora chiamati: mentre chi nulla pagò non può lamentarsi della imposta che per la prima volta lo colpisce, e che lo pone in condizioni di perfetta eguaglianza con chi sotto le leggi precedenti fu soggetto a tassa.

Art. 5 *del progetto di legge.*

Ci parve necessario completare il progetto di legge, introducendovi una disposizione che nello schema ministeriale mancava. Non abbiamo bisogno di dimostrare le ragioni di questo nuovo articolo, le quali sono di per se stesse evidenti. Per assicurare il pagamento della tassa era mestieri infatti dichiarare che gli atti ed i provvedimenti che ne sono colpiti non sarebbero eseguibili ove non constasse del pagamento della medesima.

Art. 6 *del progetto di legge.*

Una modificazione è stata da noi arrecata a questo articolo, che corrisponde al quarto del progetto ministeriale.

Stabilire una multa di lire 20 soltanto per chi contravviene alla presente legge è poca cosa: quella cifra debbe rappresentare il minimo della pena della contravvenzione, la quale di regola ha da ragguagliare il doppio della tassa non pagata o incompletamente pagata, tenendo sempre fermo l'obbligo del soddisfacimento della imposta.

Art. 7 *del progetto di legge.*

Nell'ultimo articolo (5 del progetto ministeriale) abbiamo soppresso l'inciso col quale chiudevasi. Ed invero la estensione alle provincie venete e di Mantova della legge sulle tasse delle legalizzazioni fatte dal Ministero degli esteri o dalle autorità da esso dipendenti, e stabilite dalla legge del 28 giugno 1866, e non del 17 maggio 1866 (come per errore si dice nel progetto del Ministero), è argomento di uno schema speciale, sul quale è stata presentata la relazione alla Camera (*N*° 97-A). Appariva inutile quindi ripeter qui codesta deliberazione, e tanto più inutile poi, quando è noto che quella legge speciale trovasi già posta all'ordine del giorno.

Tali sono, o signori, i risultamenti degli studi intrapresi dalla Giunta nominata dagli uffici, e noi nutriamo la fiducia che le proposte che abbiamo l'onore di sottoporvi saranno dai vostri suffragi approvate.

PUCCIONI, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

Le concessioni governative, gli atti e provvedimenti amministrativi designati nell'annessa tabella, allegato *A*, sono soggetti alle tasse in essa determinate.

Nell'applicazione delle tasse si osserveranno le speciali norme stabilite nella stessa tabella, la quale sarà per ciò considerata formare parte integrante della presente legge.

Per la esazione delle tasse sui passaporti e legalizzazioni sarà mantenuta la norma stabilita dalle leggi vigenti.

Art. 2.

Per la liquidazione delle pensioni dovute per legge a carico dello Stato, e delle indennità a cui si fa luogo in mancanza di diritto a pensione, è stabilita una tassa per una sola volta, in ragione del dieci per cento, sullo ammontare delle pensioni o indennità liquidate che oltrepassa le lire 1000, da esigersi mediante ritenuta sul pagamento delle indennità, e quanto alle pensioni su quello delle prime cinque rate mensuali.

Art. 3.

Coloro che alla pubblicazione della presente legge tengono alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui si venda e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, o abbiano aperte sale pubbliche di bigliardo o di altri giuochi leciti, stabilimenti sanitari e bagni pubblici, dovranno, entro mesi tre dalla detta pubblicazione, e sotto pena di decadere dalla facoltà dell'esercizio, farsi rinnovare l'atto che ne concede la permissione a forma delle disposizioni contenute nell'articolo 35 della legge sulla pubblica sicurezza, col pagamento della tassa stabilita dall'articolo 38 dell'annessa tabella.

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Le concessioni governative, gli atti, le dichiarazioni e i provvedimenti amministrativi designati nell'annessa tabella, allegato *A*, sono soggetti alle tasse in essa determinate.

Per l'applicazione e per la liquidazione delle tasse si osserveranno le norme stabilite nella stessa tabella, la quale farà parte integrante della presente legge.

Art. 2.

La esazione delle tasse determinate dalla presente legge sarà fatta dall'uffizio del registro, nella cui giurisdizione sono rilasciati la concessione governativa, il provvedimento e l'atto amministrativo, o è ricevuta la dichiarazione respettivamente soggetti a tassa.

Peraltro per le tasse fisse che non superino le lire cinque potrà farsi uso di marche da bollo, che dovranno presentarsi dal contribuente all'ufficio che rilascia la concessione, l'atto ed il provvedimento, o riceve la dichiarazione, e da esso venire annullate nei modi prescritti dalla legge sul bollo vigente nel regno.

Art. 3.

Per la liquidazione delle pensioni dovute per legge a carico dello Stato e delle indennità a cui si fa luogo in mancanza di diritto a pensione, è stabilita una tassa per una sola volta in ragione del 10 per cento dell'ammontare annuo della pensione liquidata e del 2 per cento sull'ammontare delle indennità liquidate purchè queste superino le lire 1000.

La tassa prescritta dal presente articolo sarà esatta mediante ritenuta da farsi quanto alle pensioni sul pagamento delle prime cinque rate mensili, quanto alle indennità sul pagamento del loro ammontare.

Art. 4.

Coloro che alla pubblicazione della presente legge tengono alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui si venda e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, o abbiano aperte sale pubbliche di biliardo o di altri giuochi leciti, stabilimenti sanitari e bagni pubblici, dovranno, entro mesi tre dalla detta pubblicazione, e sotto pena di decadere dalla facoltà dell'esercizio, farsi rinnovare l'atto che ne concede la permissione a forma delle disposizioni contenute nell'articolo 35 della legge sulla pubblica sicurezza.

Per la rinnovazione della licenza sarà pagata una

Agli effetti dell'annuale rinnovazione indicata dall'articolo 38 della legge sulla sicurezza pubblica, gli esercenti, nel mese di dicembre di ciascun anno, dovranno presentare l'atto di permissione all'autorità politica del circondario perchè sia munito di *visto* col contemporaneo pagamento della tassa di cui all'articolo 39 della citata tabella, il tutto sotto la pena di decadere dall'esercizio.

L'obbligo della vidimazione annuale e del pagamento della tassa relativa è imposto sotto la stessa pena anche a coloro che esercitano l'industria di affittare camere ed appartamenti mobiliati o tengono uffizi pubblici di agenzia, corrispondenza, copisteria e di prestiti sopra pegni, o esercitano il mestiere di sensale dei Monti di pietà.

Art. 4.

Le autorità e funzionari che contravvengono alle disposizioni della presente legge e dell'annessa tabella incorreranno in proprio in una pena pecuniaria di lire venti, e saranno inoltre responsabili delle tasse dovute, salvo per queste il loro regresso verso le parti debitrici.

Art. 5.

La presente legge sarà posta in osservanza trenta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e da quel giorno s'intenderanno abrogate le disposizioni in vigore nelle diverse provincie del regno relativamente alle tasse sulle concessioni governative e sui provvedimenti amministrativi, devolute all'erario dello Stato.

tassa straordinaria corrispondente alla metà di quella stabilita dal n° 43 dell'annessa tabella, fatta deduzione di quanto in ordine alle leggi già in vigore nelle diverse provincie del regno coloro che sono obbligati alla rinnovazione medesima avessero pagato, quando ottennero la licenza di aprire i detti alberghi, trattorie, ecc.

Agli effetti dell'annuale rinnovazione indicata dall'articolo 38 della legge sulla sicurezza pubblica, gli esercenti, nel mese di dicembre di ciascun anno, dovranno presentare l'atto di permissione all'autorità politica del circondario perchè sia munito di *visto* e dovranno contemporaneamente pagare la tassa di cui al n° 44 della citata tabella, il tutto sotto la pena di decadere dall'esercizio.

Le disposizioni di questo articolo sono sotto la medesima pena applicabili quanto alla rinnovazione della licenza e alla vidimazione annuale, anche a coloro che esercitano l'industria di affittare camere ed appartamenti mobiliati o tengono uffizi pubblici di agenzia, corrispondenza, copisteria e di prestiti sopra pegni, o esercitano il mestiere di sensale dei Monti di pietà.

La tassa straordinaria cui essi per la rinnovazione sono sottoposti sarà corrispondente alla metà di quella prescritta dal n° 45 della annessa tabella, fatta deduzione di ciò che avessero pagato quando ottennero sotto l'impero delle precedenti leggi la licenza medesima.

Art. 5.

Le concessioni, i provvedimenti, gli atti e le dichiarazioni contemplati nella presente legge e nella tabella, che ne fa parte integrante, non saranno eseguibili, ove non consti del pagamento della tassa cui sono rispettivamente sottoposti.

Art. 6.

Le autorità e i funzionari che contravvenissero alle disposizioni della presente legge e dell'annessa tabella, oltre all'essere responsabili delle tasse dovute, salvo per queste il loro regresso verso le parti debitrici, incorreranno in una multa eguale al doppio della tassa.

La multa non potrà in verun caso esser minore di lire venti.

Art. 7.

La presente legge sarà posta in osservanza trenta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e da quel giorno s'intenderanno abrogate le disposizioni in vigore nelle diverse provincie del regno relativamente alle tasse sulle concessioni governative e sui provvedimenti amministrativi, devolute all'erario dello Stato.

Art. 7.

Quando sarà pubblicata una legge sul notariato, uniforme per tutto il regno, gli atti e le copie di cui è parola nel numero 54 della tabella (allegato *A*) saranno tassati a norma della nuova tariffa notarile, e cesseranno di essere applicate le tasse di che in detto numero 54.

Art. 8.

Contemporaneamente alla presente legge saranno pubblicate ed avranno vigore nelle provincie della Venezia e di Mantova:

a) La legge sulle tasse marittime de' 17 luglio 1861, n° 267;

b) Il regio decreto de' 3 novembre 1861, n° 328, e il regolamento approvato col medesimo sulle tasse di marina e di sanità marittima;

c) La legge del 13 novembre 1857, numero 2539, sui passaporti;

d) Il regio decreto del 28 giugno 1866, numero 3021, sui passaporti e sulle vidimazioni e legalizzazioni degli atti;

e) La legge del 17 maggio 1866, numero 2933, sulla istituzione delle fiere e mercati.

Art. 9.

È data facoltà al Governo del Re di accordare l'esenzione dalle tasse di vidimazione e di passaporto ai sudditi di quegli Stati esteri, coi quali sarà convenuta la reciprocità di tale esenzione.

Art. 10 ~~(7 del primo progetto).~~

La presente legge, sarà posta in osservanza ~~trenta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*~~ e da quel giorno si intenderanno abrogate le disposizioni in vigore nelle diverse provincie del regno relativamente alle tasse contemplate nella annessa tabella, allegato *A*, sulle concessioni governative, e sui provvedimenti amministrativi devolute all'erario dello Stato.

Approvato nella tornata del 21 Maggio 1866.

Il Presidente

Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione
		200.	Sono esenti da questa tassa gli italiani
1	Concessione di cittadinanza	~~300~~ »	~~Se fatta per legge.~~ non appartenenti
	Rescritto speciale del Governo	~~50~~ »	~~Se fatta per decreto reale.~~ al Regno d'Italia.
2	~~Dichiarazione per ricuperare la cittadinanza perduta~~ in ordine all'articolo 13, ~~n° 3~~ del Codice civile .	50 »	
3	Dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza italiana fatta avanti l'ufficiale dello stato civile	»	Sarà ~~dovuta~~ pagata una tassa eguale alla metà dell'ammontare complessivo della tassa fondiaria e di ricchezza mobile ~~pagata~~ nell'anno precedente da colui che rinunzia alla cittadinanza. ~~La tassa non potrà peraltro in verun caso esser minore di lire 200.~~
	I Dovuta		
4	Permissione governativa di accettare impiego o pensione da un Governo straniero, o di entrare al servizio militare di potenza estera	»	La tassa sarà ~~dovuta~~ pagata come al numero precedente.
5	Dichiarazione di aver fissato o di voler fissare il domicilio nel regno	20 »	
~~6~~	~~Dichiarazione di trasferimento di domicilio da uno ad altro comune del regno, agli effetti dell'articolo 17 del Codice civile . . . . .~~	~~15~~ »	
6. 7	Decreti reali d'autorizzazione a cambiamento di cognomi.	20 »	Sono esenti dalla tassa i provvedimenti concernenti
7. 8	Decreti reali d'autorizzazione ad aggiunger cognomi.	200 »	il portare coll'indicazione dell'origine un
8. 9	Trascrizione nei registri dello Stato civile dei decreti reali per concessione di titoli di nobiltà o di predicati o per autorizzazione a riceverli da potenza estera	»	cui fregio nobiliari, od altri nomi generici.
	I Dovuta		Sarà ~~dovuta~~ pagata una tassa ragguagliata a due volte la somma delle imposte dirette ~~pagate~~ nell'anno precedente dal richiedente, con un minimo in ogni caso di lire duemila.
9.	— Decreti reali di concessione di unioni promiscue gentilizi o simili, e di riconoscimento e approvazione degli stemmi municipali: per gli stemmi simili . . . . L. 500. — per gli stemmi privati . . . . L. 200. —		~~to del diaria o pro età, o to dai dagli io loro~~
10.	— Autorizzazione a far uso di denominazioni e cognomi inusitati stranieri . . L. 50. —		~~quarto ti im a man imi.~~
11	Decreti di dispensa dalle pubblicazioni di matrimonio.	10 »	La tassa è ~~dovuta~~ pagata per ogni pubblicazione da cui è concessa la dispensa.

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione
~~12~~	~~Decreti reali per legittimazione di figli~~	»	Sarà dovuta una tassa eguale all'ammontare della tassa fondiaria e di ricchezza mobile imposta nell'anno precedente ai genitori del legittimato, e quando la legittimazione sia richiesta a senso dell'articolo 199 del Codice civile si pagherà una tassa eguale all'importare della tassa fondiaria e di ricchezza mobile imposta nell'ultimo anno di sua vita al genitore premorto.
12.			
~~13~~	Autorizzazioni di società anonime o in accomandita per azioni, o di modificazioni dei loro statuti ed autorizzazioni, o ammissioni di società estere a fare operazioni nel regno.		
	Se il capitale della società, e quanto alle società estere, la parte di esso destinata alle operazioni nel regno non eccede		
	Le lire 100,000	25 »	Trattandosi di società per azioni la tassa deve proporzionarsi al capitale nominale delle azioni medesime fissate dall'atto costitutivo della società senza riguardo all'epoca della loro emissione.
	Da oltre 100,000 a 1,000,000	250 »	
	Da oltre 1 milione a 2 milioni	350 »	L'approvazione delle modificazioni degli statuti o patti sociali senza aumento di capitale è soggetta al quinto della tassa ~~dovuta~~ pagata sull'autorizzazione precedente.
	Da oltre 2 milioni per ogni milione lire 100 in aumento delle lire 350.	I pagata	Nel caso di aumento di capitale, se quest'aumento, riunito al capitale precedente, determinasse la classificazione della società in una categoria delle di contro tasse graduali superiore a quella in cui avrebbe dovuto classificarsi in rapporto al solo capitale precedente, sarà ~~dovuta~~ pagata la tassa graduale in ragione del capitale complessivo, fatta deduzione di quella pagata o che avrebbe dovuto pagarsi sul capitale precedente, qualora l'autorizzazione relativa fosse stata emessa sotto l'influenza della presente legge.
13.		I pagata	Qualora l'aumento di capitale non inducesse il passaggio della società ad una categoria superiore, sarà ~~dovuta~~ pagata la tassa come semplice modificazione di statuti o patti sociali.
~~14~~	Decreto reale di autorizzazione per la istituzione di una Borsa di commercio	500. »	
14.		~~1000~~ »	
~~15~~	Decreto reale per autorizzazione delle Borse e Camere di commercio a vendere effetti pubblici alle gride o merci all'incanto	500 »	
15.			
~~16~~	Iscrizione a ruolo dei pubblici mediatori.	»	La tassa è ~~dovuta~~ pagata in ragione dell'uno per cento sull'ammontare della cauzione prestata dai pubblici mediatori, sieno o no agenti di cambio, in ordine alle disposizioni della legge de' 23 dicembre 1865.

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione
~~17~~ 16.	Decreto reale che accredita gli agenti di cambio presso l'amministrazione del debito pubblico. . .	100 »	
17.	Dichiarazione che un'opera è di pubblica utilità. Se la spesa complessiva dell'opera fu prevista in somma non maggiore		
	Di lire 10,000	10 »	Non è dovuta tassa alcuna quando l'opera interessa esclusivamente lo Stato. I decreti di espropriazione e di occupazione dei fondi di cui agli articoli 30, 48 e 53 della legge 25 giugno 1865, n° 2339, saranno sottoposti alla registrazione col pagamento delle tasse stabilite dalla legge di registro, prima che ne venga eseguita la trascrizione e la voltura nel catasto o nei libri censuari.
	Se da oltre 10,000 a 50,000	25 »	
	Se da oltre 50,000 a 250,000	50 »	
	Se da oltre 250,000 a un milione	100 »	
	Da oltre un milione sino a qualunque somma. .	200 »	
18	Decreti reali d'autorizzazione di prestiti alle provincie, ai comuni, ai loro consorzi ~~ed agl'istituti di beneficenza~~ sulla Cassa dei depositi e prestiti. . .	»	La tassa è ~~dovuta~~ pagata in ragione di una lira per ogni 1000 lire del prestito autorizzato computandone le frazioni per un migliaio intiero.
19	Decreto reale che autorizza la istituzione di pedaggi sui ponti e sulle strade spettanti alle provincie. .	20 »	
20	Decreto d'omologazione dei progetti per costruzione o modificazione di argini e per altre opere idrauliche, quando la spesa non sia ad esclusivo carico dello Stato	20 »	
21	Decreto reale di autorizzazione di rettilineamento e nuove inalveazioni di fiumi e torrenti, rivi e scolatoi pubblici, a norma degli articoli 96 e 123 della legge sui lavori pubblici.	20 »	
22	Decreto reale per concessioni di derivare acque pubbliche o stabilire sulle medesime molini o altri opifizi per derivazioni d'acque da canali demaniali, per concessione di occupazione di tratti di spiaggia di laghi e di altre simili concessioni. . .	20 »	La tassa è ~~dovuta~~ pagata indipendentemente dall'annuo canone o dal prezzo di vendita da corrispondersi alle finanze dello Stato.
23	Decreto che permette la navigazione con piroscafi sui laghi, fiumi e canali.	100 »	
24	Licenza per eseguire il trasporto dei legnami a galla sulle acque dei ~~fiumi~~, torrenti, rivi, ~~canali e laghi tanto in tronchi sciolti o annodati, quanto con zattere~~	20. " ~~50~~ »	sui fiumi e laghi . . . L. 30. " de annodati in zattere . . L. 50. "
25	~~Permessi dei progetti~~ per le opere ed atti di che all'articolo 169 della legge sui lavori pubblici . . .	5 »	

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione
26	Autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici per la esecuzione delle opere indicate nell'articolo 170 della suddetta legge	10	
27	Patenti di costruttori navali di prima classe o d'ingegneri costruttori di navi in ferro	200 »	Le stesse tasse saranno dovute per le autorizzazioni ai costruttori stranieri di cui all'articolo 30 del Codice per la marina mercantile.
28	Patenti di costruttori navali di seconda classe	50 »	
29	Patenti di maestri d'ascia	10 »	
30	Patenti di capitani di lungo corso	200 »	
31	Patenti di gran cabottaggio	100 »	
32	Patenti di padroni	25 »	
33	Autorizzazioni a marinai nazionali richieste dall'articolo 60 del Codice per la marina mercantile	5 »	
34	Licenze da piloto e da barcaiuolo volute dagli articoli 188 e 193 del Codice suddetto	2 »	
35	Licenze rilasciate a forma dell'articolo 190 del Codice suddetto per istabilire servizi di piroscafi pel rimorchio delle navi	100 »	
36	Autorizzazione per comandare battelli destinati alla pesca illimitata o all'estero	10 »	
37	Licenze annuali per la pesca limitata	1 »	
38	Atti di nazionalità delle navi di portata fino alle 30 tonnellate	5 »	Le navi a vapore saranno tassate come quelle di portata massima.
	Da oltre 30 a 150 tonnellate	10 »	
	Da oltre 150 tonnellate	20 »	
39	Autorizzazione per occupazione di tratti del lido del mare, dei porti, dei seni e delle spiaggie marittime.		
	Se l'occupazione è permanente o per un tempo maggiore di anni 20	50 »	La tassa è ~~dovuta~~ pagata indipendentemente dall'annuo canone o dal prezzo dell'occupazione dovuto alle finanze dello Stato.
	Se per un tempo minore di anni 20	20 »	
	Se per un tempo non maggiore di un anno	5 »	
40	Licenza di scavare o estrarre arene, pietraie, ghiaie e di fare qualunque altra escavazione lungo il lido o le spiagge del mare o nel recinto dei porti, giusta gli articoli 160 e 162 del Codice per la marina mercantile	10 »	Idem.
		2 »	La tassa è ~~dovuta~~ pagata per ciascun atto trascritto.

Proponga la seguente modificazione ai numeri 14 e

Pelatis.

Proponga la soppressione del numero 12 della tabella (allegato A):

Sanguinetti.

« (Decreti reali per legittimazione di figli.) »

Regnoli.

« (Decreti reali per legittimazione di figli.) »

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione
42	Autorizzazione per l'esercizio di professioni liberali nei casi in cui sia richiesta da regolamenti speciali	50 »	Questa tassa non è dovuta quando per effetto della presente legge sia l'esercizo della professione liberale sottoposto ad altra imposta speciale.
43	Licenze di aprire alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui vendasi e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi e quelle per tenere sale pubbliche di biliardo o altri giuochi leciti, e stabilimenti sanitari e bagni pubblici	»	La tassa è dovuta in ragione di lire 5 per ogni lire 100 del prezzo d'affitto per un anno dei locali destinati all'esercizio. Ove l'esercente non tenga i locali in affitto la tassa sarà dovuta nella stessa proporzione sopra un'annata di canone presunto da determinarsi a norma dell'ultimo capoverso dell'articolo 6 della legge 26 gennaio 1865, n° 2136. La tassa in nessun caso potrà essere minore di lire 5, e le frazioni di lira saranno computate per una lira intiera.
44	Vidimazione annuale delle licenze suddette	»	La tassa sarà dovuta in ragione del decimo di quella stabilita per la licenza d'esercizio, e la frazione di lira sarà computata per una lira intiera.
45	Permissioni temporanee per gli esercizi indicati nel precedente numero 44, concesse a norma dell'articolo 37 della legge sulla sicurezza pubblica . .	1 »	
46	Vidimazioni annuali delle dichiarazioni di volere affittare camere o appartamenti mobiliati, o altrimenti somministrare alloggio per mercede, o per un tempo qualunque minore di un trimestre, e vidimazione annuale degli assensi di cui al seguente n° 47	5 »	
47	Assenso per stabilire uffici pubblici di agenzia, di corrispondenza, di copisteria, di prestiti sopra pegno, o per esercitare il mestiere di sensale dei Monti di pietà	20 »	
48	Licenze per gli spettacoli e trattenimenti pubblici di cui nell'articolo 32 della legge sulla sicurezza pubblica, quando siano eseguiti in luoghi chiusi . . .	5 »	La tassa è dovuta indipendentemente dalle disposizioni speciali contenute nelle leggi sul bollo.
49	Decreti di approvazione di guardie particolari per la custodia delle terre, giusta l'articolo 7 della legge sulla sicurezza pubblica	10 »	La tassa sarà dovuta per ogni guardia approvata.
50	Autorizzazioni relative ai trasporti, tumulazioni ed esumazioni di cadaveri, quando siano richieste dai privati	300 »	Se rilasciate dal Ministero dell'interno.
		100 »	Se rilasciate dai prefetti.

N° 48. Permesso per apertura di teatri per un corso di rappresentazioni non minore di venti rilasciato in ordine all'articolo 35 del regolamento approvato con decreto reale del 18 maggio 1865, n° 2336:

Per i teatri di prim'ordine	L.	100
Id. di second'ordine	»	50
Id. di terz'ordine	»	20

N° 48 *bis*. Permesso di aprire i teatri per un corso di rappresentazioni non maggiore di cinque:

Per i teatri di prim'ordine	L.	20
Id. di second'ordine	»	10
Id. di terz'ordine	»	5

Le di contro tasse sono ridotte della metà quando il numero delle rappresentazioni sia minore di venti e maggiore di cinque.

Per la distinzione dei teatri, di che in questo e nel precedente numero, si osserveranno le norme stabilite nei regolamenti per la esecuzione della legge del 25 giugno 1865, n° 2337.

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione
51	~~Permessi per portare armi~~ rilasciati ~~in ordine~~ all'articolo ~~31 della legge~~ di pubblica sicurezza	~~10~~ »	~~La tassa è dovuta indipendentemente dalle altre tasse imposte per le licenze di caccia.~~
52	Legalizzazione delle firme apposte agli atti e documenti qualsiansi richiesta nell'interesse dei privati e di amministrazioni non governative ai Ministeri, alle autorità civili e giudiziarie, e ad ogni altro ufficio governativo, provinciale e comunale	0 50	La tassa sarà ~~dovuta~~ per ogni legalizzazione senza riguardo al numero delle firme legalizzate. Non sarà dovuta per altro in casi ~~in cui~~ sia per le leggi vigenti esente da bollo l'atto in cui è apposta la firma di cui si richiede la legalizzazione.
53	Ricevute di titoli di rendita presentati all'amministrazione del debito pubblico per translazione, tramutamento, annotazioni ed altre operazioni, da eseguirsi presso la stessa amministrazione	1 »	Per ogni titolo di rendita depositato presso l'amministrazione del debito pubblico. Trattandosi di depositi di titoli per essere notati di vincolo o d'ipoteca, mediante semplice dichiarazione nei registri del debito pubblico, saranno riscosse, oltre le tasse per le ricevute indicate dal presente articolo, anche quelle graduali o fisse stabilite secondo i casi dagli articoli 51, 53 e 54 della tariffa annessa alla legge di registro.
54	Stipulazione di atti in forma pubblica amministrativa nei Ministeri e nelle amministrazioni e uffici dipendenti, e spedizione di copia degli atti medesimi:		
	Per la compilazione dell'atto quando l'oggetto della contrattazione consista in una somma o valore apprezzabile:		
	Fino a lire 300	3 »	
	Da oltre lire 300 a 1000	5 »	
	Da oltre lire 1000 a 5000	10 »	
	Da oltre lire 5000 a 10,000	15 »	
	Da oltre lire 10,000 a 20,000	20 »	
	Da oltre lire 20,000 a 40,000	30 »	
	Da oltre lire 40,000 a 60,000	40 »	
	Da oltre lire 60,000 a 80,000	50 »	
	Oltre le lire 80,000	60 »	
	Per lo scritturato dell'originale dell'atto	» 02	Per ogni linea di scritturato dell'atto, escluse le inserzioni ed allegati.
	Per la compilazione e lo scritturato dell'atto quando l'oggetto della contrattazione non consista in una somma o valore apprezzabile	» 04	Per ogni linea di scritturato dell'atto escluse le inserzioni ed allegati. In nessun caso la tassa potrà essere minore di lire 5 per ogni atto.

N° 48 *ter*. Licenze di che all'articolo 32 della legge sulla sicurezza pubblica . . . . . L. 2

N°... Passaporti di 1ª classe . . . . . L. 10
id. di 2ª classe . . . . . » 2

N°... Vidimazione di passaporti di 1ª classe . . » 5
id. dei passaporti di 2ª classe . . » 1

N°... Legalizzazione delle firme apposte sugli atti e documenti fatti nello Stato per prodursi all'estero oppure fatti all'estero per valere nello Stato:
Se concernenti lo stato civile . . . . . L. 3
In ogni altro caso . . . . . » 5

Segue Allegato **A**

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione
	Per la spedizione di copie ed estratti dei suddetti atti o dei certificati relativi, quando non è fatta per uso delle amministrazioni o uffici governativi.	» 02	Per ogni linea di scritturato tanto dell'atto quanto delle inserzioni e degli allegati. Qualora nelle copie delle inserzioni ed allegati siano compresi documenti interamente a stampa, la tassa in questa parte sarà limitata a centesimi 5 per ogni pagina stampata. Quanto ai certificati ed estratti di contro indicati la tassa non potrà mai essere minore di lire 2.
	Per le ricerche negli archivi degli atti sopra indicati e di notizie ai medesimi relative.	2 »	Se il richiedente non ha indicata la data dell'atto.
		1 »	Se fu data la indicazione suddetta.
~~55~~	~~Decreti reali e ministeriali di nomina e promozione~~ d'impiegati e funzionari dello Stato, civili, giudiziari e militari: Se aventi uno stipendio inferiore a lire 3000 . . . . Se lo stipendio supera le lire 3000.	~~10~~ » ~~20~~ »	~~Per cura del Ministero che emana o promuove il~~ decreto sarà indicato sull'originale e sull'estratto del medesimo se importa promozione o aumento di stipendio. La tassa non sarà applicabile per le nomine e promozioni dei militari di terra e di mare di grado inferiore a quello d'ufficiale.

1777

Sessione 1867. N.° 158-A

Prima della X Legislatura

Camera dei Deputati

Relazione della Commissione composta dei deputati

Martelli - Bolognini, Alippi, De Blasiis, Salvagnoli, Pescatore, Cancellieri, Riccioni, Sebastiani e Coppa-Mezzana

Sul progetto di legge presentato dal Ministro delle finanze nella tornata del 6 febbraio 1868

Unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

Tornata del 20 aprile 1868.

Signori!

La Giunta alla quale gli uffici affidarono l'esame del disegno di legge sottoposto alle deliberazioni vostre dall'on. Sig. Ministro delle Finanze per la unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sopra alcuni provvedimenti amministrativi, ha l'onore di rendervi conto de' suoi studi, e delle modificazioni che ha creduto necessario introdurre nella proposta del Ministero.

È lieta la Giunta istessa di dichiararvi fin d'ora che l'on. Sig. Ministro ha accolto nella massima parte le emende da essa formulate, di modo che si da sperarsi che Voi vorrete con sollecitudine approvare questo disegno di legge, da cui trarranno un qualche beneficio le finanze dello Stato, che costituisce uno degli elementi di quell'opera faticosa che la rappresentanza nazionale si è assunta onde apprestare pronti ed energici rimedi a quel male che tutti noi lamentiamo, e del quanto noi lamenta il paese, al disavanzo cioè fra l'entrate e le spese del regno.

Dirò che noi accettammo il principio cui questo disegno di legge si informa sarebbe inutile. Già lo esaminaste Voi stessi negli uffici e ai mandatari cui commetteste l'incarico di sottoporlo a più accurata disamina in tutte le particolarità sue, non potevano aver concetti dai vostri diversi intorno alla utilità e alla conve-

l'ottenere onori e dignità o di esser compensati, i quali provenendo dall'alta fiducia affidata dal Governo e alle autorità rappresentanti si risolvono principalmente in un servizio che è voluto per considerazioni di ordine pubblico, è prestato a richiesta dei privati e quindi è ~~quindi~~ retribuibile da questi.

Riconosciuta ~~[illegible]~~ ~~del~~ pertanto la questione della imposta, restava a determinarne ~~[illegible]~~ la forma.

E ~~[illegible]~~ in questo campo presentavansi vari criteri. Potevansi infatti dichiarare ~~Stabilire~~ che tutti gli atti e provvedimenti tassabili fossero assoggettati ad una imposta fissa ~~determi~~ invariabile, stabilita ~~determinata~~ a priori dalla legge: potevasi all'incontro ~~[illegible]~~ rendere codesta tassa proporzionale alle fortune di coloro che dall'atto del potere amministrativo traevano beneficio; potevasi finalmente graduare la tassa ~~[illegible]~~ in ragione della importanza del servizio che ~~la tassa~~ l'autorità da cui l'atto emanava ~~[illegible]~~ rendeva ~~[illegible]~~ al privato.

Fra questi tre diversi criteri lo schema ministeriale non ha ~~[illegible]~~ prescelto alcuno e tutti li ha ~~[illegible]~~ con prudente consiglio accolti, applicando or l'uno or l'altro a seconda ~~[illegible]~~ della diversità e della importanza degli atti che venivano ad esser colpiti dal tributo. 9 ~~[illegible]~~ esaminando i singoli articoli della Tariffa si troveranno ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ le ragioni che hanno indotto la ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ad adottare i vari sistemi di cui abbiamo tenuto proposito. ~~[illegible]~~

9° o dall'utilità del servizio reso dalle autorità dello Stato a coloro

9 Quante volte la misura dell'imposta poteva ~~imposta~~ trarsi dalle fortune de' privati 9° che invocavano la concessione o il provvedimento amministrativo, fu essa ~~[illegible]~~ per questa tali determinata. Quando poi o il servizio era di lieve entità, o difficile riusciva proporzionare il tributo al patrimonio di coloro ~~che [illegible]~~ a cui beneficio era l'atto emanato si adottò il sistema delle tasse fisse, ~~[illegible]~~ che furono stabilite in somma maggiore o minore a seconda dell'importanza dell'atto.

Ho l'onore ~~di presentare~~ ~~quello~~ che
tengo quotidiano all'esame
~~quello~~ ~~quello~~ ~~esposto~~

La legge ~~nuova~~ che ~~dovevamo~~ oggi
diamo ~~non quello~~ ~~quello~~ ~~esigenze~~
~~della stessa~~ ~~della~~ riferisce ~~agli~~ al
modo della ~~elezione~~ delle Camere.
~~Il progetto~~ lo ~~abbiamo~~ ~~un~~ ~~supplemento~~
~~un~~ determinato ~~un~~ ~~tutto~~ ~~atto~~ per atto,
con ~~contenuto~~ ~~di~~ ~~numeri~~ e ~~divisioni~~
che certo ~~non~~ giovarono alla
~~mia~~ ~~intelligenza~~ della legge.
La ~~presente~~ volta ha proposto ~~di~~
~~scegliere~~ ~~un~~ ~~sistema~~ più ~~semplice~~
~~ed~~ di ~~cui~~ ~~devesi~~ a ~~renderci~~ conto
~~illustrando~~ ~~illustrando~~, i ~~varii~~ ~~articoli~~ ~~della~~
~~stessa~~ ~~stesso~~ ~~di legge~~ del ~~stesso~~
di legge, che ~~ora~~ ha l'onore di
presentarvi.

Dopo queste ~~considerazioni~~ Generali,
~~non~~ ~~devo~~ le quali ~~unite~~ a quelle
che si leggono nella relazione
~~mi~~ precede la proposta del mi-
nistero, ~~e~~ ~~dell'atto~~ ~~di~~ un
~~mio~~ commendevole da cui è
accompagnato un ~~progetto~~ ~~progetto~~
atto ~~progetto~~ questi ~~conforme~~
presentato alla Camera dall'on.
Scalvini nella Tornata del 17 Gen-
naio 1817 (atti della Legislatura
IX – Sessione 2ª. N°. 30), ~~non~~
~~non~~ ~~mi~~ ~~rimane~~ a ~~renderci~~ ~~ragio-~~
~~nedella~~ ~~sempre~~ ~~vaghezza~~ di
~~questo~~ ~~della~~ ~~opposizione~~ ~~mostrata~~ ~~di~~ ~~una~~
~~fra~~ dei principii informatori
di questo ~~progetto~~ stesso di legge, ~~procu-~~
~~rerò~~ a darvi conto delle singole
sue disposizioni.

Ag 1. del Progetto.

~~Un~~ ~~questo~~ ~~articolo~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~quello~~
~~che~~ ~~parla~~ ~~principii~~ ~~sostanziali~~ ~~dell'oggetto~~
~~sono~~ ~~oggetto~~ ~~si~~ ~~riferisce~~ ~~stesso~~
~~parla~~ ~~oggetto~~ ~~stesso~~ ~~stesso~~

In questo articolo che costituisce
la parte sostanziale della legge
~~non~~ si ~~dà~~ ~~ragione~~ di ~~stesso~~ ~~proposto~~
~~non~~ ~~dobbiamo~~ ~~rendere~~ ~~conto~~
nell'atto abbiamo da ~~esporre~~
non ~~intendiamo~~ ~~di~~ ~~non~~
~~dimostrare~~ ~~necessità~~ ~~ragione~~ di ~~proporre~~
~~ogni~~ ~~proposta~~ nel ~~progetto~~

abbiamo creduto opportuno redigere
con due forme obbligatorie non
tanto la nomina probabile e la ap-
plicazione delle tasse di cui nella
Tabella unita alla legge, ma anche
quelle determinate e la esenzione
delle tasse medesime. La ragione
causa di questa discrepanza motiva-
zione, che abbiamo fatto sia
meglio il concetto del Governatore,
non ha bisogno di
essere ulteriormente spiegata, poi-
che il presente disegno di legge
alla mente di ognuno.

Tabella Copertura
dell'allegato A.

N.° 1. / corrispondente al N.° 1 del
Progetto ministeriale /

Si è preso in considerazione le esenzioni
di cittadinanza.

Secondo la proposta ministeriale
erano soltanto esenti da tassa quelle
fisse di L. 200, sia che fossero
fatte per legge, sia che venis-
sero accordate per Decreto Reale.
La Giunta ha creduto dover stabilire
una disposizione per coloro che essi,
determinando la imposta in
una misura diversa, ma in ragio-
ne delle maggiori o minori
di effetti dell'atto col quale la cittadinanza
viene accordata.

La disposizione introdotta dalla Giunta
è in perfetta armonia colle regole
della deportazione e giurisprudenza
dei Regni, ritenendo
anche che in diritto che la cittadi-
nanza comprenda tutti i diritti
nuovi che la legge civile di quella
di quella accordata per legge.

Quanto alla tassa di quelle leggi e
concessioni di tal natura
parve opportuno aumentarne fino
a 300 lire quella per le concessioni
per legge, e limi-
tarla a lire 50 quella per Decreto.
Però in questo caso stabilendo una

di pesi della volta

(c. 316)

stato fissato, venga ripartito fra di
Francia [illegible] ricevuti i
contanti ~~sudd~~ pei quali determinare
una tassa proporzionale.

Ma avendo da taluno dei Commissarii
opposto come nella maggior parte dei
casi la conseguenza della ultimazione
non legge ~~forse~~ nell'atto possa dare
un evento ~~con~~ a termini voluti dallo
Statuto, o con ~~esso~~ mentato omaggio
ed omissi previsti nelle prime
e nelle aste. Quindi sembrano che
in tali contingenze possa imporsi
[illegible] del proposto che si volesse
[illegible] ~~nuovo~~ altro ~~espressamente~~ fissi pei
ultadriani ~~non~~ ~~dotato~~. Ma a tale
obiezione ho ~~di~~ facile la risposta,
imperocchè nulla si ~~vieta~~ che
in simili ~~casi~~ momenti all'
l'autorità legislativa, cui spetta-
va il concedere la ultadrianza
di parlare nella legge che espri
pronunzia la esenzione dall'
imposta, la quale così facendosi
non è caso ~~imposta~~ ~~non~~
~~non~~ accorgersi l'importanza
~~del~~ ~~pro~~ dei omaggi che
allo Straniero volea concedersi.

Rispetto poi ai casi di ultadrianza
concessa e decreto reale l'obiezione
pur ~~non~~ ogni ~~di~~ apparenza, quando
si pensi che la ~~di~~ pronunzia del tributo
e l'atto ~~pubblico~~ notevolmente
immunito dalla ~~concussione~~ Giunta, ne
è ~~nulla~~ quindi il proporzioni
si lieve da ~~non~~ ~~potere~~ ~~pensare~~
~~sperare~~ potersi pagare,
senza grave detrimento delle
fortune dello Straniero, che
non ne ripeterà mai realmente
meno grave nel Regno.

N°. 2 (aggiunto al Progetto municipale)

Allora sottoponendo a voti l'emendamento della commissione della cattedrinanza alla stranieri, venne alla giunta che fosse conveniente di imporre anche gli atti che si fanno da coloro che avendo perduta la cittadinanza nel Regno intende di riacquistarla. Questa cosa è imposta dall'art. 13 del Codice civile: fu deliberato la tassa fu determinata in £ 50, e fu stabilito che colgua la dichiarazione di fare all'ufficiale dello stato civile ai sensi del n°. 3 dell'art 13 del codice civile.

N°. 3 del Progetto municipale / corrisponde al 2

La giunta accettò volentieri sottoporre la dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza ad una tassa proporzionale, rappresentata dall'ammontare delle imposte pagate nell'anno precedente dal rinunziante. Ma il municipio della giunta fece osservare che una tassa la quale prende a cittadino per gran di quello che esso avea proposta non sarebbe una sanzione sufficiente perchè questo avrebbe di fatto rinunziato alla cittadinanza per sottrarsi alla dichiarazione. Questa osservazione persuase la giunta commissione a non insistere alcuna sanzione a questo articolo della stessa, il quale però rimane quale era nel Progetto del municipio.

N°. 4 / 3. del Prog. Mun. /

Per la compilazione

8

1 C 364

espressi nel numero precedente
tuttoque permette la legge comunale
del Regno: tolto l'emolumento
~~il tutto~~ ~~[illegible]~~ alle si-
tuazioni che sarà soggetto da tassa
una la perpetuazione preventiva
di ~~un~~ altri persone di un
forestiero straniero.

N°. 5 e 6 ~~n. 13~~ 5. 14 del Prog. unis.

La proposta municipale contem-
plava i compredeva due capi
diversi, che la commissione ha
creduto opportuno distinguere, e
assoggettare a tributi differenti.

La traslazione ~~di~~ del domicilio
da un comune all'altro ~~dello~~
~~stesso~~ non poteva essere colpita
da tassa eguale a quella ~~del~~ alla dichiarazione
che fa lo straniero di prendere
il domicilio nel Regno. Quindi
abbiamo diviso in due articoli
separati questi due atti
determinando una tassa fissa
di £ 20 p la dichiarazione di
prendere il domicilio nel Regno,
ed di £ 5 p il trasferimento di
domicilio da comune a comune.

L'articolo ~~[illegible]~~ fatto ri-
ordini alle disposizioni
dell'ag 1° del corrente Codice

N°. 7 e 8 / 5 del Prog. unis / ~~da tassa di bollo~~
bravi colpite da tasse ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ comprese
i decreti reali che autorizzano
il cambiamento di nome o co-
gnome o l'appiunto di nomi
o cognomi.

L'articolo ~~[illegible]~~ ha sviluppo dalla
disposizione le semplici appunte
~~di nomi~~ o cambiamento di nomi,
perchè che questo fosse una
ricezione ~~[illegible]~~ all'effetto
di evitare gli inconvenienti degli omonimi,
e non sembra giusto che i cittadi-
ni dello stesso Regno p provvedere a
questa ricezione siano assoggettati
ad un tributo.

Quanto ai cambiamenti di co-
gnome fu avvertito come ~~questo~~

L'articolo p il progetto
municipale

Successivo 1865.

1146

Esposti avvenivano rispetto di coloro che non avendo parenti conosciuti prendevano un cognome per esso apponendo il cognome dello Spedale in cui erano stati ricoverati. Quindi essendo di codesti infelici, che si studiavano per un sentimento naturale cancellare le tracce d'un'origine illecita e loro non imputabile, una tassa di lire 200 sembrò cosa enorme, e si deliberò di restringerla a L. 20.

Quanto poi ai Decreti che autorizzavano l'aggiunta di cognomi, la Giunta ritenne conveniente la tassa proposta dal Ministero perchè nella maggioranza dei casi codeste aggiunzioni si fanno per causa di successione e rappresentano quindi un beneficio goduto da chi chiede il Decreto Reale

e onde non si estinguano delle famiglie

N.° 9 / 6 del Prog. min.°

La Giunta per questo articolo introdusse una sostanziale modificazione nella Proposta del Ministero.

Volle soggetti a tassa anche i Decreti per autorizzazioni a ricevere titoli di nobiltà e predicati concessi da potenza estera.

E quanto alla misura della tassa le parve che quella indicata nella tabella ministeriale fosse soverchiamente mite. Qui si colpisce la vanità: e quindi non può essere imposta più di che più di questa e possa essere modellata sulle fortune dei richiedenti. Le Legislazioni vigenti in alcune provincie del Regno assoggettano i diplomi di tal natura a tasse enormi, le quali per certi titoli si giungono fino a 28 mila lire.

Noi non abbiamo voluto fare

(Relazione ms.)

mag-

9.

spesso avvenivano ~~nello~~ [Proposta di] coloro che non avendo parenti conosciuti prendevano ~~[illegible]~~ per esso il cognome dello Spedale in cui erano stati ricoverati. Quindi essendo da codesti infelici, che si trovarono per un ~~[illegible]~~ sentimento naturale cancellare le traccie d'una origine illecita e loro non imputabile, una tassa di lire ~~[illegible]~~ 200 sembrò cosa enorme, e si deliberò di restringerla a L. 20.

Quanto poi ai Decreti che autorizzavano ~~il [illegible]~~ l'aggiunta di cognomi, la Giunta ritenne ~~[illegible]~~ conveniente la tassa proposta dal Ministero ~~[illegible]~~ perchè nella maggioranza dei casi codeste addizioni si fanno per causa di successione (onde non si estinguano delle famiglie) ~~[illegible]~~ e rappresentano quindi un beneficio goduto da chi ~~[illegible]~~ ottiene il Decreto Reale

N.° 9 (6 del Prog. min.)

La ~~Comm.~~ Giunta in questo articolo introdusse una sostanziale modificazione nella Proposta del Ministero.

Volle soggetti a tassa anco i Decreti per autorizzazione a ricevere titoli di nobiltà o predicati concessi da potenza estera.

E quanto alla misura della tassa le parve che quella indicata nello schema ministeriale fosse soverchiamente meschina. Qui si colpisce la vanità: e quindi non può essere imposta [tassa minore di quella che può di questa] (che possa esser moderata sulle fortune dei richiedenti) ~~[illegible] [illegible] nella quale [illegible] [illegible] il contribuente~~. Le Legislazioni vigenti ~~[illegible]~~ in alcune provincie del Regno [assoggettano i] ~~[illegible]~~ diplomi di tal natura a tasse enormi, le quali ~~[illegible]~~ per ~~[illegible]~~ certi titoli si giungono fino a 28 mila lire.

Noi non abbiamo voluto fare

(Guerrieri) N. 5.

[illegible]

distinzione fra titoli e titoli; per non ~~accrescere maggiore~~ attribuire ~~[illegible]~~ agli uni maggiore importanza che agli altri, ~~perchè [illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ma abbiamo creduto però necessario ragguagliare la tassa allo stato della fortuna di colui che chiede allo Stato il titolo ~~[illegible]~~ di nobiltà, o la facoltà di riceverlo da ~~altro Stato~~ estera Potenza, determinando un minimo abbastanza elevato. Le Autorità nostre debbono ~~lo Stato [illegible]~~ ingerirsi di queste facendo i giusti che ne trarrà l'Erario largo profitto.

<u>N.º 10. (7 del Prog. min.)</u>

~~Non [illegible] alcuna abbiamo introdotto alcuna [illegible] modificazione nella proposta del ministero, salvo quella~~

abbiamo modificato la forma della legislazione della tassa, riconoscendo la giustizia della sua proporzionalità alle fortune dei richiedenti le dispense degli impedimenti ~~[illegible]~~ al matrimonio, ~~[illegible] all'effetto di [illegible]~~ impedire che si eludano le disposizioni della legge.

6 Le modificazioni che abbiamo introdotte mirano ad

<u>N.º 11 (8 del progetto ministeriale)</u>

9 ~~Non abbiamo introdotta alcuna modificazione sembrandoci giusto lo assoggettare ad una tassa fissa la dispensa dalla pubblicazione di matrimonio.~~

9. È conforme alla proposta del Ministero.

<u>N.º 12 (9. del Prog. min.)</u>

Avvenuto rispetto ai decreti Reali di legittimazione di figli ~~[illegible]~~ prescritto una tassa fissa ad una tassa proporzionale, ~~[illegible]~~

Ma il Sr. Ministro fece avvertire che ~~il cittadino [illegible] mezzo [illegible]~~ la legge offre al cittadino ~~[illegible]~~ un mezzo per legittimare la prole concepita fuori di matrimonio, e che ~~[illegible]~~ ai sé stesso deve attribuire se ~~[illegible]~~ è costretto a

nella maggioranza dei casi

(Quereoiz 115.)

ricorrere al potere del governo competente. D'altra parte credo inopportuno che la proporzione relativa della tassa fosse tale da costituire una pena grave alle piccole società che [illegible] e che [illegible] da costoro proporzionalità troppo maggiori di quelle che non si avrebbero determinando una tassa fissa.

Per queste considerazioni [illegible] accompagno la proposta del Ministero.

N°. 13 I 10 del Prog. Min.

Su questo articolo furono emesse due osservazioni.

Parve eccessivo colpire con una tassa eguale i decreti di autorizzazione a società aventi a capitale 6 milioni e quelle il cui capitale ascendesse a 10, 20, 30 milioni.

Fu osservato quindi la graduazione della tariffa e fu stabilito che [illegible] i milioni e 2 milioni rispondano il 3/0, e da oltre i 2 milioni più oppongano a ciascun milione della 3/0 cento lire per ogni milione.

Il grande capitale cede

Altre osservazioni riguardano la base della imposta e l'opportunità della riforma degli statuti e patto sociale tanto aumento di capitale, e che il progetto del ministero determinando nella metà della imposta dovuta per l'autorizzazione precedente. La metà pare eccessiva, e la somma così dovuta ridurre ciascuna imposta al quinto della tassa proposta per il decreto di autorizzazione

N°. 14. e 15 11 e 12 del Prog. Min.

[illegible] nessun emendamento fu fatto alla proposta del ministero, che approvò quanto [illegible] per il decreto di [illegible] e [illegible] quanto quelli di autorizzazione le vendite di effetti pubblici alla Borsa o delle merci all'incanto

(succursale) 1865.

fo. 12

n°. 16. (13 del Prog. min.)

Piuttosto che una tassa fissa stimammo opportuno ~~[illegible]~~ stabilire una tassa proporzionale [dell'uno per cento] sull'importare della cauzione, che in ordine alla legge [di 23 Dicembre 1865] sulla Professione dei pubblici mediatori, sieno o no agenti di cambio, questi debbono prestare: ~~[illegible]~~ La proposta ministeriale avrebbe fatto troppo gravosa la tassa in specie per i pubblici mediatori che sono nei piccoli centri, ai quali non ~~[illegible]~~ conveniente rendevasi l'esercizio d'una professione, che mentre è una guarentigia per i contraenti, non fa sperare poi un soppalto troppo lucri eccessivi.

n°. 17. (14 del Prog. min.)

~~[illegible]~~ una tassa di cinquanta lire parve troppo poca cosa alla Giunta, la quale ~~[illegible]~~ credè opportuno spingerla fino a L 100, in vista della importanza delle operazioni che gli agenti di cambio accreditati presso i [illegible] del Debito pubblico sono chiamati a fare.

[di questa tassa; ~~[illegible]~~ volsi però avvertire che uno de' nostri commissari propose di raggiungere ogni tributo per ~~[illegible]~~ di tasse opere di pubblica utilità; ma la Giunta a grande maggioranza scese in concetto contrario.]

n°. 18. (15 del Prog. min.)

Qui come ~~[illegible]~~ al n°. 13 si è indotta una modificazione sulla gradualità [di questa tassa] ~~delle tasse~~.

n°. 19 al ~~37~~ 41 (16 a 35 del Prog. min.)

Le tasse proposte dal ministero sono sembrate ~~[illegible]~~ giuste e moderate, nè la Giunta ha ~~[illegible]~~ indotto alcuna modificazione nelle medesime, riportandosi quanto alle ragioni che le informano ai principii generali di che nelle relazioni preparate ~~[illegible]~~ dal ministero [altresì delle finanze e dall'on. Senatore Scialoja in quanto possa referirsi]

[illegible]

13

15

Nº 42 / 36 T. Reg. Mun.

La Giunta ha creduto opportuno fondere in un solo articolo i due della proposta del municipio relativi all'autorizzazione richiesta per l'esempio di alcune prefetture e al permesso di contrarre mutui. Alla formazione di questi due articoli ne ha fatto seguire un altro sopra più larga, e che riproduce meglio il concetto cui s'ispirano la legge.

Nº 43 a 48. / 38 a 43 del Reg. Mun.

Si è discusso lungamente in seno della Giunta rispetto a questa tassa e segnatamente intorno a quella relativa alle bevande e ai liquori alcoolici: e specialmente in quanto riguarda la proposta della riduzione della tassa, proposta proporzionale al cinquanta cento del prezzo di acquisto per un anno dei fondi destinati all'esempio. Varie proposte furono fatte in tale proposito, ma la Giunta dovette riconoscere che per tutte quella che rispettava meglio il principio della progressività era quella presentata dal municipio, quindi accettata dalla maggioranza della Giunta, fu accettata dalla maggioranza della Giunta le modificazioni che furono introdotte nell'ag 3 della legge, di cui fu in seguito proposta la soppressione più sotto.

Nº 49 / 44 del Reg. Mun. /

Furono ai commissari esenti dalla tassa di L 20 tutti i fondi per uso di famiglia.

(illegible) 1887.

campestri: si sarebbe voluto anzi nell'interesse dell'agricoltura e della tutela delle proprietà rurali ~~non~~ sollevare ad una ~~tassa~~ tributo sottoposte queste Decreto di approvazione delle guardie di campagna: ma ~~[illegible]~~ fra ~~[illegible]~~ la proposta del ministero e quella di ridurre ~~[illegible]~~ a mitigarne proporzione [la imposta medesima], la maggioranza accolse il temperamento di ridurre di metà la ~~proposta ministeriale~~ tutti [illegible] del ministro e di stabilire ~~[illegible]~~ il tributo in L. 10 per ogni guardia

l'approvò

N.° 50 / 45 / e 46 del Progetto ministeriale /

Fu unanime la discussione su tale argomento. ~~[illegible]~~ Gli uffizj avevano in maggioranza deliberato di respingere questi tre articoli della ~~[illegible]~~ tariffa, come quelli che ~~[illegible]~~ ferivano ~~[illegible]~~ il sentimento di pietà verso gli estinti; ~~[illegible]~~ la proposta soppressione ~~[illegible]~~ venne dalla [la maggioranza della] Giunta ~~[illegible]~~ rigettata, perchè si pensò ~~[illegible]~~ che ~~[illegible]~~ non di rado avviene che ~~[illegible]~~ convenzioni per trasporto di cadaveri fuori del Regno o fuori della Provincia ove accade ~~[illegible]~~ la morte ~~[illegible]~~ necessitano per parte ~~[illegible]~~ delle autorità che le rilasciano provvedimenti nell'interesse della pubblica igiene, e quindi costituiscono ~~[illegible]~~ per parte dello Stato un servizio che devesi rimunerare. Aggiungasi a ciò che ~~[illegible]~~ vietando la legge le tumulazioni fuori del Cimitero

Comunale, ~~quanto alla~~ le domande
che si fanno al Prefetto o al
Ministro dell'Interno e da cui
alla disposizione generale della
legge medesima muovono lungo
da persone ~~che~~ cui una numero-
sa, mezzi e poteri nei al tutto
pari. Concludendo finalmente
osservando che ~~assai~~ in
qualche comune, come si fece
le, le tumulazioni fuori della
~~cinta~~ comune fosse soggetta
ad una tassa: giacché se fu
ne infatti ~~per questo~~ luogo
pellazione ad un tributo anzi
anti apparenti tassate.

Ammessa a semplice maggio-
renza la proposta, in quanto
buona e accettata ~~quasi~~ come i
mori dalla applicazione della tassa,
dipende le nuove trattenute
dalle leggi vigenti ~~dalla~~ contenute la
~~legge~~ in ragione della autorità
~~da~~ emanare, dalla lo-
cazione del Progetto Ministeriale
le ne portò una più esatta
e ~~non~~ corrispondente alla
~~legge~~ legislazione
in vigore.

Quanto poi alla ~~tassa~~ quantità
della tassa ~~proposta~~
~~da~~ per umani mi pensai
di ~~aggiungere~~ la proposta del
Ministero, ~~di stabilire~~
~~cinque~~ perché ~~questa~~ per
~~mente~~ per mia
adottata una cinquina appia
più equa.

~~N.~~ 1° (2° cap. 47 del Prog. Ministeriale
la quinta e ultima del suo Rela-
tore per già concorse alla Camera
quali erano state le sue delibe-
razioni ~~ministeriali~~ ~~adottate~~ appiè alle
contemplate nel n° 47 del Progetto
Ministeriale.

Ho giunto ripetere qui ~~quello~~

(Giulio) Rag.

6 in cui solo articolo
e ~~da~~ mirope una
distinzione

16

18

172

le somme cagionate questa imposizione
le deliberazioni medesime e le conseguenze che ne riverano.

Abbiamo limitato le ripugnanze contenute in questo articolo alle licenze e portano annullamento dalle autorità di pubblica sicurezza.

Non siamo voluti scendere all'esame di altre proposte sulle licenze della caccia, perchè già pendente innanzi alla Camera una schema di legge organica su tale argomento, di cui fu presentata la Relazione fino dal 6 dicembre 1867, nel quale progetto esiste una tariffa per le licenze della caccia, non dissimile gran fatto da quella che proponeva il ministero; ora giudicammo avvenuto di commettere il mandato di referire in questa parte a quello speciale disegno di legge. Non credemmo opportuno di respingere il voto esposto solo per accennato, e non ritornare a fondo un lavoro che nomini competenti speciali nella materia avevano già fatto.

Il ministro non si oppose a questo nostro divisamento, solo ebbe ad avvertire che le licenze di caccia gli prendono un miglioramento introito nelle casse dello stato, [illegible] nella tabella de' redditi presuntivi che si pensano dalla imposizione delle tasse governative [illegible], vedrebbe volentieri una somma di oltre 2 milioni e mezzo notati i redditi le vendite che il ministro si augura trarre dalle disposizioni della

(Facciata) 1867.

Se da una legge uniforme sulla

[19] [d'incarico del sig. Minghetti] [113]

b) della tariffa da lui presentata, questi espresse il dubbio che accogliendo l'idea della Giunta potesse l'erario risentirne danno, in quanto la unificazione di questo cespite di entrata verrebbe ad esser ritardata. Ma a ciò la Giunta provvide colla fatta mozione fatta alla Camera, e da questa accettata, in grazia della quale fu stabilito che fosse posto all'ordine del giorno lo schema di legge sulla caccia. Per tal modo il pericolo temuto dall'on. Minghetti sparisce, e non havvi più ragione di tener fermo nella proposta di legge di cui ci occupiamo la tassa stabilita da una legge speciale, che più che di questa fanno d'uopo.

Art. 52 (art. 48 del Prog. min.)

Fu creduto opportuno diminuire la tassa delle legalizzazioni in questo articolo contemplata, e ridurla da L. 1 qual era nel progetto ministeriale a 50 centesimi, dichiarando esenti dal pagamento della medesima le legalizzazioni apposte in atti esenti da bollo, e dichiarandola condonata nei casi in cui per disposizioni di altre leggi si riscuote nell'interesse dello Stato una tassa identica o maggiore. La giustizia della dichiarazione è posta fra le norme della legislazione; la seconda trova

18

N.° 5. 1849 del Prog. Min.

Subito tasse proposte dal progetto non abbiamo da fare alcuna opposizione.

N.° 54 / 50 del Prog. Min.

Per tutte le cose premesse nel progetto di legge.

Per tutti i capi premessi nel presente articolo la Giunta avrebbe proposto [illegible] proibire in via di massima generale che gli atti di pubblica amministrazione, giudiziali e delle amministrazioni e uffizj di ogni dipendenti da governo [illegible] assoggettassi alle tasse stabilite.

Ma la varietà di queste tasse consigliò nell'interesse stesso del contribuente a non imporre in proposito veruno. Si hanno alcune provincie nelle quali i ruoli sono altrimenti, ed altre nelle quali sono [illegible] ogni [illegible] tempo. Ora questa [illegible] inopportuna e lamentata a buon diritto dai cittadini, merita il favore del [illegible] conto per [illegible] si mostra sempre di [illegible] mezzo, e ne è provato lo aver [illegible] negato nell'altro ramo del Parlamento un disegno di legge per la riforma e la semplificazione degli ordinamenti del registro, dovremo noi mantenere questa disparità, e dovremo poi [illegible] mantenere questa disparità rispetto ad atti [illegible] nei quali [illegible] continuante?

Queste considerazioni consigliarono la commissione a recedere dal principio per cui [illegible] ed approvare in genere le tasse

Giunta [illegible]

Il collegio [illegible] ritenne che [illegible] non provvedimento transitorio, da cessare quando fosse promulgata la legge di ampliazione degli ordinamenti e tariffe notarili. Ora questo provvedimento il concetto di conservare vigenti, ripetendo [illegible] la maggioranza dei quali non crede necessario formulare in una speciale relazione ragione della legge la riserva fatta accennata, unica [illegible] di [illegible] diritto.

Devesi [illegible] che la maggioranza sopra accennata e che è una difficoltà comune [illegible] [illegible], e [illegible] pure maggiori [illegible] solennemente.

che con questo articolo si provvedeva ad una [illegible] fatta potentemente conoscere che [illegible] erano [illegible] alle esigenze, una eccezione, e che giustamente [illegible] il rispetto [illegible] del [illegible] del notariato [illegible] pubblicità [illegible] si [illegible] già fatto un passo [illegible] quella [illegible], che [illegible] tutti gli altri atti che si [illegible] il ministero del Notaio è [illegible] dipendente.

R.° S.° [illegible] Udesi (Avv. Nicoli)

Il pensiero di pellegrini a tutti i decreti reali e ministeriali che nominano e promuovono impiegati dello stato fu approvato dalla commissione, alla quale parve [illegible] altro che vendesi più giusto la [illegible] fosse necessario almeno [illegible] pubblicità dei gradi nella medesima in ragione dello stipendio annesso al funzionario nominato o promosso. Salva questa lieve [illegible] credemmo [illegible] approvarsi questo articolo.

Non così però proposta in rapporto alla disposizione contenuta nel n.° 12 della tariffa proposta dal ministero, col quale verrebbe colpita di una tassa [illegible]; provvedimento per tale capace d'ingiusti, anco [illegible] provvisoria, e anco se venisse alle domande fatte [illegible] negativamente, la [illegible] per mancanza nel [illegible] questo tributo, [illegible] è giusto che l'ordinato [illegible] si aggiunto al nostro rifiuto.

(Succesivo) Ricci.

176

Per tal modo abbiamo compiuto la disposizione della tariffa e delle avvertenze che la guidano ai loro avvocati.

Art 2 del Progetto

In questo articolo abbiamo portato un nuovo grado per la esazione delle tasse prefisse nella tabella.

Abbiamo fatto una distinzione fra le tasse fisse che non eccedono le £ 10, e quelle che superano tal somma o sono proporzionali. Le prime propongo esser esatte mediante l'apposizione delle marche da bollo: le seconde saranno riscosse nei registri appositi che verranno a ciò destinati. Non parve a noi entrare in questi particolari, sembrandoci che ciò abbenespesso alla esecuzione della legge, e che quindi spetti al potere legislativo mettersi de al potere esecutivo il provvedere. A tale effetto credemmo opportuno concedere al governo la facoltà di promulgare un regolamento che determinasse i modi e la forma della esazione delle tasse come pure stabilisse la misura di ricompensa da accordarsi mediante le marche da bollo, che dovranno figurare nei registri o in quelli da cui l'atto emana.

Art 3.

Questo articolo corrisponde al secondo del progetto meno alcune varianti di forma e di cui non

(Continua)

Abbiamo creduto opportuno introdurre una disposizione portata dalla legge e regola che le tasse possano ritenersi nelli uffizii del Registro nella prescrizione del quale l'atto non sia stato presentato. Ma preoccupandoci pericolo dell'inconveniente di contribuenti in certi casi di fare [illegible] minuti avendo provveduto il ricorrere all'uffizio del registro, abbiamo ammesso l'uso delle marche da bollo e delle tasse superiori alle £ 5, sotto l'osservanza della cauzione nell'art stesso prescritta.

Abbiamo altresì stimato non avendo offerto guarentigia sufficiente all'amministrazione della tasse, e avendo reso contabile di questi valori speciali pubblici, per quali essa non può esercitare sorveglianza. D'altra parte quando trattasi di esigere di questa natura è bene che si paghino nelli uffizii che a ciò specialmente destinati, e che alla regola si ammettano soltanto quelle eccezioni che l'interesse dei contribuenti può esigere, e che non possono recare danno alla finanza dello Stato.

N° 114

è in proporzionata

occorre tener proporzione, e come di potranno, [illegible] delle quali i fondi rendicapi vogliono una tassa del 10 p °/o sulle indennità pure esenzione e non corrispondente a quella che si paga dai proprietari dei colori che hanno diritto a pensione. Tenendo in proporzione non si vede perché non debba avvenire che la tassa imposta a chi gode una pensione possa minore di quella percepita da chi non ha che una semplice indennità: è pertanto apparisce evidente la necessità di [illegible] diminuire notevolmente la imposta sulle indennità e di ridurla ad equa proporzione: confidiamo aver raggiunto questo fine col ridurla dal 10 al 2 p °/o.

— — — a. 4.

Qui si [illegible] proposizione riguardo ai casi della guerra.

Le disposizioni dell'a. 3 del progetto mi impedisce di convenire al quanto nostro parere contrario ad ogni principio di ragione giuridica. Si deve che annullando la proposta si dà alla legge un effetto retroattivo: che coloro, i quali avessero ottenuto la licenza di questi articoli contemplati non dovessero esser ulteriormente molestati; che essi abbiano da sottoporsi alla rinnovazione annuale delle licenze medesime: che la disposizione facesse più evidente di fronte a coloro, i quali [illegible] in

Giacomo 1865.

42

conformità delle leggi fin allora
in vigore avevano pagato una
tassa e le licenze provvisorie si
rinnovano così ad ogni richiesta
due volte.

Ma a tutte queste osservazioni la
Maggioranza della Giunta diede
replica, adottando un temperamento, che
consiste in una riforma parziale
dell'art proposto dal Ministero.
Fu stabilita una tassa provvisoria
rapportata alla metà di quella
che si corrisponde dall'art 40 della
tariffa per l'esercizio di osteria. E
tolse ogni distinzione a
questa tassa per delicatezza che
della somma dovuta dagli
esercenti fu dovuto dedurre
quanto dal 1870 agli esercenti
per la licenza pagata.

Con tal sistema le leggi vendono
ogni rispetto retroattivo, e ogni
sanzione di irrequisizione.
Il Ministero vorrebbe infatti negare
allo stato la facoltà di assoggettare
gli esercenti la misura in questo
articolo contemplata a decidere nuova
licenza; e solo che gli ottenerla in seguito
dovuto pagare una somma vorranno
imputati il pagamento fatto
in dipendenza di quello nel
primo anno di esercizio: mentre
chi nulla pagò una più tenue
tassa della imposta che gli è
tolta e che lo pone in condizioni
di perfetta eguaglianza
con chi sotto le leggi vendenti
fu soggetto a tassa.

Firenze 1868.

Il questa tassa provvisoria

92

Art. 5.

Si pone in discussione il Progetto di legge, ed indi accordata la parola all'Onorevole Relatore della Commissione, questi dà lettura del seguente articolo, il quale posto ai voti viene approvato.

Art. 6.

Una ricompensa di £ 20 sarà accordata per ciascuna contravvenzione alla presente legge a favore di quella persona che denuncierà il nome della persona contravventrice, la quale si regolerà in modo da ragguagliare il doppio della tassa non pagata e non completamente pagata, tenendo conto dell'obbligo del sovrapagamento della imposta.

Art. 7.

Nell'ultimo art. 15 del Progetto ministeriale abbiamo proposto l'emendamento che vedemmo. Rispetto all'articolo aggiuntivo presentato alla Camera nella tornata di ieri, tendente alla proroga della legge del 17 maggio 1866, parve inutile ripetere qui le ragioni di opportunità che militano in favore.

Tali sono, o Signori, i rispettivamente dissidenti emendamenti della Giunta, e mentre aspettiamo le proposte che abbiamo l'onore di sottoporvi, passiamo ai voti nostri appartenenti.

Firenze 1867.

180

No

Progetto

Progetto della Commissione

Art. 1.

Le concessioni governative, gli atti e provvedimenti amministrativi designati nell'annessa tabella, allegato A, sono soggetti alle tasse in essa determinate.

Per l'applicazione e la riscossione delle tasse si osserveranno le norme prescritte nella stessa Tabella, la quale forma parte integrante della presente legge.

Art. 2.

Le tasse fisse che non superano le £ 20 prescritte nella annessa tabella saranno ~~riscosse~~ eseguite mediante l'apposizione e l'annullamento sull'atto o dichiarazione soggetto a tasse.

Le tasse fisse superiori alle £ 20 e tutte le tasse temporanee di che nella Tabella medesima saranno eseguite nei modi e nelle forme che saranno prescritte dal Governo del Re, con un Regolamento approvato con decreto Reale sentito il Consiglio di Stato.

Con detto Regolamento ~~saranno~~ ~~stabilite~~ ~~le~~ saranno altresì determinate ~~le~~ le norme speciali per la riscossione delle tasse fisse che non eccedono le £ 20.

Art. 3.

Nulla è innovato quanto alle tasse e alle legalizzazioni di firme fatte dal Sindaco degli Ebrei o dai suoi delegati rimanendo in pieno vigore

Art. 4.

La esazione delle tasse ~~stabilite~~ dalla presente legge sarà fatta dall'ufficio del Registro, nella cui giurisdizione sarà eseguita la compilazione governativa, il provvedimento amministrativo, o la dichiarazione soggetta a tassa.

Qualora per le tasse fisse che non eccedono le dieci Lire potrà farsi uso di marche da bollo, le quali saranno prepagate dal contribuente ~~all'ufficio di registro~~ al funzionario che eseguirà l'atto, il provvedimento, o riceverà la dichiarazione, e dovranno essere annullate nei modi prescritti dalla legge sul bollo vigente nel Regno.

le disposizioni della legge del 7 maggio 1866 n°. 2933.

Art 2.

Le tasse di registrazione prescritte dall'art 2 della ~~legge~~ tariffa tabella A annessa alla presente legge non saranno dovute nei casi ed alle condizioni volute dalle leggi vigenti nello stato prima della attuale legge

Art 3.

Per la liquidazione delle pensioni dovute a carico dello stato e delle indennità in cui più per luogo di mancanza di diritto a pensione, è stabilita una tassa una tantum in ragione del 10 per cento dell'ammontare annuo della pensione liquidata e del 2 % per ammontare delle indennità liquidate dalla presente legge fino a £ 1000.

La tassa prescritta dal presente articolo può effettuarsi mediante ritenuta da farsi quanto alle pensioni ~~non~~ pel pagamento delle prime cinque rate mensili, quanto alle indennità sul pagamento del loro ammontare.

Art 4.

Colori che alla pubblicazione della presente legge tengono alberghi trattorie, o altri

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Art. 1.

Le concessioni governative, gli atti e provvedimenti amministrativi designati nell'annessa tabella, allegato *A*, sono soggetti alle tasse in essa determinate.

Nell'applicazione delle tasse si osserveranno le speciali norme stabilite nella stessa tabella, la quale sarà per ciò considerata formare parte integrante della presente legge.

Art. 2.

Per la liquidazione delle pensioni dovute per legge a carico dello Stato, e delle indennità a cui si fa luogo in mancanza di diritto a pensione, è stabilita una tassa per una sola volta, in ragione del dieci per cento, sullo ammontare delle pensioni o indennità liquidate che oltrepassa le L. 1000, da esigersi mediante ritenuta sul pagamento delle indennità, e quanto alle pensioni su quello delle prime cinque rate mensuali.

Art. 3.

Coloro che alla pubblicazione della presente legge tengono alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui si venda e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, o abbiano aperte sale pubbliche di bigliardo o di altri giuochi leciti, stabilimenti sanitari e bagni pubblici, dovranno, entro mesi tre dalla detta pubblicazione, e sotto pena di decadere dalla facoltà dell'esercizio, farsi rinnovare l'atto che ne concede la permissione a forma delle disposizioni contenute nell'articolo 35 della legge sulla pubblica sicurezza, col pagamento della tassa stabilita dall'articolo 38 dell'annessa tabella.

Agli effetti dell'annuale rinnovazione indicata dall'articolo 38 della legge sulla sicurezza pubblica, gli esercenti, nel mese di dicembre di ciascun anno, dovranno presentare l'atto di permissione all'autorità politica del circondario perchè sia munito di *visto* col contemporaneo pagamento della tassa di cui all'articolo 29 della citata tabella, il tutto sotto la pena di decadere dall'esercizio.

L'obbligo della vidimazione annuale e del pagamento della tassa relativa è imposto sotto la stessa pena anche a coloro che esercitano l'industria di affittare camere ed appartamenti mobiliati o tengono uffizi pubblici di agenzia, corrispondenza, copisteria e di prestiti sopra pegni, o esercitano il mestiere di sensale dei Monti di pietà.

Art. 4.

Le autorità e funzionari che contravvengono alle disposizioni della presente legge e dell'annessa tabella incorreranno in proprio in una pena pecuniaria di lire venti, e saranno inoltre responsabili delle tasse dovute, salvo per queste il loro regresso verso le parti debitrici.

Art. 5.

La presente legge sarà posta in osservanza trenta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e da quel giorno s'intenderanno abrogate le disposizioni in vigore nelle diverse provincie del regno relativamente alle tasse sulle concessioni governative e sui provvedimenti amministrativi, devolute all'erario dello Stato.

Nulla però è innovato quanto alle tasse per le legalizzazioni di firme fatte dal Ministero degli esteri o dai suoi delegati, e quanto alle tasse di registrazione stabilite dalla legge 17 maggio 1866, numero 2933, che sarà estesa anche alle provincie della Venezia e di Mantova.

Coloro che alla pubblicazione della presente legge tengono alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui si venda e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, o abbiano aperte sale pubbliche di bigliardo o di altri giuochi leciti, stabilimenti sanitari e bagni pubblici, dovranno, entro mesi tre dalla detta pubblicazione, e sotto pena di decadere dalla facoltà dell'esercizio, farsi rinnovare l'atto che ne concede la permissione a forma delle disposizioni contenute nell'articolo 35 della legge sulla pubblica sicurezza, col pagamento della tassa stabilita dall'~~articolo~~ A dell'annessa tabella.

Agli effetti dell'annuale rinnovazione indicata dall'articolo 38 della legge sulla sicurezza pubblica, gli esercenti, nel mese di dicembre di ciascun anno, dovranno presentare l'atto di permissione all'autorità politica del circondario perchè sia munito di *visto* col contemporaneo pagamento della tassa di cui all'articolo A della citata tabella, il tutto sotto la pena di decadere dall'esercizio.

L'obbligo della vidimazione annuale e del pagamento della tassa relativa è imposto sotto la stessa pena anche a coloro che esercitano l'industria di affittare camere ed appartamenti mobiliati, o tengono uffizi pubblici di agenzia, corrispondenza, copisteria e di prestiti sopra pegni, o esercitano il mestiere di sensale dei Monti di pietà.

Le autorità e funzionari che contravvengono alle disposizioni della presente legge e dell'annessa tabella ~~incorreranno in proprio in una pena pecuniaria di lire venti, e saranno inoltre~~ responsabili delle tasse dovute, salvo per queste il loro regresso verso le parti debitrici.

Art. 7.

La presente legge sarà posta in osservanza trenta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e da quel giorno s'intenderanno abrogate le disposizioni in vigore nelle diverse provincie del regno relativamente alle tasse sulle concessioni governative e sui provvedimenti amministrativi, devolute all'erario dello Stato.

Nulla però è innovato quanto alle tasse per le legalizzazioni di firme fatte dal Ministero degli esteri o dai suoi delegati, e quanto alle tasse di registrazione stabilite dalla legge 17 maggio 1866, numero 2933,

1

Allegato A

Tabella delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	Indicazione delle concessioni e de' provvedimenti	Tasse fisse	Norme speciali per la liquidazione
1.	Concessione di cittadinanza	300	se fatta per legge
2		50	se fatta per decreto Reale
3	Dichiarazione per ricuperare la cittadinanza perduta ai sensi dell'art 13 n°. 3 del Codice Civile	50	" "
3	Dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza italiana fatta avanti l'ufficiale dello Stato civile	2[illegible] »	Sarà dovuta una tassa eguale alla metà dell'imposta complessiva della tassa fondiaria e di ricchezza mobile pagate nell'anno precedente [illegible] da colui che rinunzia alla cittadinanza,
4.	Permissione per accettare impiego o pensione da un governo straniero, o di entrare al servizio militare di potenza estera	200	la tassa non potrà peraltro mai essere meno di lire 200. Ha tassa fissa dovuta come al numero precedente
5.	Dichiarazione di aver passato o di voler passare il domicilio nel Regno	20	" "
6.	Dichiarazione di trasferimento di domicilio da uno ad un altro Comune del Regno, ai sensi dell'art 17 del Codice Civile	15	" "

2/

184

7.	Decreti Reali d'autorizzazione a cambiamento di cognome	20	»	»
8.	Decreti Reali d'autorizzazione ad aggiungere cognome	200	»	»
9.	Trascrizione nei registri dello Stato civile dei decreti reali per concessione di titoli di nobiltà o di predicati o.g. autorizzazione a ricevere da potenza estera.	»		

Sarà dovuta una tassa ~~proporzionale~~ ragguagliata a due ~~volte il tanto~~ della ~~imposta diretta~~ somma delle imposte dirette pagate nell'anno precedente dal richiedente, ~~con un minimo~~ con un minimo in ogni caso di L 2000.

10	~~10~~ Decreti reali di dispensa dagli impedimenti di età e da quelli indicati dai numeri 2 e 3 dell'articolo 59 del Codice civile	»	La tassa sarà liquidata in ragione del quarto dell'ammontare complessivo della tassa fondiaria e di ricchezza mobile imposta per l'anno precedente ai richiedenti, ~~e quando questi non siano tassati, ai loro genitori, o in mancanza anche di questi agli ascendenti più prossimi.~~	

I maggiori d'età, o emancipati, e da vivendo separatamente dai loro genitori e in mancanza di questi dagli ascendenti, fuori a capo d'un patrimonio loro proprio.

In caso diverso ~~importo~~ la liquidazione del quarto sarà fatta sulla somma ~~di tutte~~ delle imposte sul richiedente e sui loro genitori, e in mancanza di questi agli ascendenti più prossimi.

11.	Dispensa dalle pubblicazioni di matrimonio	10	»	La tassa è dovuta per ogni pubblicazione da cui è concessa la dispensa.

Decreti reali per legittimazione di figli.	»	Sarà dovuta una tassa eguale all'ammontare della tassa fondiaria e di ricchezza mobile imposta nell'anno precedente ai genitori del legittimato, e quando la legittimazione sia richiesta a senso dell'articolo 199 del Codice civile si pagherà una tassa eguale all'importare della tassa fondiaria e di ricchezza mobile imposta nell'ultimo anno di sua vita al genitore premorto.
Autorizzazioni di società anonime o in accomandita per azioni o di modificazioni dei loro statuti ed autorizzazioni o ammissioni di società estere a fare operazioni nel regno		
Se il capitale della società, e quanto alle società estere, la parte di esso destinata alle operazioni nel regno non eccede		
Le lire 100,000	25 »	
Da oltre 100,000 a 1,000,000 . .	250 »	
~~Da oltre 1,000,000 a 5,000,000 .~~	~~500~~ »	Trattandosi di società per azioni la tassa deve proporzionarsi al capitale nominale delle azioni medesime fissate dall'atto costitutivo della società senza riguardo all'epoca della loro emissione.
~~Da oltre 5,000,000 per ogni maggior somma . . . . . .~~	~~1000~~ »	
Da oltre 1 milione a 2 milioni	350	L'approvazione delle modificazioni degli Statuti o patti sociali senza aumento di capitale è soggetta alla metà della tassa dovuta sull'autorizzazione precedente.
Da oltre 2 milioni in ogni milione lire 100		Nel caso di aumento di capitale, se quest'aumento, riunito al capitale precedente, determinasse la classificazione della società in una categoria delle di contro tasse graduali superiore a quella in cui avrebbe dovuto classificarsi in rapporto al solo capitale precedente, sarà dovuta la tassa graduale in ragione del capitale complessivo, sotto deduzione di quella pagata o che avrebbe dovuto pagarsi sul capitale precedente, qualora l'autorizzazione relativa fosse stata emessa sotto l'influenza della presente legge.
		Qualora l'aumento di capitale non inducesse il passaggio della società ad una categoria superiore, sarà dovuta la tassa come semplice modificazione di statuti o patti sociali.
Decreto reale di autorizzazione per la istituzione di una Borsa di commercio.	1000 »	» »
Decreto reale per autorizzazione delle Borse e Camere di commercio a vendere effetti pubblici alle gride o merci all'incanto	500 »	» »

22.	Decreto reale per concessioni di derivare acque pubbliche o stabilire sulle medesime molini o altri opifizi per derivazioni d'acque da canali demaniali, per concessione di occupazione di tratti di spiaggia di laghi, e di altre simili concessioni . .	20 »	La tassa è dovuta indipendentemente dall'annuo canone o dal prezzo di vendita da corrispondersi alle finanze dello Stato.
23	Decreto che permette la navigazione con piroscafi sui laghi, fiumi e canali	100 »	» »
24	Licenza per eseguire il trasporto dei legnami a galla sulle acque dei fiumi, torrenti, rivi, canali e laghi tanto in tronchi sciolti o annodati, quanto con zattere	50 »	» »
25	Permessi dei progetti per le opere ed atti di che all'articolo 169 della legge sui lavori pubblici	5 »	» »
26	Autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici per la esecuzione delle opere indicate nell'articolo 170 della suddetta legge	10 »	» »
27	Patenti di costruttori navali di prima classe, o d'ingegneri costruttori di navi in ferro	200 »	Le stesse tasse saranno dovute per le autorizzazioni ai costruttori stranieri di cui all'articolo 30 del Codice per la marina mercantile.
28	Patenti di costruttori navali di seconda classe	50 »	
29	Patenti di maestri d'ascia	10 »	» »
30	Patenti di capitani di lungo corso . .	200 »	» »
31	Patenti di gran cabottaggio.	100 »	
32	Patenti di padroni	25 »	
33	Autorizzazioni a marinari nazionali richieste dall'articolo 60 del Codice per la marina mercantile	5 »	
34	Licenze da piloto e da barcaiuolo volute dagli articoli 188 e 193 del Codice suddetto	2 »	» »
35	Licenze rilasciate a norma dell'articolo 190 del Codice suddetto per istabilire servizi di piroscafi pel rimorchio delle navi	100 »	» »
36	Autorizzazione per comandare battelli destinati alla pesca illimitata o all'estero	10 »	» »
37	Licenze annuali per la pesca limitata	1 »	» »

38	Atti di nazionalità delle navi di portata fino alle 30 tonnellate	5 »	Le navi a vapore saranno tassate come quelle di portata massima.
	Da oltre 30 a 150 tonnellate . . .	10 »	
	Da oltre 150 tonnellate	20 »	
39	Autorizzazione per occupazione di tratti del lido del mare, dei porti, dei seni e delle spiaggie marittime.		
	Se l'occupazione è permanente o per un tempo maggiore di anni 20	50 »	La tassa è dovuta indipendentemente dall'annuo canone o dal prezzo dell'occupazione dovuto alle finanze dello Stato.
	Se per un tempo minore di anni 20	20 »	
	Se per un tempo non maggiore di un anno	5 »	
40	Licenza di scavare o estrarre arene, pietraie, ghiaie e di fare qualunque altra escavazione lungo il lido o le spiaggie del mare o nel recinto dei porti, giusta gli atti 160 e 162 del Codice per la marina mercantile .	10 »	idem . » 5
41	Trascrizione degli atti tassati o dichiarativi della proprietà delle navi, dei contratti di pegno delle medesime, di quelli di cambio marittimo e di costruzione di navi . . .	2 »	La tassa è dovuta per ciascun atto trascritto.
42.	Autorizzazione per l'esercizio di professioni libere nei casi in cui più richiesta di regolamento speciale.	50	Questa tassa non è dovuta quando in rispetto della presente legge dia l'esenzione della professione libera pongasi un altra tassa ingiusta speciale.

43	Licenze di aprire alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui vendasi e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi e quelle per tenere sale pubbliche di bigliardo o altri giuochi leciti, e stabilimenti sanitari e di bagni pubblici	»		La tassa è dovuta in ragione di lire 5 per ogni 100 lire del prezzo d'affitto per un anno dei locali destinati all'esercizio. Ove l'esercente non tenga i locali in affitto la tassa sarà dovuta nella stessa proporzione sopra un'annata di canone presunto da determinarsi a norma dell'ultimo capoverso dell'articolo 6 della legge 26 gennaio 1865, n° 2136. La tassa in nessun caso potrà essere minore di lire 5, e le frazioni di lira saranno computate per una lira intiera.
44	Vidimazione annuale delle licenze suddette	»		La tassa sarà dovuta in ragione del decimo di quella stabilita per la licenza d'esercizio, e la frazione di lira sarà computata per una lira intiera.
45	Permissioni temporanee per gli esercizi indicati nel precedente numero 37, concesse a norma dell'articolo 37 della legge sulla sicurezza pubblica	1	»	»
46	Vidimazioni annuali delle dichiarazioni di volere affittare camere o appartamenti mobiliati, o altrimenti somministrare alloggio per mercede, o per un tempo qualunque minore di un trimestre, e vidimazione annuale degli assensi di cui al seguente n° 42	5	»	»
47	Assenso per stabilire uffici pubblici di agenzia, di corrispondenza, di copisteria, di prestiti sopra pegno, o per esercitare il mestiere di sensale dei Monti di pietà	20	»	»

48	Licenze per gli spettacoli e trattenimenti pubblici di cui nell'articolo 32 della legge sulla sicurezza pubblica, quando siano eseguiti in luoghi chiusi	5	»	La tassa è dovuta indipendentemente dalle imposizioni penali contenute nelle leggi sul bollo.
49	Decreti di approvazione di guardie particolari per la custodia delle terre, giusta l'articolo 7 della legge sulla sicurezza pubblica	~~20~~ 10	»	La tassa sarà dovuta per ogni guardia approvata.

50. Autorizzazioni relative ai trasporti, tumulazioni ed esumazioni di cadaveri

300 Se rilasciate dal Ministero dell'Interno
100 Se rilasciate dai Prefetti

51. Scorrepi e portare ammi rilasciati in ordine all'art. 31 della legge di pubblica previdenza 10 "

52. Legalizzazione delle firme apposte agli atti e documenti qualsiensi, richiesta nell'interesse dei privati e di amministrazioni non governative ai municipi, alle autorità civili e giudiziarie, ed ogni altro ufficio governativo provinciale e comunale

0,50 La tassa fissa dovuta per ogni legalizzazione passa riguardo al numero delle firme legalizzate.
Non può mai ritenersi per legalizzazione di atti per i quali la legge vigente esenta da bollo l'atto in cui è apposta la firma di cui si richiede la legalizzazione.

53.

Ricevute di titoli di rendita presentati all'amministrazione del debito pubblico per translazione, tramutamento, annotazioni ed altre operazioni, da eseguirsi presso la stessa amministrazione	1	»	Per ogni titolo di rendita depositato presso l'amministrazione del debito pubblico.
			Trattandosi di depositi di titoli per essere notati di vincolo o d'ipoteca, mediante semplice dichiarazione nei registri del debito pubblico, saranno riscosse, oltre le tasse per le ricevute indicate dal presente articolo, anche quelle graduali o fisse stabilite secondo i casi dagli articoli 51, 53 e 54 della tariffa annessa alla legge di registro.

54

Stipulazione di atti in forma pubblica amministrativa nei Ministeri e nelle amministrazioni e uffici dipendenti, e spedizione di copia degli atti medesimi:		
Per la compilazione dell'atto quando l'oggetto della contrattazione consista in una somma o valore apprezzabile;		
Fino a lire 300	3 »	
Da oltre lire 300 a 1000	5 »	
Da oltre lire 1000 a 5000	10 »	
Da oltre lire 5000 a 10,000	15 »	
Da oltre lire 10,000 a 20,000 . . .	20 »	
Da oltre lire 20,000 a 40,000 . . .	30 »	
Da oltre lire 40,000 a 60,000 . . .	40 »	
Da oltre lire 60,000 a 80,000 . . .	50 »	
Oltre le lire 80,000	60 »	»
Per lo scritturato dell'originale dell'atto	» 02	Per ogni linea di scritturato dell'atto, escluse le inserzioni ed allegati.
Per la compilazione e lo scritturato dell'atto quando l'oggetto della contrattazione non consista in una somma o valore apprezzabile . . .	» 04	Per ogni linea di scritturato dell'atto, escluse le inserzioni ed allegati. In nessun caso la tassa potrà essere minore di lire 5 per ogni atto.
Per la spedizione di copie ed estratti dei suddetti atti o dei certificati relativi, quando non è fatta per uso delle amministrazioni o uffici governativi	» 02	Per ogni linea di scritturato tanto dell'atto quanto delle inserzioni e degli allegati. Qualora nelle copie delle inserzioni ed allegati siano compresi documenti interamente a stampa, la tassa in questa parte sarà limitata a centesimi 05 per ogni pagina stampata. Quanto ai certificati ed estratti di contro indicati la tassa non potrà mai essere minore di lire 2.
Per le ricerche negli archivi degli atti sopra indicati e di notizie ai medesimi relative	2 »	Se il richiedente non ha indicata la data dell'atto.
	1 »	Se fu data la indicazione suddetta
55 Decreti reali e ministeriali di nomina e promozione d'impiegati e funzionari dello Stato, civili, giudiziari e militari	~~10~~ »	Per cura del Ministero che emana o promuove il decreto sarà indicato sull'originale e sull'estratto del medesimo se importa promozione o aumento di stipendio.
Se avenli uno stipendio inferiore a £ 3000	10	
Se detto stipendio superi le £ 3000	20	
		La tassa non sarà applicabile per le nomine e promozioni dei militari di terra e di mare di grado inferiore a quello d'uffiziale.

Art.° 66.

Autorizzazione per l'esercizio della professione di libero docente nei casi richiesti dalla legge o regolamenti speciali, e non previsti in altri numeri di questa tabella

1° Ufficio – Approva in massima la legge raccomandando distinguersi nel metodo di percezione delle tasse gli atti che si conserva

2° Ufficio accetta in massima

3 Ufficio – mandato di fiducia con raccomandazione di vedere

4° Ufficio – accetta raccomandando preferire la marca da bollo

5°: Accetta – ma elimina da parte relativa ai permessi di caccia, ed osserva che l'attuale legislazione reca maggiore utile

6°. Accetta – osserva

7°. Accetta limitando per la caccia da posta alla legge ai permessi d'arme

8°. Accetta come il 3. 6 e 7. con aggiunta di una tassa sulle patenti dei Consoli di Milano

9. Accetta – salve le modificazioni generali raccomandando che si discutesse contemporaneamente la legge sulla caccia



Si ammette il principio della proporzionalità
l'emendamento 44

A partire dal 1.° Luglio 1868. i diritti a riscuotersi in tutto il Regno per i passaporti, le vidimazioni e le legalizzazioni degli atti fatti nello Stato per servire all'estero o fatti all'estero per servire nello Stato, saranno conformi all'annessa tariffa, che si intenderà sostituita a quella fissata col R.° Decreto 28. Giugno 1866. N.° 3021.

Tariffa dei diritti a percipersi nello Stato

Passaporti di 1.ª classe	L	10 —
id. di 2.ª classe		2 —
Vidimazione di passaporti stranieri a persone agiate		5 —
id. a persone non agiate		1 —
Legalizzazione di atti di Stato Civile, di consenso a matrimonio e di mandati speciali relativi ad atti di Stato Civile		3 —
id. di ogni altro atto		5 —

La Commissione nominata dalla Camera dei Deputati per esaminare il Progetto di legge presentato dal Ministro degli affari Esteri di concerto con quello delle finanze allo scopo di estendere alle Provincie Venete ed a quella di Mantova le tasse vigenti sui passaporti, sulle vidimazioni e per le legalizzazioni degli atti, nel presentare il 14 marzo 1868 la sua Relazione, ebbe a conchiudere esprimendo il desiderio di una radicale riforma delle leggi 13 Nov. 1859 e 28 Giugno 1866 N. 3021 allo scopo di agevolare il movimento degli individui in corrispondenza al crescente sviluppo dei rapporti internazionali ed alla odierna rapidità degli scambii.

Benchè il Governo del Re non sia rimasto fra gli ultimi nell'adottare misure liberali in materia di passaporti, stipulando a questo scopo speciali Convenzioni con parecchi Governi stranieri, non potrebbe tuttavia negarsi che i provvedimenti adottati col decreto-legge 28 Giugno 1866., dietro il voto della Commissione parlamentare incaricata di proporre in quell'epoca rimedi straordinarj per le pubbliche finanze,

segnarono un passo retrogrado
su quella via. In forza di quel
Decreto le tasse sui passaporti
venivano elevate da £ 10 a £ 20
per la 1ª classe, e da £ 1 a £ 2
per la 2ª, ~~e quella per le legazioni degli atti da £ 1,50 a £ 4.~~ Ora questi aumenti potevano
~~sono~~ senza dubbio un maggiore
inciampo alla libera circolazione
dei cittadini, e considerati poi
come semplice misura finanziaria
non raggiunsero nè anche l'effetto
desiderato, perchè molti furono
quelli che, di fronte ai troppo
gravosi diritti, ~~spesso commutati~~ ~~sottrassero~~ ~~per la celerità~~ spesero compresi
nella classe di passaporti meno
dispendiosa, o più sovente ancora
rinunziarono all'uso di quel
documento e provvidero con
altri mezzi a stabilire la loro
identità nei paesi stranieri.
E non di rado poi accadde che,
non spendosi contemporaneamente
aumentata la tariffa delle tasse
pei passaporti rilasciati dai Regi
Consolati, molti si rivolgevano a
quelli per essere muniti a
minor prezzo.

Tolta da queste varie cause
l'unica
~~la~~ ragione ~~che~~ che sembrava
legittimare gli accrescimenti intro-
dotti, appare evidente la necessità

Ted anche per ottenere gratuitamente,

di non conservarlo più oltre, se ~~disposizione~~ non si vuole andar contro alla massima adottata dai principali Stati d'Europa di ridurre mano mano il passaporto alle semplici proporzioni di atto constatante l'identità personale, togliendogli ogni carattere di fiscalità.

Abolirlo però completamente non parrebbe per ora savio partito, e forse nè anche possibile finchè l'uso di quel documento viene mantenuto dagli altri Governi. In ogni modo poi per l'Italia non sarebbe da negligersi in questo momento la circostanza della ognor crescente emigrazione, per la quale la necessità di un passaporto più semplicemente di prima permettendo alle autorità di appurarsi bisogno i mezzi di assistenza degli emigranti, nè sarebbe, sotto altro aspetto, da trascurarsi il vantaggio, benchè non cospicuo, che ne ritraggono le finanze pubbliche.

Restringendo quindi oggidì le innovazioni da apportarsi a siffatta materia a ciò che ~~sembra~~ risulta rigorosamente più necessario, il Governo del Re è d'avviso che sia d'uopo augmentare di stabilire a £ 10 la tassa pei passaporti di 1ª classe, e ciò pei motivi già indicati, e nella persuasione che ~~il profitto~~ l'Erario non abbia

a risentirne verun scapito, guadagnando anzi nel numero quello tanto che perderebbe in entità riguardo a quelle tasse. Quanto ai diritti pei passaporti di 1ª classe, parrebbe conveniente di conservarli nella misura attuale di L. 2, la quale non sembra eccedere le facoltà di coloro che non essendo miserabili affatto non vengono muniti gratuitamente di quel documento.

Queste tasse di L. 20 e di L. 2 corrisponderebbero a quelle fissate dalla nuova tariffa pei Consolati circa la quale il Parlamento sarà quanto prima chiamato ad occuparsi.

Nessuna novità verrebbe dall'atto introdotta relativamente alle tasse per le vidimazioni di passaporti stranieri, per le quali già provvede a sufficienza l'art. 2. del Progetto di legge già esaminato dalla Commissione parlamentare, accordando al Governo la facoltà di convenirne cogli Stati esteri la reciproca gratuità. —

~~Venendo da ultimo~~

Coll'argomento delle tasse pei passaporti e per le vidimazioni, trovasi collegato l'altro delle tasse di legalizzazione degli atti. — Anche per queste il R.o Governo è d'opinione che sia conveniente introdurre una modificazione alla tariffa ora vigente, la quale fissa a L. 4 invece le tasse medesime, nel mentre esse non erano che di L. 1.50 - anteriormente al Decreto 28 giugno 1866.

Sembra, infatti, che la tassa di L. 4. ~~sia~~ da un lato ~~sia~~ eccessiva per tutti quei documenti che sono necessariamente emessi anche da persone non facoltose, come sono quelli riflettenti lo Stato Civile, e dall'altro poi suscettibile in genere di qualche aumento per tutti gli atti di altra natura i quali non militano ugualmente la stessa considerazione, e che il più delle volte impiegano l'estensione di un foglio di carta bollata abbastanza importante per giustificare un maggior sagrifizio. Il R.o Governo proporrebbe perciò di costituire due categorie di ~~atti~~ tasse per ~~di~~ legalizzazioni ~~degli atti~~, una cioè di L. 3 per gli atti di Stato Civile, di consenso a matrimonio e di mandati speciali relativi ad atti di Stato Civile, ed una di L. 5 per ogni altro diverso. — Quest'ultima cifra non supera, del resto, la misura adottata da molti altri Governi per lo stesso oggetto, e il non grave aumento introdotto con essa basterebbe poi senza alcun dubbio, secondo l'avviso del Governo, a compensare più ampiamente l'Erario della perdita che gli apporterebbe la diminuzione delle tasse di legalizzazione dell'altra categoria. —

Se giusto la sua esperienza,

Le varie proposte di cui
si devono già fatto l'esposizione
trovansi formulate in un
progetto di ~~legge~~ articolo che
si trova annesso a questa
Relazione, ed al quale il Governo
del Re spera che ~~la Camera~~
il Parlamento vorrà dare la sua
approvazione, aggiungendolo ai
due articoli di cui si compone
il Progetto di legge già presentato
e già esaminato dagli uffizj della
Camera circa lo stesso argomento.

Tasse per concessioni ed altri Decreti Reali in materia araldico-nobiliare

797

Alle diverse tasse preesistenti di spedizione o di cancelleria che dir si vogliano sui Regi Decreti in materia di Nobiltà ed Araldica il progetto ministeriale sostituisce una tassa unica per la trascrizione nei registri dello Stato civile dei Decreti Reali per concessione di titoli di nobiltà e di predicati a cui il progetto della Commissione parlamentare aggiunge anche i Decreti per autorizzazione di ricevere questi titoli o predicati da Potenza estera.

Il progetto ministeriale ripromette ricavare per questa tassa £. 360 [illegible]: non si potrebbe dire quanto ne ripromette il progetto parlamentare, ma certo ne ripromette una molto maggiore.

Circa queste due proposte siano lecite alcune considerazioni,

I.° Sulla natura delle concessioni tassabili

II.° sulla tassa ad esse attribuita.

I.

Attualmente sono soggetti a tassa i Decreti Reali per concessione ex novo di titoli e stemmi,

per ricambiamento di titoli e stemmi già concedute, ma dei quali non si abbia legale documento, o sui cui verta qualche dubbio,

per conferma di titoli e stemmi già concessi da potenza estera.

La ragione di queste tasse sta in quelle parole della relazione: Sarebbero tasse = se le autorità nostre debbono ingerirsi di queste faccende l'erario ne tragga almeno profitto = ma se così è perchè tassare soltanto le concessioni e le conferme, ed escludere i riconoscimenti? perchè non sottoporre a tasse tutte le altre consimili concessioni? perchè non far parola degli stemmi?

Si possono tassare, stando fermi sulla ragione della commissione parlamentare,

le autorizzazioni volute dall'art.° 80° dello Statuto fondamentale del Regno per accettare dai governi esteri pensioni e decorazioni,

le concessioni del titolo di città ai borghi che ne fanno domanda,

le approvazioni del titolo onorario di patrizio, di nobile e di cittadino fatte dai Municipii che ne hanno la consuetudine.

Con tali aggiunte può sperarsi l'incasso di una somma che si approssimi a quella preventivata, e non altrimenti: ho provveduto un occhiata alla statistica ~~annuale~~ dei Decreti fatti in materia araldico-nobiliare dal gennajo 1860 al Dicembre 1862; giacchè la media annua di questi decreti non supera il numero di 13 e nella statistica sono compresi anche i Decreti per armi gentilizie e municipali riconoscimenti di titoli ed approvazioni di onorificenze Municipali che dal progetto sarebbero esclusi.

Voglio però che l'annessione della Venezia ed una maggior cura delle

/ allegato A. /

pubbliche comunicazioni sarà in questi ultimi tempi cui nel corrente anno accresciuto di molto il lavoro dell'ufficio che di tale materia si occupa ed altro aumento s'arrecherebbe se una deliberazione del Consiglio dei Ministri obbligasse gl'uffizi di personale e di matricola da ciascun Ministro dipendenti a non attribuire titoli nei Decreti di nomina e promozione del personale stipendiato che non fossero legalmente constatati. Notisi pure che le autorità per fare uso di decorazioni straniere possono adoperarsi ammettendole per mille vie.

II.

I progetti ministeriale e parlamentare stabiliscono una tassa sola per ogni sorta di concessione: ma è ciò conveniente? Se l'opinione pubblica ritiene il titolo di Duca infinitamente superiore a quello di Barone, perchè pretendere dal Barone una tassa eguale a quella che pagar dovrebbe il Duca? Ferrà da ciò che tutti aspireranno ai titoli più elevati, e che non si chiederanno più conferme o riconoscimenti ma concessioni di titoli maggiori.

In Francia si ha una tassa stabilita per gradi per legge ---- e questo progressivo dal minore al maggiore pare veramente più utile alle finanze e più giusto ai titolati: così è in Olanda; così è da per tutto.

Ciò non toglierebbe che restasse unica la tassa per la trascrizione dei Decreti nobiliari nei registri dello Stato civile, il servizio essendo uguale

notabile spesa regnole la tassa. Laonde per non alterare la economia del progetto di legge potrebbe lasciarsi intatta la prescrizione del progetto ministeriale, di aggiungere sulle altre tasse, come tasse di registro, o di bollo, o di spedizione.

Dovendo le tasse contenersi entro tali limiti che indennizzando lo Stato della spesa e dell'opera che presta per interessi meramente individuali o famigliari, non sembri però che costituisca un prezzo di concessione, quale veramente pare vi sia nel progetto del Min.ro Bastogi, crederebbesi possibile la seguente tariffa. / allegato B. /

14 maggio 1868

Della Riv. 1.a Sez. 2.a del Ministero dell'interno

Anno	Titoli di Duca	Principe	Marchese	Conte	Barone	Nobile	Omonimi cambio municipale	Stemmi gentilizi	Stemmi municipali	Totale per anno
1860			1	2	3			1		7
1861				7	5			1		13
1862		1	1	5	4				6	17
1863				4	1	1				6
1864				3	6				2	11
1865			1	5	2	1	4		1	14
1866	1	1	3	4	3			1		13
1867	1	1	3	6	4	1	1	2	1	20
Totali	2	3	9	36	28	3	5	5	10	101

Media annua 12 5/8

Allegato A

Statistica

dei Decreti suddivisi-mobiliari

Dal 1860 al 1869

Allegato B.

		Per ogni Diploma reale			
		Di nuova concessione	Di autorizzazione ad accettare Patenza estera art. 80 dello Statuto	Di riconoscimento o approvazione	
Titolo di	Principe	5000	5000	2500	Le tasse saranno dovute per ogni persona nominalmente indicata nei Diplomi.
	Duca	4000	4000	2000	
	Marchese	2000	2000	1000	
	Conte	1000	1000	500	
	Visconte	"	800	400	
	Barone	600	600	300	Sarà rimborsata alla Cassa del Ministero dell'interno dai concessionarii direttamente la spesa delle pergamene, e quella della Cancelleria degli Stemmi.
Onorificenza municipale di	Nobile	300	300	150	
	Patrizio	"	"	150	
	Nobile	"	"	100	
	Cittadino	"	"	50	
Titolo di città a	Insignite che sono capoluoghi di Comuni con oltre 20,000 ab.	600	"	300	
	Insignite che sono capoluoghi di Comuni con meno di 20000 ab.	300	"	150	
Stemma di	Principe	1000	1000	500	Saranno esenti da tassa le concessioni per eminenti servizii resi al paese, e le conferme di medaglie o decorazioni ottenute per atti di valore, di coraggio o di beneficenza.
	Duca	900	900	450	
	Marchese	800	800	400	
	Conte	600	600	300	
	Visconte	500	500	250	
	Barone	400	400	200	
	Nobile o Patrizio	300	300	150	
	Cavaliere	160	160	80	
	Provincia	400	"	200	
	Comune che abbia il capoluogo con titolo di città	300	"	150	
	Comune che abbia il capoluogo senza titolo di città	200	"	100	
Onorificenze cavalleresche straniere	Gradi di Commend. e superiori	"	60	"	
	Grado inferiore a quello di Commendatore	"	40	"	
Decorazioni diverse e medaglie straniere		"	20	"	
Predicati		200	200	100	
Pensioni straniere		"	200	"	

N. B. Le tasse per titoli e stemmi sono minori di quelle che attualmente si pagano per le diverse leggi esistenti nelle provincie del Regno, ed anche di quelle che si pagano negli altri Stati d'Europa. La tassa di autorizzazione ad accettare titoli da potenza estera si è fatta uguale alla concessione per impedire che si cerchino all'estero i titoli che non si possono conseguire nel Regno.

108

IV*bis*.

SESSIONE 1867
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

EMENDAMENTI

AL PROGETTO DI LEGGE

sulle concessioni governative

Tornata del 21 maggio 1868

Aggiunte ed emendamenti della Commissione alla tabella.

N° 48. Permesso per apertura di teatri per un corso di rappresentazioni non minore di venti, rilasciato in ordine all'articolo 35 del regolamento approvato con decreto reale del 18 maggio 1865, n° 2336:

Per i teatri di prim'ordine	L. 100
Id. di second'ordine	» 50
Id. di terz'ordine	» 20

Le di contro tasse sono ridotte della metà quando il numero delle rappresentazioni sia minore di venti e maggiore di cinque.

N° 48 *bis*. Permesso di aprire i teatri per un corso di rappresentazioni non maggiore di cinque:

Per i teatri di prim'ordine	L. 20
Id. di second'ordine	» 10
Id. di terz'ordine	» 5

Per la distinzione dei teatri, di che in questo e nel precedente numero, si osserveranno le norme stabilite nei regolamenti per la esecuzione della legge del 25 giugno 1865, n° 2337.

N° 48 *ter*. Licenze, di che all'articolo 32 della legge sulla sicurezza pubblica . . . . . L. 2

N°... Passaporti di 1ª classe	L. 10
id. di 2ª classe	» 2
N°... Vidimazione di passaporti di 1ª classe . .	» 5
id. dei passaporti di 2ª classe . .	» 1

N°... Legalizzazione delle firme apposte sugli atti e documenti fatti nello Stato per prodursi all'estero oppure fatti all'estero per valere nello Stato:

Se concernenti lo stato civile	L. 3
In ogni altro caso	» 5

Emendamenti ed aggiunte al progetto di legge.

Art. 3.

Per la liquidazione delle pensioni dovute per legge a carico dello Stato e delle indennità a cui si fa luogo in mancanza di diritto a pensione, è stabilita una tassa per una sola volta di lire cinquanta per ogni mille lire di pensione e di lire quindici per ogni mille lire d' indennità.

Sulle frazioni di migliaia non si percepirà tassa quando non superino le lire cinquecento.

La tassa prescritta dal presente articolo sarà esatta mediante ritenuta da farsi quanto alle pensioni sul pagamento delle prime due rate mensili, e sul pagamento del relativo mandato quando si tratti d' indennità.

Art. 7.

Quando sarà pubblicata una legge sul notariato, uniforme per tutto il regno, gli atti e le copie di cui è parola nel numero 54 della tabella (allegato *A*) saranno tassati a norma della nuova tariffa notarile, e cesseranno di essere applicate le tasse di che in detto numero 54.

Art. 8.

Contemporaneamente alla presente legge saranno pubblicate ed avranno vigore nelle provincie della Venezia e di Mantova:

a) La legge sulle tasse marittime de' 17 luglio 1861, n° 267;

b) Il regio decreto de' 3 novembre 1861, n° 328, e il regolamento approvato col medesimo sulle tasse di marina e di sanità marittima;

c) La legge del 13 novembre 1857, numero 2539, sui passaporti;

d) Il regio decreto del 28 giugno 1866, numero 3021, sui passaporti e sulle vidimazioni e legalizzazioni degli atti;

e) La legge del 17 maggio 1866, numero 2933, sulla istituzione delle fiere e mercati.

Art. 9.

È data facoltà al Governo del Re di accordare l'esenzione dalle tasse di vidimazione e di passaporto ai sudditi di quegli Stati esteri, coi quali sarà convenuta la reciprocità di tale esenzione.

Art. 10 (*7 del primo progetto*).

La presente legge sarà posta in osservanza trenta giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e da quel giorno si intenderanno abrogate le disposizioni in vigore nelle diverse provincie del regno relativamente alle tasse contemplate nella annessa tabella, allegato *A*, sulle concessioni governative, e sui provvedimenti amministrativi devolute all'erario dello Stato.

La Commissione.

PRESIDENZA

52 bis — Legalizzazione delle firme apposte sugli atti e documenti fatti nello stato per prodursi all'estero, oppure fatti all'estero per valere nello stato:

se concernenti lo stato civile — Lire 3,00

per tutti gli altri — Lire 5.00

Art. Passaporto di 1ª Classe — L. 10.

" di 2ª Classe per la persona per ogni L. 2.—

Vidimazione di passaporto straniero per persona ogni — L. 5

" a persona ogni — L. 1

Legge Consolare del
28 Gennaio 1866

Art. 179

Gli atti fatti e le sentenze pronunciate
nel Regno non potranno aver forza alcuna gli
ed eseguiti negli uffici consolari,
se non sono stati legalizzati dal Ministero
degli affari esteri o dai funzionari da
esso a ciò delegati. — Similmente
gli atti e le sentenze consolari non
potranno avere alcuna forza nello
~~Stato~~ ~~Ministero degli affari esteri~~ territorio
del Regno, se prima non siano stati
legalizzati dal Ministero degli affari esteri,
ovvero dai funzionari a ciò delegati.

Per ogni rinnovazione di titoli
già legalmente esistito, ed
interrotto nel suo possesso, o del
quale mancasse gli atti di
conclusione e trasmissione dalla
Dogana di stato di direzione.

Villanueva

L'anno 1868 - 1869 il [illegible] - alle ore 12 meridiane - nel Gabinetto N.°

In seguito alla convocazione fatta per ordine della Presidenza si è riunita la Commissione degli Uffizi per la legge sulla Unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi, di N. 158, presentata dal Ministro per le Finanze (Cambray Digny) nella tornata del 6 febbraio 1868 coll'intervento di tutti i Commissari onorevoli: Martelli Bolognini - 2° Alippi - 3° De Blasiis - 4° Salvagnoli - 5° Vescatore - 6° Cancellieri - 7° Cucchiani - 8° Sebastiani - 9° Costantinerana, si è costituita la Commissione nominando per maggioranza a Presidente l'onorevole Salvagnoli, ed a Segretario l'onorevole Cancellieri -

Dopo ciò l'on.° Martelli Bolognini pel 1° Ufficio ha riferito aver mandato di approvare in massima la legge con raccomandazione di adottare per la percezione delle tasse sulle concessioni che ~~si~~ si conservano in pubblici archivi le marche da bollo, a differenza di quelle i cui decreti si consegnano originalmente alle parti.

L'onorevole Alippi pel 2° Ufficio riferisce aver mandato di ammettere la legge salve talune modificazioni sulla traccia che accennerà nella discussione dei numeri correlativi -

L'onorevole De Blasiis pel 8° Ufficio, come l'on.e Cancellieri pel 6° Ufficio, e l'on.e Cuccioni pel 2° Ufficio hanno riferito aver mandato di approvare la legge con gli emendamenti di semplificazione legislativa e di finanza, ma con raccomandazione di elevare le tasse nelle concessioni richieste per soddisfare vanità e attenuare le possibilmente in quelle richieste per esercizi di industrie o necessità della vita —

L'on.le Calvagnoli pel 6° Ufficio riferisce aver mandato di approvare in massima la legge con raccomandazione di preferire il sistema delle marche di bollo per la percezione delle tasse, e di mettere in relazione le disposizioni di questa legge pei permessi d'armi con quelle della legge sulla caccia —

L'on. Pescatore pel 3° Ufficio riferisce che salvi gli emendamenti sulla tariffa che si riserba addittare allo mandato di accettare in massima la legge diminuendone qualche parte che si riferisce alle tasse di caccia —

L'on. Cancellieri in nome del 1° Ufficio aggiunge avere avuto mandato di fiducia per esaminare, se mai si potesse diminuire ed una tassa sulle operazioni di borsa —

E l'on.e Cuccioni pel 2° Ufficio aggiunge aver mandato speciale di escludere nella presente legge i permessi di caccia

limitandone le disposizioni alle semplici licenze di esportazione di armi —

L'on.e Sebastini per l'Ufficio 8.o ha riferito accettare la legge in massima secondo le idee accennate per gli Uffizi 2.o 6.o e 7.o Uffizio non colla raccomandazione di aggiungere una tassa per le patenti che si concedono dai consolati Italiani ai nazionali delle colonie in Oriente —

E finalmente l'on.e Costa Andrea per l'Ufficio 9.o ha riferito accettare in massima la legge salve alcune modificazioni nella tariffa e colla raccomandazione di portare in discussione contemporaneamente al progetto di legge speciale sulla marina —

Esaminate le anzidette relazioni, e dopo la discussione sulla tabella A che forma l'allegato del 1.o articolo della legge si è proceduto nell'ordine da quistione sollevata dall'on.e Relatore, il quale per norma delle future deliberazioni ha creduto conveniente determinare, se debbansi assoggettare a tassa fissa od alla proporzionale le dispense matrimoniali, di cui è cenno al N.o 7.o — Dopo larga discussione si è deliberato all'unanimità essere preferibile nel caso in esame la tassa proporzionale proposta dal Ministero, si come quella che assicurando maggior profitto al

la finanza non aggravi pertanto la condizione di me
no abbienti —

All'una e mezzo pomeridiana si è levata la seduta
che sarà ripresa nel giorno di domenica, 8 corrente,
alle 9 a.m. in questo medesimo Gabinetto —

Il Presidente
Abbruzzi

Il Segretario
Canubbieri

Lon
dini

L'anno 1868 - alle ore 9. a m. del dì 8 Marzo -

Nel Gabinetto N. 1.° ———

Trovandosi presenti tutti i Commissarii è stato approvato il verbale della seduta precedente. Indi sotto riserba di prendere speciale deliberazione intorno alle norme da proporsi per la riscossione, si è occupata la commissione a discutere la tabella di cui fa oggetto l'Allegato A segnando l'ordine numerico per le materie ivi segnato —

N. 1.° Concessioni di cittadinanza

Ed unanimità si è ritenuto il principio di fare distinzione per la tassa fra le concessioni per legge, e quelle per decreto Reale, giacchè l'importanza delle prime anche per gli effetti è ben diversa e maggiore di quella delle seconde — Si è parimenti ritenuta la convenienza di aggiungere fra i provvedimenti soggetti a tassa le permissioni di rinunzia di cittadinanza di cui è parola all'art.° 13 del Codice civile. Per ciò poi a maggioranza si è determinata la tassa delle concessioni per legge in £. 300, e di quelle per decreto Reale, come delle permissioni per rinunzia della cittadinanza in £. 50.

N. 2.° Dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza Italiana fatta avanti l'Ufficiale dello stato civile

Sulla considerazione che la rinunzia alla cittadinanza Italiana non deve essere trattata come l'acquisto della medesima ad unanimità si è deliberato sottoporsi alla tassa fissa di £. 100 una tassa proporzionale corrispondente a metà dell'importare complessivo delle appro-

N. 3.°

Commissione governativa di ricettore impiegato da un Governo estero a domicilio nel Regno e servizio militare di detto Governo

stè dirette gravate per l'anno precedente ai dichiaranti, purchè in ogni caso la tassa non risultasse minore di L. 200 — Ad unanimità si adotta per ragioni di giustizia la tassa proporzionale di numero precedente, e si aggiunge nel testo al margine dopo le parole ricettore impiegato le seguenti — e pensionato etc —

N. 4.°

Dichiarazione di trasferimento di domicilio da un altro Comune del Regno — dichiarazione di aver fissato e voler fissare il domicilio nel Regno.

Dopo larga discussione sulla convenienza di sopprimere o diminuire, o di conservare ed elevare la tassa proposta si è concluso di accordare nel testo al margine dopo le parole = ad altro comune del regno — la seguente aggiunta = di cent. dell'art. 17 del Codice civile — Ed aggiornata poi si è deliberato conservare la tassa di L.s. per i trasferimenti da un Comune all'altro del regno, e di elevarne a L. 20 per le dichiarazioni di aver fissato o voler fissare il domicilio nel regno —

N. 5.

Decreti reali di autorizzazione a cambiare ed aggiungere nomi e cognomi

La Commissione considerato che il cambiamento di cognome avviene spesso per ragioni di convenienza, che per la convenienza di un cognome nuovo a quello che potrebbe ricordare natali illegittimi, e perciò ha deliberato tassare per L. 20 le autorizzazioni per cambiamenti, ed per L. 200 quelle per aggiunta di cognomi escludendo nell'una e l'altro caso ogni tassa pei nomi cambiati o aggiunti, ed ordinò sopprimerla nel testo al margine la parola — nomi —

N. 6.

Trascrizione nei registri dello stato civile dei Decreti reali per concessione di titoli di nobiltà o di predicati

Sulla considerazione che trattandosi di famiglie di ricche fortune alle quali sorga il desiderio di aggiungere alle proprie del casato un titolo di nobiltà è conveniente impor

ve tasse non lievi e proporzionate alle possidenze da misurarsi la commissione ha creduto opportuno sostituire alla tassa fissa di £. 300 quella proporzionale corrispondente al loro importare di due annualità di tributi diretti secondo i ruoli dell'anno precedente alla concessione, e giacchè in ogni caso non si riduca la tassa ad una cifra (il risultato non sia di una tassa) minore di £. 2000 — Le subendo poi il caso delle semplici decorazioni ha voluto la commissione imporre la medesima tassa nel caso di titoli concedati da potenza estera, epperò si è disposto aggiungere nel testo al margine ed infine le seguenti parole, » o per autorizzazione a ricevere titoli da una potenza estera

Art. 7°
Decreti reali di dispensa dagl'impedimenti di età e da quelli indicati dai numeri 2 e 3 dell'art.° 59 del Codice Civile

Stabilita già in principio la proporzionalità della tassa si è creduto necessario per determinare le possidenze degl'interessati alle dispense matrimoniali far distinzione tra coloro che si trovi in condizione di semplice figlio di famiglia, e quello tra che maggiore d'età fosse diviso dalla famiglia paterna anzi fosse a capo di un'amministrazione propria e di una casa propria — In quest'ultimo caso non si crederebbe ragione per la quale si dovrebbe proporzionare la tassa ad una possidenza di cui nessun godimento o disponibilità attuale avrebbe il richiedente sposo — Nel primo caso poi siccome i beni propri dei richiedenti sono amministrati dai genitori ed ascendenti, ovvero confusi coll'asse di tutta la famiglia è sembrato ragionevole commisurare la tassa sulla possidenza complessiva della famiglia Quindi si è deliberato sostituire a quella del proget-

to ministeriale il seguente testo per la colonna relativa alle norme per la liquidazione = la tassa sarà liquidata in ragione del quarto dell'ammontare complessivo dei tributi diretti imposti per l'anno precedente ai richiedenti se fossero maggiori di età o emancipati, e altrimenti vivendo separatamente dalla famiglia dei loro genitori o ascendenti fossero a capo di un amministrazione e casa propria = Diversamente il quarto sarà ragguagliato cumulativamente sulla somma dei tributi diretti imposti così ai richiedenti come ai loro genitori od in mancanza di questi agli ascendenti più prossimi = "

N. 8.

Decreto di dispensa dalle pubblicazioni di matrimonio = approvato =

N. 9.

Decreti reali per legittimazione di figli = Nell'idea di favorire gli atti di legittimazione che ingiustamente sono ritardati dai genitori danno alla loro prole, la commissione ha creduto prudente cosa il sostituire alla provinciale una tassa fissa di L. 10 =

N. 10.

Autorizzazioni di società anonime e in accomandita per azioni e di modificazione dei loro statuti ed autorizzazioni a commissioni di società estere a fare operazioni nel Regno =

Si è riconosciuto conveniente emendare questo numero nella parte che limitava la tassa a L. 1000 per qualunque somma capitale di 5,000,000, e nella parte che fissava il penultimo grado con molta latitudine cioè da un milione a cinque così pure si è creduto esagerata la tassa in metà per le successive modificazioni, senza aumento di capitale, degli statuti e patti sociali = In conseguenza nel testo al margine dopo la linea così concepita = da un milione a cinque 1,000,000, ad 5,000,000 L. 250 si leggerà così = da 1,000,000, a cinque milioni L. 350, coll'aumento successivo di altre L. 100 per ogni mi-

bione di più sui primi due milioni del capitale = e dove in nella colonna relativa alla liquidazione si parla delle modificazioni di statuti, patti circa aumento di capitali si deve sostituire le parole = al quinto = invece delle parole sopra esposte = alla metà =

N. 11, e 12 Vennero approvati senza osservazioni =

N. 13. Iscrizione e ruolo dei pubblici mediatori

Non si è trovato conveniente tassare in modo fisso l'esercizio degli agenti di cambio e dei mediatori, i quali attesi variano secondo la specie dei loro esercizio da luogo a luogo; epperò tenuto conto che la legge del 23 Dic.e 1865 procacciandosi di attuale disuguaglianze ammette il principio di stabilire in ogni singolo caso la cauzione secondo l'importanza della sede di affari si è unanimemente deliberato di sostituire alla tassa fissa l'unica tassa proporzionale dell'uno per cento sull'importare della rispettiva cauzione così pegli agenti di cambio, come pei semplici mediatori =

N. 14. Tenuto reale che accredita agli agenti di Cambio presso la amministrazione del debito pubblico

Si è creduto potersi senza esagerare stabilire la tassa in L.100 piuttosto che nelle proposte L.50.

N. 15. Dichiarazione che un opera è di pubblica utilità =

A grande maggioranza si è respinta la proposta per la soppressione di questo numero che taluno poteva ingiustamente riportato alle finanze e ai Comuni, e quindi conservando il testo la tassa si è creduto irragionevole di stabilire un massimo fisso di L.100 per qualunque somma, e si è deliberato invece stabilirsi la tassa di L.100 da oltre 250,000 ad un milione, e di L. 200 da un milione in sopra sino a qualunque somma =

N. 16. 17. 18. 19, e 20. Si approvano senza alcuna modificazione =

Si raccoglie il Presidente levata la seduta rimane

dando a domani il seguito nello stesso gabinetto ed alle
10. a.m.

Il Presidente
Il Segretario
Il Cancelliere

L'anno 1868 addì 9 Marzo alle 10 a.m. nel Gabinetto N.° 1.°
sono presenti tutti i Commissari le nove Uffiziali
si è letto ed approvato il verbale della seduta precedente
continuando la discussione sull'Allegato A si sono prese
le seguenti deliberazioni —

N.° 21. e N.° 22. Si approva senza modificazione —
di maggioranza di voti 8 contro uno si approva senza
modificazioni respingendo la proposta di un aggiunto
che desiderava fare distinzione nella misura della tassa tra
le concessioni per trasporti di maggiore con quelle di mi-
nore entità —

N.° 23. 24. 25. 26. 27. 28. e 29. Si approvano senza osservazioni —

N.° 30. Si approva a maggioranza di voti 8 contro [illegible] respin-
gendo la proposta diretta a voler differenziare la tassa
secondo il tonnellaggio del battello adoperato per la pesca di-
limitata —

N.° 31. e 32. Si approvano senza osservazioni —

N. 33.
Autorizzazione generale all'occupazione di tratti del lido del mare, dei porti, dei canali, e delle spiaggie marittime

Si approva modificando il testo coll'inversione nell'ordine dal minore al maggior tempo, e quindi sarà detto così — per un tempo non maggiore di un anno Lire 5. per un tempo maggiore di un anno ma non di anni venti Lire 20. se l'occupazione è permanente o maggiore di anni 20 Lire 50 —

N. 34.
Licenza di cavare e estrarre arene pietraje e ghiaje e di fare qualunque altra escavazione lungo il lido e le spiaggie del mare e nel recinto dei porti giusta gli art.li 60 e 62 del Codice per la marina mercantile

Si approva coll'aggiunta della norma per la liquidazione ammessa nel n.o precedente affinchè la tassa per la semplice concessione fosse riscossa indipendentemente dal canone e previo che si potesse stabilire in corrispettivo dell'utile ricavabile dagli scavi, ed estrazioni di arene pietraje e ghiaje —

N. 35.

Si approva senza osservazioni

N. 36.
Autorizzazione richiesta da speciali ordinamenti all'esercizio delle professioni di avvocato, procuratore e notajo.

La Commissione non volendo limitare a quelle sole specie di professioni la tassa, che potrebbe per parità di ragione essere dovuta in tutti altri casi nei quali fosse richiesta una speciale licenza per l'esercizio di professione liberale, e non volendo pregiudicare la questione se non fosse conveniente il conservare dei vincoli di permessi per l'esercizio delle professioni, è adatta in accordo nel concetto di rispettare il fatto di esiste o che potrà esistere per le leggi del Regno, e quindi adattare una dizione che tolga

mini la tassa da rinnovarsi quante volte un'autorizzazione fosse richiesta - Però ha soppresso come esagerazione la tassa in metà che si prevedeva nel progetto ministeriale pel caso di semplice cambiamento di residenza = Quindi ha deliberato cancellarsi la disposizione che stava scritta nella colonna delle norme per la liquidazione, e sostituirsi al testo in margine la dizione seguente — "Autorizzazione per l'esercizio
" di professione liberali nei casi ~~in cui~~ in cui si richiede per
" leggi o regolamenti speciali, e che non fossero contemplate
" singolarmente in altri numeri di questa tabella 50

N. 37.
Permesso speciale per condurre una farmacia

Ammessa la dizione del precedente numero che comprende l'esercizio di ogni professione, non si era ragione per una tassazione eccezionale e speciale pei farmacisti; e così avendo soppresso ogni tassa per il cambiamento di residenza, e ammesso che la tassa di autorizzazione si pagherà una volta non occorre far distinzione delle città in cui si esercita la farmacia — Perciò si è unanimemente deliberata la soppressione di questo Numero 37 ———

A mezzogiorno si è levata la seduta per continuare i lavori alle 10 a. m. di Mercoledì 11. corr.e nel gabinetto medesimo ———

Il Presidente

Il Segretario